

FORNITURA DI ACCELERATORE LINEARE DUAL ENERGY PER LE ESIGENZE DELL'AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE DELLE MARCHE

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

INDICE

PREMESSE	2
<i>Riferimenti legislativi e regolamentari</i>	2
<i>Definizioni</i>	2
<i>Altre definizioni tecniche</i>	3
<i>Acronimi</i>	3
<i>Allegati</i>	4
ARTICOLO 1 – OGGETTO E DURATA CONTRATTUALE	5
ARTICOLO 2 – OBIETTIVI DELL'APPALTO	6
ARTICOLO 3 – CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA	6
3.1. – GENERALITÀ.....	6
3.1.1. – <i>Caratteristiche specifiche di ogni lotto</i>	6
3.1.2. – <i>Clausola di Equivalenza</i>	7
3.2. – CARATTERISTICHE DEI BENI	7
3.2.1. – <i>Caratteristiche generali a tutte le apparecchiature elettromedicali</i>	7
3.2.2. – <i>Accessori per la completa operatività delle forniture</i>	9
3.3. – CARATTERISTICHE DEI SERVIZI.....	9
3.3.1. – <i>Aggiornamento Tecnologico</i>	9
3.3.2. – <i>Consegna ed Installazione</i>	9
3.3.3. – <i>Formazione ed Addestramento</i>	10
3.3.4. – <i>Servizio di assistenza tecnica in modalità TUTTO COMPRESO (TC)</i>	11
3.4. – CARATTERISTICHE DELLE OPERE	16
3.4.1. – <i>Criteri generali di progettazione/realizzazione</i>	16
3.4.2. – <i>Norme di riferimento generali</i>	17
3.4.3. – <i>Varianti</i>	18
3.4.4. – <i>Progetto Definitivo</i>	18
3.4.5. – <i>Progetto Esecutivo</i>	20
3.4.6. – <i>Esecuzione dei lavori ed Inderogabilità dei termini di esecuzione</i>	21
3.5. – GARANZIA	21
ARTICOLO 4 – DOCUMENTAZIONE TECNICA	22
ARTICOLO 5 – REFERENTI DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA PER LA FORNITURA	22
ARTICOLO 6 – COLLAUDO E PERIODO DI PROVA	22
ARTICOLO 7 – SERVIZIO DI ASSISTENZA / MANUTENZIONE POST - GARANZIA	26
ARTICOLO 8 – INADEMPIENZE E PENALI	26
ARTICOLO 9 – RINVIO	28

PREMESSE

Il presente capitolato speciale d'appalto – CSA – disciplina, per gli aspetti tecnici e procedurali, **LA FORNITURA DI ACCELERATORE LINEARE DUAL ENERGY di ultima generazione in grado di effettuare trattamenti di IMRT, IGRT ed arcoterapia volumetrica ad intensità modulata, nonché del sistema informativo di radioterapia O.I.S., nella modalità "chiavi in mano"** completi dei dispositivi ed accessori per la completa operatività, dei servizi connessi necessari per l'utilizzo appropriato, sicuro ed efficace (accessori di predisposizione, installazione, messa in funzione, formazione ed addestramento, manutenzione preventiva, assistenza tecnica, etc.), e della progettazione ed esecuzione di opere complementari alla fornitura (edili, impiantistiche, adeguamento dei locali di destinazione, etc.), a soddisfacimento delle necessità presenti presso l'ASUR Marche nelle sue diramazioni operative.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI E REGOLAMENTARI

La procedura di gara è disciplinata dalle seguenti disposizioni:

- Decreto Legislativo n. 163/2006;
- Decreto Legislativo n. 81/2008, riguardante il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro per la parte applicabile al presente appalto di fornitura;
- D.P.R. n. 445/2000;
- D.Lgs. 187/2000, riguardante la radio-protezione delle persone;
- D.Lgs. 230/1995 riguardante la radio-protezione dei lavoratori e popolazione;
- Prescrizioni amministrative contenute nel bando integrale di gara, nel disciplinare di gara e nel presente capitolato speciale d'appalto;
- Norme del codice civile riguardanti le disposizioni sui contratti.

DEFINIZIONI

<u>Stazione Appaltante; Azienda</u>	<u>di seguito ASUR o Stazione Appaltante (S.A.):</u> l'Azienda Sanitaria Unica Regionale – denominata ASUR dalla Legge Regionale della Regione Marche n. 13/2003 e s.m.i. e dall'Atto Aziendale – legittimata ad acquisire quanto oggetto della presente fornitura;
<u>Area Vasta</u>	articolazione territoriale dell'ASUR Marche
<u>Concorrente; Impresa; Ditta</u>	ogni operatore economico di cui all'articolo 34 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., che deposita offerta per l'aggiudicazione del contratto di appalto;
<u>Aggiudicatario</u>	l'operatore economico di cui all'articolo 34 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. e risultato aggiudicatario della fornitura;
<u>Contratto</u>	accordo stipulato dalle Parti per la fornitura in oggetto, compresi tutti gli allegati ed i documenti che ne fanno parte integrante e sostanziale, anche richiamati per relazione;
<u>Ordinativo di fornitura o Ordinativo</u>	il documento con il quale l'ASUR manifesta la volontà di acquisire i beni e servizi, unitariamente intesi, oggetto del Capitolato Speciale di Appalto (di seguito CSA), impegnando l'Aggiudicatario alla prestazione di quanto richiesto;
<u>CSA</u>	Capitolato Speciale di Appalto;
<u>Tecnologie Sanitarie</u>	<u>di seguito TS:</u> dispositivo medico attivo (ai sensi del Decreto Legislativo n. 46/1997 e s.m.i. e del Decreto Legislativo n. 507/1992) o insieme di dispositivi (anche non medici) composto da almeno un dispositivo medico attivo comprensivo degli eventuali accessori.

ALTRE DEFINIZIONI TECNICHE

<u>Accessori</u>	parte aggiuntiva prevista per essere utilizzata, insieme all'apparecchio, allo scopo di realizzare la destinazione d'uso, adattarlo per un uso speciale, facilitare il suo utilizzo, migliorare le sue prestazioni, oppure permettere di integrare le sue funzioni con quelle di un altro apparecchio
<u>Disponibilità all'uso</u>	rif. 191-02-05 Norme UNI 9910
<u>Dispositivi Medici</u>	riferimento Direttiva n. 93/CEE/ 42 e D.Lgs. n.46/1997 e successive modifiche e integrazioni
<u>Dispositivi Medici di consumo</u>	DM considerati beni di consumo
<u>Guasto bloccante</u>	guasto/condizione che impedisce il funzionamento del sistema
<u>Guasto non bloccante</u>	ogni altro guasto/condizione in cui le attività possono comunque essere effettuate, ma non secondo le normali procedure
<u>Manutenzione correttiva</u>	rif. 191-07-08 Norma UNI 9910
<u>Manutenzione preventiva</u>	rif. 191-07-07 Norma UNI 9910
<u>Materiali di consumo</u>	materiali la cui quantità consumata sia riconducibile, in modo proporzionale, al grado di utilizzo dello strumento e/o abbia una data di scadenza
<u>Materiali soggetti ad usura</u>	materiali la cui usura è legata all'utilizzo, ossia i materiali la cui vita media è significativamente diversa dalla vita media dell'apparecchiatura e la stessa può variare in funzione dell'utilizzo dell'apparecchiatura e delle relative modalità
<u>Orario standard lavorativo di riferimento</u>	9:00-18:00, da lunedì al venerdì, con risposta di un tecnico (senza segreteria);
<u>Parti speciali</u>	parti di ricambio/materiali soggetti ad usura di particolare onerosità (ad es. tubi RX, detettori digitali, parti in vetro - intensificatori di immagine, telecamere, tubi analizzatori telecamere -, cristalli fotomoltiplicatori, bobine, monitor di refertazione radiologica, etc.)
<u>Parte di ricambio</u>	materiali per i quali non sia prevista una vita media sostanzialmente diversa da quella dell'apparecchiatura e la cui sostituzione non sia esclusivamente da porre in relazione al grado di utilizzo dell'apparecchiatura e/o alle modalità di utilizzo
<u>Sistemi medicali</u>	TS singola o TS connesse tra di loro
<u>Tempo di intervento</u>	tempo che intercorre dalla ricezione della chiamata dell'ASUR all'inizio dell'intervento tecnico, anche tramite teleassistenza e/o assistenza telefonica
<u>Tempo di risoluzione</u>	tempo che intercorre dalla ricezione della chiamata dall' ASUR alla completa risoluzione del guasto e completo ripristino del sistema, a prescindere dalla tipologia di guasto e dalla modalità di intervento

ACRONIMI

<u>ASUR</u>	Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche
<u>AV</u>	Area Vasta
<u>AA.VV.</u>	Aree Vaste
<u>CSA</u>	Capitolato Speciale di Appalto
<u>DM</u>	Dispositivo Medico
<u>SA</u>	Stazione Appaltante
<u>SIC</u>	Servizio di Ingegneria Clinica
<u>TS</u>	Tecnologie Sanitarie
<u>D.LL.</u>	Direzione Lavori

ALLEGATI

Allegato 3.A-1 - Questionario Informazioni Impresa, Assistenza Tecnica e Servizi

L'allegato contiene le seguenti schede oggetto di compilazione obbligatoria (file fac-simile "**3.A-1 - Informazioni generali fornitura.xls**"):

- Scheda "Allegato 3.A-1.1" - Informazioni Operatore Economico Offerente;
- Scheda "Allegato 3.A-1.2" - Servizio di Formazione/Addestramento del personale sanitario / tecnico;
- Scheda "Allegato 3.A-1.3" - Descrizione Servizio di Assistenza Tecnica;
- Scheda "Allegato 3.A-1.4" - Contratto di Manutenzione Tutto Compreso (TC);
- Scheda "Allegato 3.A-1.5" - Dichiarazione disponibilità all'effettuazione della prova pratica;
- Scheda "Allegato 3.A-1.6" - Dichiarazione di effettuazione del sopralluogo.

Le schede dovranno essere debitamente compilate, riprodotte e riportate secondo quanto indicato nel Disciplinare di gara.

Allegato 3.A-2 - Questionario Tecnologia Offerta

L'allegato contiene le seguenti schede oggetto di compilazione obbligatoria (file fac-simile "**3.A-2 - Questionario Tecnologia Offerta.xls**"):

- Scheda "Allegato 3.A-2.1" - Descrizione tecnologia offerta;
- Scheda "Allegato 3.A-2.2" - Scheda Generale per installazione tecnologia sanitaria;
- Scheda "Allegato 3.A-2.3" - Descrizione manutenzione preventiva;
- Scheda "Allegato 3.A-2.4" - Questionario Caratteristiche Tecniche;

Le schede dovranno essere debitamente compilate, riprodotte e riportate secondo quanto indicato nel Disciplinare di gara.

Allegato 3.A-3 – Questionario IHE (valido per entrambi i lotti)

L'allegato contiene "Scheda valutazione IHE", oggetto di compilazione obbligatoria (file fac-simile "**3.A-3 - Questionario IHE.xls**").

Le schede vengono distribuite e dovranno essere debitamente compilate, riprodotte e trasmesse secondo quanto indicato nel Disciplinare di gara.

Allegato 3.A-4 – Specifiche Tecniche Acceleratore Lineare

L'allegato contiene le specifiche tecniche di minima relativamente ai beni, accessori, servizi ed opere/impianti oggetto della seguente procedura (file "**3.A-4 - Specifiche Tecniche TS.pdf**"). Tale caratteristiche vanno quindi ad integrare e non a sostituire tutte quelle caratteristiche della fornitura espresse negli articoli del seguente documento.

Allegato 3.A-5 – Area di intervento ed opere

L'allegato contiene le aree di intervento per l'installazione delle apparecchiature (file "**3.A-5 - Area Intervento e Opere.pdf**"). Tale allegato integra e specifica le aree di intervento e la tipologia di locali da realizzarsi/adeguarsi secondo quanto indicato nel presente documento.

ARTICOLO 1 – OGGETTO E DURATA CONTRATTUALE

Il presente CSA, ai sensi di quanto espressamente previsto nel bando integrale di gara, disciplina la fornitura dei beni, servizi e opere indicati sinteticamente di seguito ed esplicitati nei paragrafi successivi:

A. Fornitura di:

- N.1 ACCELERATORE LINEARE DUAL-ENERGY, in grado di effettuare trattamenti IMRT / IGRT / arcoterapia ad intensità modulata con soluzione di tipo “chiavi in mano”, da installarsi presso l’UO di Radioterapia del Presidio Ospedaliero di Ascoli Piceno;
- N.1 Sistema informativo di Radioterapia (O.I.S.), comprensivo di tutte le componenti SW (sia componenti client sia server) e HW (limitatamente alle funzionalità di tipo server)
- Tecnologie accessorie

B. Fornitura di servizi di assistenza tecnica post-garanzia sulle TS fornite di tipo TUTTO COMPRESO (TC) per n.4 (quattro) anni;

C. Le seguenti forniture complementari e opzionali a soddisfacimento di esigenze rilevabili durante il periodo contrattuale presso le varie strutture afferenti all’ASUR Marche:

- estensione delle forniture di cui ai punti A e B;
- componenti opzionali, di cui all’ Allegati 3.A-4

FORNITURA BASE

Il valore dell’importo a base d’asta, oggetto di valutazione qualitativa ed economica, è costituito dai contributi delle voci di cui ai sopra richiamati punti A e B, ripartito indicativamente come da seguente prospetto sintetico:

Lotto	Descrizione	Importo (IVA esclusa)
LOTTO 1	n. 1 Acceleratore lineare Dual Energy	€ 1.639.344,00
	Assistenza tecnica di tipo TUTTO COMPRESO per 4 anni post garanzia	€ 600.000,00
Totale LOTTO 1		€ 2.239.344,00

Gli oneri per la sicurezza, inclusi nell’importo delle opere e dei servizi, non soggetti al ribasso sono pari a:

	Opere ai sensi art. 42 comma 3a del DPR n. 207/2010	Servizi assistenza tecnica ai sensi art. 279 comma 1c del DPR n. 207/2010
Lotto n.1	€ 1.000,00 + IVA	€ 3.000,00 + IVA

Il contratto di affidamento della fornitura dei beni, servizi ed opere in oggetto avrà inizio dalla data di sottoscrizione dello stesso fino al completamento dei 4 anni di servizi di assistenza tecnica.

OPZIONE CONTRATTUALE

Con riferimento al precedente punto C), la stazione appaltante si riserva la facoltà di acquisizione di ulteriori quantitativi delle medesime TS aggiudicate eventualmente corredati delle relative opere edili/impiantistiche e servizi, ovvero delle eventuali componenti tecnologiche opzionali, fino alla concorrenza degli importi massimi riportati nella successiva tabella :

Tab.2 – Valore dei singoli Lotti ex art. 29 D.Lgs. 163/2006				
Lotto	Voce contratto	Quantitativo minimo	Importo minimo a base d'asta, soggetto al ribasso effettuato in gara (IVA esclusa)	Importo massimo dell'appalto (IVA esclusa)
1	Fornitura di un acceleratore lineare dual energy completo delle opere edili impiantistiche di adeguamento dei locali di installazione e dei servizi di assistenza tecnica per 4 anni dopo scadenza della garanzia	1	€ 2.239.344,00	€ 4.450.000,00

L'esercizio delle opzioni potrà essere effettuato entro 36 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto.

Il numero di ulteriori quantità di tecnologie acquisibili è quindi subordinato al raggiungimento di tali soglie economiche massime; ferme le quantità minime, quindi, nessuna pretesa può essere avanzata dall'Aggiudicatario per il mancato raggiungimento degli importi massimi sopra indicati, sia per configurazioni base che per eventuali opzioni, entro il periodo del vincolo contrattuale.

ARTICOLO 2 – OBIETTIVI DELL'APPALTO

Gli obiettivi che l'ASUR intende perseguire con l'acquisizione dei nuovi sistemi sono i seguenti:

- adeguare la strumentazione di Radioterapia in dotazione;
- aumentare le capacità terapeutiche in termini di qualità (tecniche IMRT, IGRT e volumetriche), efficienza, efficacia, economicità, produttività, riduzione dei tempi di processo e maggiore disponibilità dell'apparecchiatura (up time);
- contribuire alla riduzione delle liste d'attesa;
- garantire le migliori condizioni di lavoro al personale;
- Integrare i nuovi sistemi in un ambiente computerizzato (PACS-OIS) ed in rete informatica in una logica "film - less" e "paper - less".

ARTICOLO 3 – CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA

3.1. – GENERALITÀ

Le offerte debbano rispondere in pieno alle necessità e alle esigenze della U.O. destinataria descritte nel presente capitolato speciale d'appalto, nonché alle caratteristiche tecniche generali e specifiche articolate nei successivi articoli, suddivise per beni, servizi ed opere.

3.1.1. – CARATTERISTICHE SPECIFICHE DELLE FORNITURE

I beni, servizi ed opere proposti in fase di gara devono soddisfare, oltre alle caratteristiche tecniche così come elencato nei successivi paragrafi, anche le caratteristiche tecniche individuate nei seguenti file:

Tab.3 – Nomi dei Files contenenti le caratteristiche tecniche specifiche di ogni fornitura		
LOTTO	Tecnologia	File contenente le specifiche tecniche del lotto
1	ACCELERATORE LINEARE DUAL ENERGY	3.A-4 - Specifiche Tecniche TS.pdf
		3.A-5 - Area Intervento e Opere.pdf

3.1.2 – CLAUSOLA DI EQUIVALENZA

Allo scopo di evitare la circostanza secondo cui le indicazioni riguardanti le caratteristiche tecniche dei sistemi richiesti possano ricondursi alla individuazione di una linea produttiva determinata, si intende esplicitamente apposta, ai sensi dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 163/2006 e sue successive modifiche ed integrazioni, la clausola "o equivalente".

Pertanto il Concorrente sarà libero di proporre le tecnologie e/o opere, di livello pari o superiore, che riterrà meglio rispondenti alle finalità dell'appalto, e deve altresì provare, con qualunque mezzo appropriato, che le soluzioni da lui proposte ottemperano in maniera almeno equivalente ai requisiti definiti nelle specifiche tecniche. A tal proposito si richiede adeguata certificazione e la stesura di dettagliata relazione da allegare all'offerta tecnica.

Rimane salva e non pregiudicata, per la Stazione Appaltante, la facoltà di valutazione della documentazione prodotta ai fini dell'equivalenza delle tecnologie e/o opere offerte.

3.2. – CARATTERISTICHE DEI BENI

3.2.1. – CARATTERISTICHE GENERALI A TUTTE LE TECNOLOGIE BIOMEDICHE

Le TS offerte devono soddisfare i seguenti requisiti di ordine generale:

- Le TS offerte devono essere di nuova fornitura e comprensive di tutti gli accessori e/o moduli hardware e software necessari al funzionamento "pronto all'uso" e "chiavi in mano", nonché della strumentazione dedicata (se necessaria) alla loro manutenzione. Pertanto la fornitura dovrà comprendere tutto quanto è necessario ad installare "a regola d'arte" i dispositivi offerti, comprese tutte le opere di trasferimento, trasporto, facchinaggio, le schermature per disturbi dovuti a campi elettromagnetici (radiofrequenza, ecc.), e quant'altro le imprese concorrenti ritengano necessario per il corretto funzionamento dei dispositivi offerti, nulla escluso, ivi compresa la realizzazione dei collegamenti necessari al funzionamento e alla relativa installazione delle TS (considerando questo servizio incluso nel costo di offerta delle TS).
- Le TS devono soddisfare tutte le disposizioni legislative di riferimento, tra le quali si segnalano, a titolo non esaustivo, le seguenti:
 - Direttiva "Dispositivi Medici" n. 93/42/CE
 - Direttiva "Compatibilità Elettromagnetica" n. 2004/108/CE
 - Direttiva "Macchine" n. 06/42/CE
 - Direttiva "Bassa tensione" 06/95/CEE
 - Direttiva "Compatibilità elettromagnetica" 04/108/CEE
 - Decreto Legislativo 81/08 – "Tutela della Salute e sicurezza dei luoghi di lavoro"
 - Decreto Ministero Sviluppo Economico 37/2008 "Regolamento riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.

Dovrà pertanto essere presente sulle TS la marcatura CE ai sensi della Dir.Eu. 93/42/CE su tutte le tecnologie offerte (principale, accessori, software, etc. ove applicabile), con riferimento sul manuale d'uso in lingua italiana delle disposizioni / direttive applicate.

- Le TS devono soddisfare le norme tecniche nazionali / internazionali in vigore e applicabili all'oggetto del presente CSA. Qualora non fossero conformi alle norme in vigore, il Concorrente dovrà provare, con qualsiasi mezzo appropriato, che le soluzioni proposte ottemperano in maniera equivalente ai requisiti definiti dalle specifiche norme tecniche.

Si riportano di seguito le principali norme nazionali di riferimento sulle apparecchiature elettromedicali:

- Apparecchiature Elettromedicali - EN 60601-1. Parte 1: Prescrizioni generali relative alla sicurezza fondamentale e alle prestazioni essenziali;
- Apparecchiature Elettromedicali - EN 60601-1-2 e successive variazioni. Parte 1: Prescrizioni generali per la sicurezza - Norma collaterale: Compatibilità elettromagnetica - Prescrizioni e prove;
- Dispositivi Medici - ISO 14971. Applicazione della gestione dei rischi ai dispositivi medici;
- La realizzazione di punti rete e connessioni con la rete informatica della stazione appaltante dovrà assicurare il rispetto delle norme di riferimento allo stato dell'arte e dei seguenti standard:
 - Cablaggio strutturato:
 - ANSI/EIA/TIA 568-A, EN 50173, ISO/IEC 11801
 - Cavi di categoria 6-UTP
 - Canalizzazioni in conformità agli standard utilizzati in ospedale
 - Protocolli di rete:
 - Ethernet (10/100/1000 Mbps)
 - TCP/IP
- Le TS si dovranno connettere con la rete informatica della stazione appaltante e dovranno essere assicurate il rispetto delle norme di riferimento allo stato dell'arte riguardante la sicurezza informatica; in particolare si dovranno interconnettersi funzionalmente al sistema di gestione O.I.S. delle immagini attinenti i trattamenti radioterapici e dei dati clinici/tecnici in dotazione alle Aree Vaste in cui saranno collocate. Devono essere inclusi nella fornitura tutti i dispositivi hardware e software e tutti i servizi di supporto necessario per collegare i sistemi diagnostici ai suddetti sistemi informatici con la massima funzionalità possibile. La trasmissione immagini e dati dovranno avere la massima aderenza agli standard DICOM e Framework IHE – applicabili. Dovrà altresì essere garantita l'integrazione con tutti i sistemi informativi similari di futura installazione/aggiornamento presso i siti di installazione afferenti all'ASUR, senza ulteriori oneri per l'Amministrazione appaltante.
- Le TS, se applicabile, devono adempiere alle prescrizioni previste dal Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali". In particolare il Concorrente dovrà descrivere adeguatamente, in relazione alle TS offerte, la procedura operativa adottata per consentire l'esercizio del diritto di rendere anonimi i dati dell'interessato, previsto dall'articolo 7, comma 3 del citato Decreto.
- Per ogni sito di installazione dovrà essere offerto un sistema / servizio per tele-assistenza (diagnosi di funzionamento e di guasto, risoluzione del guasto in remoto) collegato al Servizio di Assistenza Tecnica del produttore. La visibilità della rete interna aziendale, salvo eccezioni, sarà limitata ai sistemi offerti. L'ASUR riserva di percorrere vie legali qualora rilevasse accessi alla rete interna in violazione a detta regola.

In relazione alla tutela e sicurezza degli ambienti di lavoro, sia nei confronti degli operatori che dei pazienti/visitatori:

- l'Aggiudicatario si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla stipula del contratto. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni inerenti la sicurezza, anche se emanate o entrate in vigore successivamente alla stipula del contratto restano ad esclusivo carico dell'Impresa aggiudicataria che non può, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti dell'Azienda.
- l'Aggiudicatario si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne l'ASUR da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche e di sicurezza vigenti.

3.2.2. – ACCESSORI PER LA COMPLETA OPERATIVITÀ DELLE FORNITURE

L'elenco degli accessori alle tecnologie oggetto della presente procedura, sia qualora parte integrante dell'appalto sia qualora puramente opzionali, sono contenuti e specificati all'interno dei documenti contenenti le caratteristiche specifiche per ogni lotto (allo scopo rifarsi alla tabella 3 – “Nomini dei Files contenenti le caratteristiche tecniche specifiche di ogni fornitura”).

3.3. – CARATTERISTICHE DEI SERVIZI

3.3.1. – AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO

La Ditta aggiudicataria si impegna a garantire che tutte le TS proposte in sede di gara siano consegnate aggiornate all'ultima versione e/o evoluzione esistente al momento della ricezione del singolo ordinativo di fornitura.

3.3.2. – CONSEGNA ED INSTALLAZIONE

La consegna e l'installazione di tutto quanto incluso nella fornitura dovrà soddisfare le seguenti condizioni:

- essere effettuata a cura ed a carico dell'Aggiudicatario, compreso:
 - consegna, trasporto al piano, facchinaggio, etc.
 - ritiro degli imballi o materiale di scarto, comprensivo di trasporto/facchinaggio;
 - switch off/decommissioning, smontaggio, ritiro e smaltimento delle vecchie apparecchiature secondo le normative vigenti (D. Lgs. n. 151 del 25 luglio 2005), anche delle parti attivate;
- essere effettuata presso le strutture interessate in seguito ad ordinativo da parte delle competenti Unità Operative della stazione appaltante.
- l'emissione degli ordini, ad opera delle singole Aree Vaste ASUR potrà avvenire durante l'intero periodo della durata contrattuale.
- la bolla di consegna dovrà fare esplicito riferimento all'ordinativo.
- la consegna dovrà essere immediatamente precedente all'installazione, per evitare stazionamenti incustoditi di cui la stazione appaltante non si accolla alcuna responsabilità.
- in tutte le varie fasi (consegna, installazione, configurazione, etc.) deve essere presente almeno un tecnico capace di parlare fluentemente in lingua italiana al fine di costituire una efficace interfaccia con l'impresa aggiudicataria ed evitare possibili disguidi linguistici.

L'aggiudicatario deve garantire altresì, senza invocare ulteriori compensi, che:

- l'installazione deve avvenire durante i periodi di non operatività della U.O. e/o compatibilmente con l'operatività della stessa;
- durante lo svolgimento dei lavori, gli stessi non dovranno recare intralci al normale espletamento delle funzioni sanitarie, con particolare riferimento alla attività diagnostica e terapeutica;
- i lavori potranno essere assoggettati a limitazioni di orario o ad eventuali sospensioni, qualora si rendessero indispensabili per il funzionamento delle attività suddette;
- all'infuori dell'orario normale, come pure nei giorni festivi, la Ditta non potrà a suo arbitrio fare eseguire lavori che richiedono la sorveglianza da parte dell'appaltatore.

Considerata l'impossibilità di verificare i requisiti dei beni all'atto della consegna, la firma per ricevuta della medesima non costituisce attestazione della regolarità della fornitura, ma solo accertamento della rispondenza del numero dei colli a quello indicato sui documenti di consegna. L'impresa aggiudicataria dovrà accettare

pertanto eventuali contestazioni se al momento del collaudo i prodotti consegnati dovessero risultare non conformi a quelli aggiudicati. In tal caso l'Aggiudicatario sarà obbligato alla sostituzione della merce entro pochi giorni dalla comunicazione scritta, senza alcun onere per la stazione appaltante.

Parimenti, in corso di installazione, la stazione appaltante avrà il diritto di pretendere la sostituzione, anche integrale, di tutti quei materiali ed apparecchiature già in opera che risultassero, anche in parte, difettosi o non corrispondenti all'offerta di gara o comunque non rispondenti allo scopo cui sono destinati. In questo caso, l'impresa sarà obbligata a provvedere a sua cura e spese ad ogni opera necessaria per la sostituzione dei materiali e delle apparecchiature, nonché al ripristino di quanto dovuto rimuovere, demolire o altro per effettuare le predette sostituzioni. L'impresa sarà inoltre obbligata al risarcimento degli eventuali danni. L'impresa dovrà allontanare dal cantiere i materiali rifiutati entro cinque giorni dalla comunicazione scritta, senza alcun onere per l'Amministrazione Appaltante.

Entro 60 giorni naturali e consecutivi dall'approvazione del progetto esecutivo, se non diversamente specificato nella documentazione di gara e/o concordato per iscritto con la stazione appaltante, i sistemi dovranno essere installati e pronti al collaudo.

3.3.3. – FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO

Al personale sanitario e non (Medici, Fisica Sanitaria, Infermieri, TSRM, Ingegneria Clinica, ecc.) incaricati all'uso e manutenzione dell'attrezzatura deve essere garantita (ex art.73 D.Lgs 81/08):

- una formazione ed un addestramento adeguati alle condizioni d'impiego dell'attrezzatura ed alle situazioni anormali prevedibili;
- sui rischi cui sono esposti durante l'uso delle attrezzature di lavoro;
- su tutto quanto necessario per far funzionare correttamente e in maniera ottimale tutte le apparecchiature offerte;
- una formazione sulle principali procedure di manutenzione preventiva e correttiva, telecontrollo e telemonitoraggio.

L'offerta formativa deve, per ogni lotto e singolo sito di installazione:

- essere redatta utilizzando lo specifico fac simile indicato nella documentazione di gara; nello specifico si evidenzia che è necessario precisare:
 - il numero del personale medico/infermieristico/fisico/tecnico/ingegneria clinica ammesso ai corsi,
 - la sede,
 - la durata,
 - la sintesi degli argomenti trattati,
 - l'elenco del materiale didattico fornito
 - numero totale delle ore dei corsi suddetti.
- prevedere il coinvolgimento di tutte le figure professionali indicate dalla stazione appaltante (a titolo indicativo e non esaustivo per singolo sito di installazione 4 medici, 2 fisici sanitari, 7 TSRM, 1 ing. Clinico);
- avere durata pari ad almeno 10 gg lavorativi (considerato un impegno giornaliero pari a 8 ore), da distribuire in accordo con il Responsabile del servizio destinatario della tecnologia nell'arco del primo anno dall'installazione: corso principale + follow up;
- prevedere un test di valutazione finale dell'apprendimento.

L'attività formativa, in sede di esecuzione del contratto ed in aggiunta ai requisiti sopra espressi e relativi alla fase di individuazione dell'offerente, deve:

- essere svolta da personale formatore rispondente ai requisiti del D.M. 6/3/2013;
- essere effettuata presso i siti di installazione delle tecnologie ed in lingua italiana;
- essere effettuata nelle modalità e nei termini indicati nell’offerta di gara;
- riguardare tutti i prodotti offerti;
- trattare anche i controlli di funzionalità e stato delle attrezzature fornite;
- essere autorizzata dai responsabili delle UU.OO. interessate, che si riservano di valutarne i contenuti e di integrarli nel caso in cui fosse necessario;
- essere effettuata preliminarmente alla “messa in funzione” dell’apparecchiatura;
- prevedere, il rilascio di un attestato nominativo volto a certificare l’addestramento avuto sul sistema;
- essere registrata mediante specifici modelli forniti dall’ASUR, ovvero tramite moduli dell’Aggiudicatario previa condivisione dell’ASUR, che verranno allegati al verbale di collaudo.

Il Concorrente deve inoltre descrivere eventuali ulteriori servizi di aggiornamento continuo, se implementati, per garantire la formazione nel tempo del personale sanitario e tecnico rispetto alle classi tecnologie oggetto dell’appalto, indicando in offerta economica eventuali costi/condizioni da sostenere per ottenerli.

La didattica rivolta al personale per il quale è prevista la formazione tramite crediti formativi (tipicamente ECM per il ruolo sanitario: Medici, TSRM, Infermieri, Fisici e Tecnici della prevenzione, e CFP per Ingegneri), potrà essere inserita dall’Azienda in iniziative formative per il conseguimento dei **Crediti Formativi ECM/CFP**. A tal fine l’impresa aggiudicataria dovrà fornire, senza ulteriori oneri, tutta la documentazione necessaria nei modi e entro i termini richiesti dalla stazione appaltante.

FORMAZIONE OPERATORI POST-GARANZIA

Per la definizione di tale servizio si rinvia al paragrafo “Formazione Operatori” all’interno della definizione del contratto di assistenza tecnica in modalità Tutto Compreso.

3.3.4. – SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA IN MODALITÀ TUTTO COMPRESO (TC)

DEFINIZIONE

Il servizio di assistenza tecnica dovrà garantire il mantenimento in efficienza di tutti i sistemi offerti in collaborazione con il personale della stazione appaltante, con l’obiettivo di ottimizzare il servizio complessivo in un’ottica di graduazione degli interventi finalizzata alla massima disponibilità del sistema nella sua piena configurazione e potenzialità (up time) e riduzione dei fermo - macchina.

Il servizio di assistenza tecnica in modalità TUTTO COMPRESO è costituito, come contenuto minimo ed a partire dalla data della verifica di conformità dei beni forniti, dai seguenti servizi:

- manutenzione preventiva con la frequenza e le modalità definite dal fabbricante (1), incluse tutte le attività che non possono essere eseguite dal personale sanitario (2), quali:

Controllo	Frequenza Minima	Note
Verifiche di sicurezza elettrica e particolari secondo le norme CEI applicabili	Annuali	Da attuarsi di concerto con Ingegneria Clinica
Controllo Dosimetrico e qualitativo sui fasci radianti	Annuali	Da attuarsi di concerto con la Fisica Sanitaria

tal fine l'Aggiudicatario dovrà rendere disponibile durante i controlli le seguenti tecnologie:

- strumentazione per le verifiche di sicurezza elettrica e particolari;
- n.1 fantoccio ad acqua, completo degli accessori per la parte dosimetrica, con possibilità di salvare i risultati in formati digitali su standard commercialmente disponibili a titolo gratuito.
- manutenzione correttiva del sistema:
 - comprensiva di tutte le parti di ricambio, tutti i materiali soggetti ad usura e tutti gli accessori, a qualsiasi titolo deteriorate/i salvo il dolo, con relativa sostituzione delle parti difettose e/o usurate con oneri a carico dell'impresa aggiudicataria;
 - numero illimitato di interventi di manutenzione correttiva su chiamata da parte della U.O. interessata, effettuati anche solo telefonicamente, per assistenza tecnica d'urgenza;
- comunicazione, con frequenza almeno annuale, dei nominativi dei tecnici abilitati a mantenere le tecnologie fornite, specificando curriculum, qualifica e tipo di preparazione ricevuta;
- redazione, nel corso della prima visita di manutenzione, della "scheda d'impianto", contenente anche i registri di manutenzione;
- supporto alla redazione del piano di manutenzione;
- redazione dello specifico programma di manutenzione (3);
- servizio di teleassistenza e assistenza telefonica per agevolare le operazioni di assistenza tecnica (se disponibile tecnicamente)
- aggiornamento/modifica della configurazione DICOM (in numero illimitato durante tutta la durata contrattuale);
- formazione del personale, come descritta nello specifico paragrafo;
- nell'ipotesi in cui il software venga protetto da una chiave hardware, in caso di guasto o sottrazione, il fornitore si impegna a riparare/sostituire/fornire una nuova chiave hardware, procedendo alla sua reinstallazione senza alcun onere a carico della stazione appaltante.

NOTE:

- (1) Le visite di manutenzione preventiva devono essere suddivise il più possibile equamente lungo l'orizzonte temporale, con scostamento massimo di un mese salvo diversamente concordato. Ad esempio, con riferimento ad una durata annuale, il periodo di effettuazione delle visite di manutenzione preventive è indicato nella seguente tabella:

Num.Manutenzioni previste	Mesi di effettuazione (a partire dalla data di collaudo o di inizio anno di manutenzione)			
	2 ±1	5 ±1	8 ±1	11 ±1
4	2 ±1	5 ±1	8 ±1	11 ±1
3	2 ±1	6 ±1	10 ±1	
2	3 ±1	9 ±1		
1	6 ±1			

- (2) Nella definizione di manutenzione periodica rientrano tutte quelle operazioni che devono essere svolte periodicamente e che non rientrano nella fattispecie di manutenzione preventiva (ad es. verifica delle pressioni di esercizio, verifica guarnizioni, sostituzione filtri, etc.)
- (3) Le date del piano di manutenzione preventiva e periodica devono essere concordate con i tecnici del SIC e/o con le competenti Unità Operative interessate. Dovrà essere fornito dall'impresa, per iscritto, il calendario concordato.

COPERTURA ORARIA CUSTOMER CARE

La copertura minima richiesta, durante la quale deve essere contattabile un tecnico specificatamente formato sulle tecnologie installate, è cinque giorni su sette (5/7) festivi esclusi, con orario indicativo di accettazione delle chiamate 8:00-18.00 (dal lunedì al venerdì).

PARTI DI RICAMBIO

Tutte le parti di ricambio utilizzate nell'ambito del servizio di manutenzione dovranno essere rigorosamente originali e congruenti con l'offerta prodotta per l'apparecchiatura interessata. Nel caso in cui l'impresa non installi parti di ricambio originali dovrà chiedere autorizzazione, caso per caso, alla stazione appaltante e/o al competente Servizio di Ingegneria Clinica.

PARTI ORDINARIE INCLUSE

Nell'ambito del contratto di manutenzione Tutto Compreso sono incluse:

- tutti i componenti, a partire dal punto di consegna delle forniture, progettati e/o installati dall'Aggiudicatario, a qualsiasi titolo deteriorate, salvo il dolo e/o eventi di forza maggiore;
- tutte le parti considerabili come parti di ricambio, materiali soggetti ad usura e materiali di consumo, incluse le parti applicate al paziente, che non siano monouso; ad esempio sono da intendersi incluse le batterie degli UPS/quadri di comando/consolle, cavi e sensori ECG pluriuso, etc. e da intendersi esclusi gli elettrodi ECG adesivi, la carta/cartucce per stampante, etc.

PARTI SPECIALI INCLUSE

Nell'ambito del contratto di manutenzione Tutto Compreso sono incluse tutte le parti di ricambio, anche se classificabili come speciali; a titolo indicativo e non esaustivo sono quindi incluse:

- la sostituzione del generatore RF
- la guida d'onda acceleratrice
- collimatore multilamellare
- tubo radiogeno
- detettori allo stato solido per l'immagine portale e la CBCT
- bare metal O.I.S.

UPGRADE TECNOLOGICO

La Ditta aggiudicataria si impegna, durante il periodo di assistenza tecnica in modalità TUTTO COMPRESO (sia in regime di garanzia che di assistenza post-garanzia), a fornire tutti gli upgrade tecnologici dei sistemi forniti, con l'esclusione dell'hardware, sui sistemi offerti senza oneri economici aggiuntivi.

Questo impegno deve essere esplicitato in offerta da parte della Ditta offerente.

Per Update tecnologico si intendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti servizi:

- Update del software:
 - applicazione delle patches software che risolvono bug/criticità del sistema fornito
 - aggiornamento del software con l'ultima release disponibile
 - applicazione delle patches software, service pack, etc. del software di terze parti installato nel sistema fornito (sistema operativo, etc.)
 - aggiornamento delle definizioni Antivirus, con eventuale aggiornamento della versione dello stesso;
 - aggiornamento dei servizi/classi DICOM
 - aggiornamento delle integrazioni con altri sistemi informativi aziendali/sovra-aziendali (le integrazioni da mantenere ed aggiornare, senza ulteriori oneri a carico dell'ASUR, sono quelle previste in fase di collaudo e/o specificate nel capitolato di gara)
 - configurazione/personalizzazione del sistema

La tempistica di aggiornamento massima è di sei mesi solari (ovvero entro tempi minori qualora i malfunzionamenti possano produrre “incidenti” ex art.9 del DLgs 46/97) e dovrà essere realizzata secondo un piano condiviso con la stazione appaltante (Ing.Clinica/SIA/UOC Destinataria) al fine di evitare possibili interruzioni della continuità di servizio.

TEMPI DI INTERVENTO E DI RISOLUZIONE

Le prestazioni del servizio di manutenzione, fatto salvo gli interventi di manutenzione programmata, dovranno avvenire con tempistiche non superiori a quelle di seguito indicate, (le definizioni di “Tempo di Intervento”, “Tempo di Ripristino”, “Tempo di Risoluzione”, “Guasto bloccante”, “Guasto non bloccante” sono contenute nel paragrafo Definizioni in Premessa):

TIPO GUASTO	TEMPO DI INTERVENTO	TEMPO DI RISOLUZIONE (x 80% chiamate)	TEMPO DI RISOLUZIONE (x 100% chiamate)
Bloccante	1 giorno lavorativo	2 giorni lavorativi	5 giorni lavorativi
non bloccante	2 giorni lavorativi	4 giorni lavorativi	10 giorni lavorativi

TEMPI DI INDISPONIBILITÀ

L’impresa dovrà specificare il numero massimo di giorni di indisponibilità che garantisce su ciascuna apparecchiatura per anno. L’indisponibilità viene calcolata dal momento in cui all’impresa di manutenzione viene richiesto l’intervento fino alla risoluzione del guasto, anche solo telefonicamente, anche se l’apparecchiatura funziona parzialmente.

Il numero massimo dei giorni di indisponibilità, per ciascuna apparecchiatura, deve essere specificato per il contratto “TUTTO COMPRESO”. I giorni di indisponibilità comprendono anche i giorni festivi ed il sabato (se la U.O. destinataria è operativa tutti i giorni 7/7) e devono comprendere anche le giornate di manutenzione preventiva.

Esempi. Se l’impresa viene chiamata l’11 novembre e interviene lo stesso giorno e ripara il guasto è conteggiato un giorno di indisponibilità. Se interviene il 12 novembre e ripara il guasto sono conteggiati due giorni di indisponibilità. Se interviene ripetutamente e il guasto viene risolto il 20 novembre sono dieci giorni di indisponibilità.

DOCUMENTAZIONE ATTIVITÀ MANUTENTIVA

Tutte le attività manutentive svolte sulle TS dovranno essere tracciate tramite la redazione di:

- Rapporti intervento tecnico, nella forma di documento cartaceo o preferibilmente informatico, sottoscritto dal tecnico dell’Aggiudicatario e da un referente ASUR del servizio in cui è collocata la tecnologia in forma elettronica mediante l’utilizzo di apposito stilo su display tipo “touch screen” (fatte salve soluzioni equivalenti) e inviata mezzo email agli indirizzi indicati dall’ASUR in corso di esecuzione contrattuale entro 5 gg dall’intervento stesso;

Il rapporto dovrà contenere le seguenti informazioni:

- Informazioni comuni a tutte le tipologie di intervento: numero progressivo riconoscitivo del rapporto di lavoro, data e ora, inizio e fine lavoro, anagrafica della tecnologia, ubicazione della tecnologia (reparto/presidio);
 - in caso di manutenzione correttiva: tipologia descrizione ed esito del guasto, tipologia di riparazione svolta;
 - in caso di manutenzione preventiva: n° visita rispetto a quelle previste nell’anno e protocollo utilizzato per l’esecuzione del servizio con relativa compilazione;
- materiali impiegati per la riparazione/intervento;

- tecnico che ha effettuato l'intervento: Nome/Cognome in stampatello e firma (leggibili);
- personale ASUR che ha effettuato l'intervento: Nome/Cognome in stampatello e firma (leggibili);
- In caso di documento cartaceo, dovrà essere redatto in triplice copia: una da consegnarsi al reparto utilizzatore, una al Servizio di Ingegneria Clinica ed una per la società manutentrice.
- Report in formato digitale sottoscritto dall'Aggiudicatario, per gli interventi tecnici effettuati da remoto, con indicazione: data e ora, inizio e fine lavoro, anagrafica della tecnologia, ubicazione della tecnologia (reparto/presidio); descrizione dell'attività svolta; nome, cognome in stampatello del tecnico che ha effettuato l'intervento. Tale report, da redigersi secondo le periodicità indicate dall'ASUR, dovrà essere inviato mezzo email agli indirizzi indicati dall'ASUR.

Il rapporto di lavoro rilasciato dall'Aggiudicataria avrà valore di dichiarazione che l'apparecchiatura è funzionante e sicura. Con tale dichiarazione si intenderà che l'intervento è stato effettuato "a perfetta regola d'arte" professionale e che non ha alterato i parametri di Sicurezza e di prestazione originari.

Qualora l'intervento non sia risolutivo, benché l'apparecchiatura possa ancora essere utilizzata in piena sicurezza ma limitata in alcune funzioni, ciò deve essere espressamente dichiarata nel rapporto di lavoro, parimenti dovrà essere segnalata la non utilizzabilità dell'apparecchiatura. In tale circostanza sarà dovere del tecnico incaricato dall'Aggiudicatario apporre sull'apparecchio, se resa disponibile dal SIC, la prevista etichetta oppure una chiara indicazione di "fuori uso temporaneo".

FORMAZIONE TECNICI MANUTENTORI

Tutti i tecnici dell'impresa manutentrice che interverranno sulla apparecchiatura in contratto dovranno avere la qualifica e le competenze così come definite all'interno dei manuali d'uso e service del produttore della tecnologia offerta. L'impresa dovrà fornire l'elenco nominativo dei tecnici che interverranno sulla apparecchiatura e tenere questo elenco aggiornato durante tutto il tempo di validità contrattuale.

L'impresa deve garantire in favore dei tecnici indicati un'adeguata formazione e il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla legislazione. La stazione appaltante ha facoltà di chiedere documentazione di verifica relativa al rispetto del precedente paragrafo. La stazione appaltante mette a disposizione la documentazione necessaria all'impresa a soddisfare i suoi obblighi relativi alla sicurezza dei suoi tecnici.

RESPONSABILITÀ E VERIFICA DELL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA

L'impresa è responsabile penalmente e civilmente per gli eventuali danni causati da cattiva manutenzione, da mancata o cattiva esecuzione degli interventi di riparazione o sostituzione, non solo per la completa inaffidabilità delle apparecchiature, ma anche per la loro buona conservazione nel tempo.

La stazione appaltante si riserva il diritto di eseguire o di fare eseguire tutte le visite e le verifiche che riterrà opportune per il controllo della conduzione del servizio. Delle risultanze delle visite o delle verifiche sarà redatto regolare verbale che verrà sottoscritto dall'impresa e dalla stazione appaltante. L'impresa aggiudicataria ha l'obbligo di fornire il supporto necessario, senza alcun costo aggiuntivo, ad autorità terze che lo richiedano, nel caso di visite e verifiche sulle apparecchiature oggetto del presente CSA.

FORMAZIONE OPERATORI

Ad integrazione della formazione effettuata nello start up dell'apparecchiatura, è inclusa nel contratto di assistenza tecnica TC una formazione integrativa del tipo follow up della durata massima di 4 gg/uomo l'anno per ogni TS installata, effettuata secondo le modalità e gli obiettivi di cui al paragrafo 3.3.3.

3.4. – CARATTERISTICHE DELLE OPERE

L'Aggiudicatario deve garantire, secondo quanto regolamentato nella presente sezione e nei file indicati in tabella "Tab.3 – Nomi dei Files contenenti le caratteristiche tecniche specifiche di ogni fornitura":

- l'installazione a regola d'arte tipo "chiavi in mano" dei beni forniti nelle sedi individuate, ivi compreso ogni onere di progettazione e realizzazione per l'installazione stessa.
- la progettazione, esecuzione delle opere edili/impiantistiche e collaudi per ogni sito di installazione presso i Presidi Ospedalieri interessati al presente appalto.

Sono a carico dell'Appaltatore gli oneri economici relativi a:

- progettazione;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
- esecuzione dei lavori architettonici, edili, strutturali, impiantistici e di sicurezza
- allacciamenti impiantistici;
- attività associate al collaudo;
- attività associate alla rimozione di apparecchiature esistenti;

L'ASUR nominerà una propria struttura di Direzione dei Lavori, Coordinazione della Sicurezza in fase di esecuzione e Collaudatori delle opere con oneri a proprio carico.

Prima di formulare l'offerta la ditta:

- potrà effettuare un sopralluogo per valutare le caratteristiche dei locali, i percorsi e lo stato esistente delle attrezzature in uso, al fine di tenerne conto in fase di progettazione ed esecuzione delle opere necessarie;
- potrà acquisire, da parte dei competenti Uffici Tecnici delle AAVV interessate all'appalto, copia della documentazione tecnica necessaria, in modo da garantire una idonea valutazione del contesto di inserimento della TS;
- assume a proprio carico, a scanso di errori od errate valutazioni nella redazione dell'offerta, l'onere di eseguire tutte le verifiche tecniche e dimensionali di rispondenza tra elaborati grafici forniti dall'ASUR e situazione relativa sia agli edifici esistenti che ai luoghi interessati, così come tutte le verifiche di fattibilità. Nessuna eventuale difformità fra elaborati forniti dall'ASUR e situazione di fatto può dare adito a rivalse da parte delle imprese concorrenti.

Ai fini della corretta installazione e funzionalità delle tecnologie offerte:

- il Concorrente è tenuto ad indicare e inserire nel progetto definitivo eventuali opere impiantistiche/edili/etc. necessarie qualora non esplicitamente descritti nei specifici allegati tecnici sui lavori;
- l'Aggiudicatario sarà tenuto a realizzare, senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione, tutti i necessari adeguamenti/lavori impiantistici/edili/etc. non segnalati in fase di gara e che non possano essere considerati imprevedibili per i concorrenti.

3.4.1. – CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE/REALIZZAZIONE

Devono essere approntati tutti quegli accorgimenti affinché:

- siano soddisfatti gli obiettivi della fornitura, minimizzando le eventuali criticità indotte ad altre UU.OO. / percorsi clinico/diagnostici/assistenziali;
- siano rispettate tutte le normative per l'autorizzazione ed esercizio di strutture sanitarie per l'erogazione di prestazioni specialistiche di radioterapia vevoli per la Regione Marche.

3.4.2. – NORME DI RIFERIMENTO GENERALI

Per tutto quanto concerne la qualità e provenienza dei materiali, le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro e l'ordine da tenersi nell'andamento dei lavori, valgono tutte le norme contenute nel Capitolato Speciale tipo per gli appalti di lavori edili stampato dalla tipografia dello Stato Edizione 1981 a cura del Ministero dei Lavori Pubblici e predisposto presso l'Ufficio Contratti del predetto Ministero, nonché quelle legislative successivamente emanate a modifica delle stesse materie.

I materiali in genere occorrenti per la costruzione delle opere proverranno da quelle località che l'aggiudicatario riterrà di sua convenienza, purché siano riconosciuti della migliore qualità e rispondano ai requisiti di cui alla direttiva CEE 89/106 in materia di prodotti da costruzione e relativo regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 21.04.1993 n. 246 e rispondano inoltre ai requisiti di seguito indicati. In generale, i materiali da impiegare per l'esecuzione delle opere edili / impiantistiche dovranno essere scelti tra quanto di meglio il mercato è in grado di fornire, tenuto anche conto dell'importanza della continuità del servizio e della facilità di manutenzione. I materiali da impiegare nell'esecuzione delle opere dovranno inoltre essere riconosciuti ottimi dalla Direzione Lavori. Essi dovranno inoltre presentare tutte le qualità di solidità, di durata e di buon funzionamento.

In particolare, sono richieste le seguenti caratteristiche generali.

- Gli impianti elettrici ed affini dovranno essere realizzati "a regola d'arte" ed in perfetta conformità delle norme e delle leggi che regolamentano tali costruzioni. Considerato l'ambiente nel quale i lavori si dovranno svolgere, si impone la scrupolosa osservanza delle Norme CEI 64.8, che stabilisce anche i criteri costruttivi in ambiente ospedaliero.
- I materiali e le apparecchiature elettriche dovranno corrispondere alle relative normative CEI ed alle tabelle di unificazione CEI – UNEL - CENELEC, ove queste esistono, in conformità anche alle norme contenute nella circolare n. 85 del 08.11.1966 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale "Vigilanza in materia di prevenzione presso i costruttori e commercianti materiali elettrici". La rispondenza di materiali ed apparecchiature alle prescrizioni di tali norme dovrà essere attestata, per i materiali ed apparecchiature per i quali è prevista la concessione del Marchio, della presenza del contrassegno dell'Istituto Italiano del Marchio di Qualità (IMQ).
- I materiali e le apparecchiature dell'impianto idrosanitario dovranno rispondere alle norme UNI e UNI – ECOMAR – UNIGIC; il valvolame da inserire nei circuiti dovrà avere la certificazione degli organi di controllo.
- Gli impianti di climatizzazione, idrosanitario, di espulsione dei gas anestetici, di gas medicali, antincendio, devono essere costruiti secondo le prescrizioni generali e particolari di seguito specificate, salvi restando l'osservanza dei più moderni criteri della tecnica impiantistica e il fedele e costante rispetto delle buone regole d'installazione ed in particolare delle leggi e norme vigenti in materia al momento dell'installazione degli impianti:
 - Legge 9 gennaio 1991, n. 10, e relativo regolamento di cui al DPR 26.08.1993 n. 412 in ordine al contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici;
 - Legge 9 luglio 1926 – Norme per la prevenzione contro gli infortuni e sue successive modifiche ed integrazioni;
 - Decreto Ministeriale 1° dicembre 1975 – Norme di sicurezza per apparecchi contenenti i liquidi caldi sotto pressione;
 - Norme UNI – EHICHIM – UNIGIC;
 - Norme CEI;
 - R.D. 12.05.1927 n. 824 e regolamenti relativi;
 - D.P.R. 25.03.1966 n. 547 e sue successive modifiche ed integrazioni;
 - Circolare ministeriale n. 13011 del 22.11.1974 (requisiti fisici - tecnici per le costruzioni edilizie ospedaliere);

- Raccomandazioni dei Vigili del Fuoco (Legge n. 818/1994) e sue successive modifiche ed integrazioni.
- Decreto Ministero Sviluppo Economico 37/2008 “Regolamento riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.
- D.P.R. 06.06.2001 n° 380, “Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche”

La rispondenza degli impianti alle norme sopra indicate deve essere intesa nel modo più restrittivo, nel senso che non solo l'installazione sarà adeguata a quanto stabilito dai suddetti criteri, ma sarà anche richiesta un'analogia rispondenza alle norme da parte di tutti i materiali ed apparecchiature che saranno impiegati nella realizzazione degli impianti.

Il servizio di supporto all'installazione ha durata sino all'installazione e messa in funzione del sistema.

L'impresa è considerata a tutti gli effetti Impresa Capo Commessa. Essa è unica responsabile garante della bontà dell'esecuzione dei servizi.

L'impresa resta inoltre responsabile di ogni danno che le proprie maestranze arrecheranno alle attrezzature ed impianti, per quanto verrà danneggiato o asportato intendendosi quindi obbligata a risarcire e riparare a proprie spese.

3.4.3. – VARIANTI

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'esecutore, se non è disposta dal direttore dell'esecuzione del contratto e preventivamente approvata dalla stazione appaltante nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti. Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il direttore dell'esecuzione lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in ripristino, a carico dell'esecutore, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del direttore dell'esecuzione del contratto.

L'Amministrazione appaltante si riserva la facoltà di introdurre varianti nelle opere, nell'interesse della buona riuscita e della economia dei lavori, senza che l'Aggiudicatario possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed interessi, di qualsiasi natura e specie, se non previsti nei documenti della presente gara.

Si intende altresì che non saranno contabilizzate le opere di qualsiasi natura e consistenza, che pur non essendo comprese nelle previsioni del contratto, per errata previsione del Concorrente, o per omissione, risulteranno indispensabili al completamento dell'opera. Verranno contabilizzate in aumento esclusivamente le opere ordinate per iscritto dal Responsabile del Procedimento o dal Responsabile dell'esecuzione del contratto, non previste dal contratto stesso.

3.4.4. – PROGETTO DEFINITIVO

In sede di gara il Concorrente dovrà predisporre un Progetto definitivo secondo quanto indicato nel presente articolo e nel Disciplinare di Gara, rispettando le finalità clinico-assistenziali e le caratteristiche generali e specifiche indicate nel presente CSA.

Il Progetto definitivo deve contenere la progettazione definitiva delle opere edili / impiantistiche ritenute necessarie per l'installazione a “regola d'arte” della tecnologia oggetto dell'appalto e fornire gli

approfondimenti tecnico – strutturali atti alla determinazione oggettiva delle modalità operative di ogni singolo intervento.

Esso dovrà contenere una stima dei lavori, l'esposizione grafica degli interventi, schede tecniche dei materiali e del loro utilizzo, descrizione delle metodologie di intervento, relazioni statiche, relazioni specialistiche, impianto di cantiere e quanto altro previsto dagli artt. da 24 a 32 del D.P.R. n. 207/2010 per il livello della progettazione definitiva compresi, quindi, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio del Permesso a costruire o di altro atto equivalente.

In particolare dovranno essere previsti i seguenti documenti :

- Schede tecniche per ogni TS offerta:
 - schede di installazione, mediante compilazione della scheda 3.A-2.2, ed ulteriore documentazione di dettaglio (con particolare riferimento all'idoneità dei locali di installazione per garantire il corretto funzionamento delle tecnologie proposte e delle vie di accesso al sito di installazione);
- Dichiarazioni
 - Dichiarazione, nel contesto della compilazione della scheda 3.A-1.6 e mediante ulteriore documentazione di dettaglio, di poter eseguire l'installazione a "regola d'arte" della configurazione offerta nei locali proposti dalla stazione appaltante, a seguito degli eventuali lavori di adeguamento, garantendone la piena funzionalità.
 - cronoprogramma dei lavori in progetto, mediante compilazione della scheda 3.A-2.2 del lotto corrispondente e/o relazioni di ulteriore dettaglio e specifico diagramma di gantt;
- Relazioni tecniche
 - Relazione tecnica particolareggiata che illustri sia le soluzioni adottate per le opere di carattere edile, architettonico, strutturale e impiantistico (ove proposte)
 - Computo metrico descrittivo dell'intervento **SENZA PREZZI**, redatto in modo analitico e dettagliato di tutte le opere edili ed impiantistiche previste nel progetto di installazione (con riferimento all'elenco regionale dei prezzi ufficiale della Regione Marche);
 - Stampati illustrativi documentanti i materiali / dispositivi che si intendono fornire contenente il dettaglio della tipologia e caratteristiche tecniche;
- Elaborati grafici delimitanti le aree di intervento
 - Planimetria con layout quotato dell'area di cantiere
 - Planimetria con layout architettonico dell'assetto distributivo dei locali e con inserimento dell'apparecchiatura, quotata in ogni sua parte (scala 1:50)
 - Planimetrie con layout impiantistici, di cui si propone l'adeguamento/fornitura e posa in opera, quotati (impianti elettrico/illuminazione, climatizzazione, telecomunicazione, distribuzione gas medicali, meccanici, anti-incendio, impianti speciali; le eventuali canalizzazioni necessarie con specificati i collegamenti agli impianti, quanto altro necessario all'installazione) (scala 1:50)
 - Planimetria con indicazione dei percorsi e dei flussi per personale, pazienti, visitatori, materiali ecc.

I sopra citati progetti e le relazioni tecniche dovranno essere firmate da Professionista Abilitato iscritto all'Albo Professionale degli Ingegneri e, per la parte di radioprotezione, da un Esperto Qualificato.

Sarà ammessa la presentazione di un maggiore numero di elaborati o di elaborati di maggiore dettaglio, a discrezione dell'offerente, finalizzati a favorire una migliore valutazione da parte della Stazione Appaltante.

3.4.5. – PROGETTO ESECUTIVO

La consegna del progetto esecutivo e di tutti i documenti/elaborati necessari alla presentazione delle richieste di autorizzazione (SCIA, etc.) dovrà avvenire entro trenta (30) giorni naturali e consecutivi dalla ricezione del singolo ordinativo di fornitura. L'approvazione e validazione del Progetto Esecutivo sarà sottoscritta dal professionista di idonee competenze nominato dall'ASUR entro trenta (30) giorni dalla sua consegna.

Le tempistiche di attuazione progettuale dovranno essere coerenti con quanto previsto all'art.3.3.2 "Consegna ed installazione" del presente CSA.

Gli elaborati e la documentazione richiesta in fase di presentazione del progetto esecutivo, secondo quanto previsto dall'art. 33 del DPR 207/10, sono così riassumibili:

1. Relazione generale di esplicazione degli interventi progettati.
2. Relazioni specialistiche sugli impianti e strutture, incluse i sistemi di schermatura previsti (se applicabili);
3. Elaborati grafici esecutivi con l'indicazione degli interventi, in piante, sezioni e prospetti scala 1:50 e particolari costruttivi in scala 1:10.
4. Schede tecniche dei materiali utilizzati e campionatura dei materiali.
5. Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti, comprese le relazioni di calcolo delle strutture in progetto e quanto altro necessario all'ottenimento dell'eventuale Autorizzazione dei lavori da parte del Genio civile.
6. Piano di Sicurezza e Coordinamento e quadro di incidenza della manodopera (se necessario);
7. Specifiche tecniche dettagliate per ogni singola voce di intervento (con riferimento all'elenco regionale dei prezzi ufficiale della Regione Marche), comprese analisi di nuovi prezzi occorrenti.
8. Cronoprogramma dei lavori.
9. Piani di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
10. Computo metrico estimativo (con riferimento all'elenco regionale prezzi ufficiale della Regione Marche);
11. Elenco prezzi unitari (con riferimento all'elenco regionale dei prezzi ufficiale della Regione Marche);
12. Idoneità Tecnico Professionale ai sensi all. XVII D. Lgs. 81/08, per l'impresa affidataria ed esecutrici, nonché eventuali lavoratori autonomi

Per quanto non specificato nel presente articolo sui contenuti del progetto esecutivo, si rimanda a quanto stabilito dagli artt. da 33 a 43 del D.P.R. n. 207 del 05/10/2010.

I disegni dovranno essere eseguiti in formato DWG per Autocad nelle versioni più recenti, mentre le relazioni e quant'altro componga il progetto sarà eseguito su programmi idonei alla rilettura o rielaborazione da parte degli uffici dell'Amministrazione aggiudicatrice (Word, Excel, Acrobat, ecc.).

Il progetto esecutivo redatto dal soggetto aggiudicatario, rimarrà di proprietà dell'Amministrazione aggiudicatrice per effetto della sua approvazione, che avrà facoltà di utilizzarlo nel proprio interesse o di affidarne l'esecuzione, in caso di mancato rispetto dei termini contrattuali da parte dell'aggiudicatario, ad altro soggetto esecutore, senza onere alcuno.

Con cadenza opportuna il Direttore dell'esecuzione del Contratto (D.E.C.) nominato dalla Stazione Appaltante (coordinandosi con il Responsabile del Procedimento) convocherà appositi incontri per esaminare lo stato dell'arte delle opere e verificarne le congruità di tempi e qualità dell'eseguito.

Nel corso dell'esecuzione dei lavori, gli elaborati di progetto che dovessero essere aggiornati in conseguenza a varianti o modifiche rese necessarie in relazione all'andamento delle opere, dovranno essere prodotti a cura e spese del soggetto aggiudicatario, in modo da rendere subito disponibili tutte le informazioni sulle modalità esecutive intraprese e saranno soggetti alle stesse disposizioni dei precedenti articoli.

I sopra citati progetti e le relazioni tecniche dovranno essere firmate da Professionista Abilitato iscritto all'Albo Professionale degli Ingegneri.

3.4.6. – ESECUZIONE DEI LAVORI ED INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI ESECUZIONE

L'esecuzione dei lavori avrà inizio con la consegna dei locali di intervento, anche in forma parziale, risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 10 giorni dall'approvazione del progetto esecutivo, previa convocazione dell'Aggiudicatario.

E' facoltà dell'Amministrazione appaltante procedere, in via d'urgenza, alla consegna dei locali, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, ai sensi dell'articolo 11 c. 12 del D.Lgs. n.163/06 e s.m.i. e dell'articolo 153 c. 1 e 4 del D.P.R. 207/2010 s.m.i. in tal caso il direttore dei lavori indica espressamente sul verbale le lavorazioni da iniziare immediatamente.

La consegna dei restanti locali di intervento avverrà a fronte dell'ottenimento delle autorizzazioni obbligatorie necessarie e l'esecuzione dovrà rispettare le tempistiche previste nel cronoprogramma riportato nel progetto esecutivo dell'Aggiudicatario, approvato dall'Amministrazione appaltante.

Durante l'esecuzione dei lavori, potranno essere fatti effettuare sopralluoghi da parte dei competenti organi dell'Amministrazione appaltante, affinché vengano verificate le condizioni di sicurezza degli impianti e la rispondenza delle caratteristiche in corso di realizzazione con gli elaborati progettuali approvati. Sarà tassativamente a cura e spese dell'Aggiudicatario dei lavori provvedere agli adeguamenti eventualmente imposti. Il mancato adeguamento comporterà sospensiva alla dichiarazione di fine lavori.

Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:

- il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
- l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal direttore dei lavori o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;
- l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'Aggiudicatario ritenesse di dover effettuare per l'eventuale esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla direzione dei lavori o espressamente approvati da questa;
- il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
- il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'Aggiudicatario comunque previsti dal capitolato speciale d'appalto;
- le eventuali controversie tra l'Aggiudicatario e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati.

3.5. – GARANZIA

Durante il periodo di garanzia, l'impresa aggiudicataria dovrà garantire la buona qualità e la buona costruzione dei propri materiali, obbligandosi, in caso di difettosità dei dispositivi, al ritiro e/o sostituzione dell'intero lotto che ha provocato difettosità, senza alcun onere per la stazione appaltante.

Il periodo minimo di garanzia di tutte le TS ed impiantistica offerte in gara è pari a mesi 12 (dodici), secondo quanto descritto nell'articolo "SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA IN MODALITÀ TUTTO COMPRESO", salvo condizioni migliorative proposte dal fabbricante, a partire dalla data di esito positivo a titolo definitivo delle verifiche di conformità/attestato di regolare esecuzione. Per quanto riguarda le opere si rinvia alle disposizioni vigenti in materia.

Successivamente al periodo di garanzia, il servizio di assistenza / manutenzione è regolamentato dal successivo articolo "SERVIZI DI ASSISTENZA / MANUTENZIONE POST - GARANZIA" del presente CSA.

ARTICOLO 4 – DOCUMENTAZIONE TECNICA

Nella DOCUMENTAZIONE TECNICA da presentare a corredo dell'offerta economica, secondo quanto indicato nel disciplinare di gara, dovranno essere specificamente ed ampiamente dettagliati i documenti indicati nel disciplinare stesso, allo scopo di fornire ogni informazione ritenuta idonea a consentire la più completa valutazione qualitativa dell'offerta.

ARTICOLO 5 – REFERENTI DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA PER LA FORNITURA

Successivamente alla stipulazione del contratto, l'impresa aggiudicataria dovrà obbligatoriamente comunicare al Direttore dell'Esecuzione del Contratto (nominato dalla Stazione Appaltante) il nominativo e recapiti del **Responsabile Unico Tecnico - Supervisore** per l'impresa stessa ai fini dell'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dal presente CSA, nulla escluso, e di ogni altre eventuale comunicazione/chiarimento/richiesta ed accettazione di variante/collaudato/etc. . Tale referente si intenderà autorizzato a procedere in ogni eventuale contraddittorio con la Stazione Appaltante, dando l'Aggiudicatario per rato e valido il suo operato, e per la verifica del regolare svolgimento della fornitura/servizio.

In caso di assenza, ferie incluse, o di impedimento dell'incaricato, l'impresa dovrà comunicare tempestivamente il nominativo ed i recapiti del sostituto.

In attuazione del Decreto Legislativo n. 81/2008, in caso di esecuzione di interventi edili / impiantistici, l'Aggiudicatario dovrà altresì comunicare il nominativo e i recapiti del Direttore di Cantiere.

L'Aggiudicatario, almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori, dovrà comunicare al Direttore dei Lavori, o se nominato, al Coordinatore della sicurezza, il Piano Operativo della Sicurezza (POS) in accordo con il DPR n. 222/2003 e del Decreto Legislativo n. 81/2008.

ARTICOLO 6 – COLLAUDO E PERIODO DI PROVA

Ai sensi del Regolamento di cui al DPR 207/2010, ad attestazione della corretta esecuzione contrattuale dovranno essere emessi, in contraddittorio tra ASUR e Aggiudicatario:

- Il **certificato di verifica di conformità delle forniture dei beni e dei servizi erogati** al fine di accertare che le prestazioni contrattuali siano state eseguite e regola l'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni e dei termini stabiliti nel contratto e rispetto alle disposizioni normative riportate di seguito;
- Il **certificato di regolare esecuzione dei lavori** al fine di accertare che i lavori siano stati eseguiti a regola d'arte, secondo il progetto approvato e le relative prescrizioni tecniche, in conformità e nel rispetto delle condizioni e dei termini stabiliti nel contratto.

In ragione della natura mista dell'oggetto del contratto, i richiamati certificati potranno essere emessi in corso d'opera a seguito di verifica parziale degli adempimenti contrattuali.

VERIFICA DI CONFORMITÀ DELLE FORNITURE DEI BENI E DEI SERVIZI EROGATI

La verifica della conformità delle forniture e dei servizi richiamati inizierà entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di corretta installazione e messa in disponibilità delle Tecnologie, comprovato da comunicazione scritta inoltrata dall'Aggiudicatario. Si concluderà presumibilmente non oltre sessanta giorni dall'ultimazione dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, salvo periodi di sospensione o proroga comunicati dalla Stazione Appaltante.

La messa in disponibilità prevede che tutte le parti occorrenti e previste per il funzionamento della Tecnologie nel Progetto Offerta siano disponibili e correttamente e completamente funzionanti d operative presso la sede di installazione. La data dell'avvenuta consegna dovrà quindi fare riferimento alla data della bolla di consegna dell'ultimo dei componenti previsti per la messa in disponibilità della Tecnologie.

Il collaudo dovrà essere effettuato alla presenza del personale indicato dalla stazione appaltante (Direttore dei Lavori, Direttore Esecuzione Contratto / Dirigente U.O. destinataria / personale infermieristico/tecnico/ Fisica Sanitaria / Ingegneria Clinica/ amministrativo/ etc) e del personale referente dell'Aggiudicatario.

Del prolungarsi delle operazioni di collaudo rispetto al termine di cui sopra, nonché degli eventuali ritardi rispetto a quanto definito nel capitolato speciale e/o offerta di gara dell'aggiudicatario, il Direttore dell'Esecuzione e/o il Direttore della U.O. destinataria trasmette formale comunicazione al RUP con l'indicazione dei provvedimenti da assumere per la ripresa ed il completamento delle operazioni di collaudo.

Le verifiche previste sulle tecnologie sono regolamentate dalle disposizioni e norme tecniche di settore, con particolare riferimento alle norme CEI 62.148 *Apparecchi elettromedicali – Verifiche periodiche e prove da effettuare dopo interventi di riparazione degli apparecchi elettromedicali*, standard NEMA e direttive EURATOM:

Verifica Documentale

- Rispondenza della fornitura a quanto ordinato;
- presenza e controllo delle dichiarazioni e certificazioni CE di tutte i beni offerti, dal quale si evince la classe di rischio ai sensi della Dir.Eu 93/42, che deve essere coerente con la destinazione d'uso individuata, nonché l'elenco delle tecnologie per le quali è stata redatta la dichiarazione di conformità;
- la fornitura del **manuale d'uso**, in lingua italiana, **in due copie di cui almeno una in formato digitale**, contenente tutte le istruzioni necessarie per la corretta conduzione e l'uso giornaliero delle TS fornite (manuale d'uso);
- la fornitura del **manuale tecnico di servizio in lingua italiana o inglese** (service) contenente tutte le istruzioni necessarie/checklist per la **manutenzione correttiva e preventiva** delle TS fornite, comprensivo di schemi elettrici, circuitali e/o meccanici, descrizione dettagliata dell'hardware, descrizione dettagliata del software, descrizione delle modalità di ricerca guasto e taratura, descrizione delle varie interfacce software, sorgenti software se pattuito in fornitura, **tutte le password di accesso** (comprese quelle di amministratore) o in ogni caso tutto quanto è necessario per qualsiasi procedura di manutenzione;
- descrizione su documento a parte, se non già comprese al punto precedente, di tutte le procedure e checklist di **manutenzione preventiva** necessarie a mantenere in perfetta efficienza le TS fornite;
- **Elenco dei tecnici abilitati** a mantenere le tecnologie offerte (Nome Cognome C.F. Breve Curriculum Qualifica)
- una copia: a) dei dischi di installazione, b) dei dischi di ripristino del sistema operativo, c) dei software applicativi, d) dei contratti di licenza originari rilasciati dalle case produttrici (software house)
- conferma dei corsi di addestramento all'uso delle TS fornite per il personale sanitario (come specificato nella documentazione di gara) tramite evidenza di:
 - calendario dei corsi così come effettuati,
 - argomenti e soggetti formatori,
 - singoli partecipanti (nome, cognome, firma autografa)
 - copia dei test finali di apprendimento

Verifica Operativa

- Controllo di sicurezza elettrica effettuato a carico dell'Aggiudicatario, secondo la norma CEI EN 62353;
- verifica della corrispondenza tra le TS ordinate e quante effettivamente disponibili e messe a disposizione per il collaudo;
- controlli di sicurezza e funzionalità del caso, con verifica di:

- corrispondenza dei dati tecnici dichiarati in sede di gara (Questionario Tecnico), se richiesti, ove ciò sia possibile utilizzando strumenti dedicati ai controlli di funzionalità specifici per ogni TS, in dotazione al SIC, afferente alla stazione appaltante;
- valutazione della conformità delle prestazioni tecniche delle TS (funzionalità, interfacce, integrazioni, etc.) a quanto richiesto nel capitolato ed a quanto offerto in fase di gara;
- valutazione della conformità delle prestazioni cliniche delle TS (a quanto dichiarato espresso in CSA e dichiarato dall'Aggiudicatario in sede di gara) per un periodo che comunque non potrà essere superiore a 30 giorni naturali e consecutivi. In questo caso si applica la sospensiva di cui al successivo punto b);
- controllo di accettazione, collaudo e prove di verifica o di stato da applicare solo a TS soggette alle direttive EURATOM recepite rispettivamente dal D.Lgs. 230/1995 e s.m.i.:
 - Esecuzione delle prove secondo le norme CEI e standard NEMA da parte della Fisica Sanitaria e relativo giudizio sulla qualità delle prestazioni del sistema;
 - Giudizio sulla qualità tecnica della prestazione diagnostica da parte del medico specialista della stazione Appaltante;
 - Prove di accettazione e Controlli di qualità eseguite congiuntamente all'Esperto in Fisica Sanitaria secondo il D.Lgs. 187/00; in questo caso l'aggiudicatario è obbligato, senza ulteriori oneri, ad effettuare eventuali prove/verifiche aggiuntive richieste;
 - Prima verifica di radioprotezione su apparecchiatura radiologica, eseguita dall'Esperto Qualificato;
- verifica del ritiro da parte dell'Aggiudicatario dell'imballaggio utilizzato al trasporto delle TS fornite;
- verifica del ritiro delle tecnologie dismesse, qualora richiesto dalla stazione appaltante;
- verifica della correttezza del contenuto dei corsi di formazione e della loro programmazione.

Le stesse tipologie di controlli verranno applicate per le apparecchiature accessorie, incluse nella fornitura non classificate quale Tecnologia Sanitaria. Nel qual caso verranno esclusi solamente quei controlli specifici delle tecnologie sanitarie (verifiche di sicurezza elettrica, controlli secondo le EURATOM).

REGOLARE ESECUZIONE DEI LAVORI

Le verifiche sulla regolare esecuzione delle opere edili/impiantistiche consistono in:

- verifica dei materiali impiegati in rapporto a quelli campionati e/o previsti in offerta;
- verifica del loro montaggio e del perfetto funzionamento degli impianti, eventualmente per l'impianto elettrico attraverso l'esecuzione delle verifiche iniziali previste dalla norma CEI 64-8;
- tutte le altre prove che l'organo deputato al collaudo riterrà necessarie;
- consegna sia in formato cartaceo che digitale (file in formato DWG per le planimetrie) di:
 - planimetrie (scala 1:100 e 1:50 per i locali tecnici) sia strutturale che impiantistiche dei progetti effettivamente eseguiti "as built" (con la precisazione delle dimensioni e caratteristiche dei singoli elementi costitutivi degli impianti stessi) e schemi funzionali di dettaglio degli impianti realizzati;
 - un fascicolo contenente tutte le istruzioni necessarie per la corretta conduzione e l'ordinaria manutenzione degli impianti;
 - certificati di installazione a regola d'arte (con firma del progettista e del certificatore) di tutti gli impianti realizzati. A titolo indicativo e non esaustivo:
 - impianto elettrico
 - impianto gas medicali
 - impianto di ventilazione con qualificazione dei locali (ricambi ora in condizioni normali/di emergenza, Delta Pressione)

Ad avvenute verifiche verrà redatto in contraddittorio tra Amministrazione appaltante e Aggiudicatario, un verbale di regolare esecuzione dei lavori.

VERIFICA DI CONFORMITÀ DELLA FORNITURA INIZIALE

A fronte delle verifiche di cui ai punti precedenti verrà emesso specifico certificato di verifica di conformità. L'esito positivo delle verifiche di cui ai commi precedenti, sia sulle tecnologie che sulle opere edili/impiantistiche, è vincolante ai fini della verbalizzazione del giudizio di accettabilità dell'esecuzione contrattuale (esito positivo del collaudo a titolo definitivo) e successiva liberatoria del compenso spettante all'Aggiudicatario. Il giudizio emesso dal personale tecnico e/o sanitario afferente alla stazione appaltante ha valore obbligante verso l'Aggiudicatario.

La mancanza di una o più condizioni, valutata caso per caso dall'organo deputato al collaudo, avrà le conseguenze seguenti:

- A. Sospensione delle attività di verifica con divieto di utilizzo per gravi non conformità rispetto alle condizioni contrattuali di fornitura disciplinate dal presente CSA;
- B. Sospensione delle attività di verifica ed emissione di un'autorizzazione provvisoria all'uso.

In ogni caso la durata massima della sospensione è fissata in 30 giorni naturali consecutivi dalla data di notifica, in sede di sottoscrizione del relativo certificato di conformità/regolare esecuzione o, in mancanza, a mezzo fax su moduli predisposti dall'Amministrazione appaltante.

Alla scadenza di tale termine, ove le non conformità riscontrate non siano state risolte, l'Aggiudicatario provvederà a suo carico a disinstallare e ritirare immediatamente le TS. Si intendono a carico dell'Aggiudicatario stesso gli oneri derivati dai disservizi provocati dalla mancata fornitura che verranno quantificati dall'Amministrazione Appaltante.

In caso di esito negativo delle verifiche, l'Amministrazione Appaltante provvederà all'annullamento dell'aggiudicazione della fornitura con facoltà di successiva aggiudicazione al Concorrente secondo in graduatoria.

L'Aggiudicatario non è svincolato da eventuali non conformità progettuali, di produzione, di sicurezza e di corrispondenza alla richiesta espressa nel presente documento, che dovesse emergere successivamente all'esito positivo delle verifiche, per cui lo stesso si impegnerà alla tempestiva eliminazione di tutti i difetti e/o vizi riscontrati fino alla possibilità del ritiro della fornitura se non resa conforme in tempi ragionevolmente brevi (art. 1667 del Codice Civile e disposizioni correlate).

Tutti gli oneri sostenuti per la fase di collaudo, compreso l'assemblaggio e l'installazione ed in ogni caso nulla escluso saranno da considerarsi a carico dell'Aggiudicatario inadempiente.

ACCETTAZIONE IN SERVIZIO

La stazione appaltante acquisisce la piena proprietà delle forniture, solo a seguito di esito positivo a titolo definitivo delle richiamate verifiche di conformità. Prima di tale approvazione tutti i rischi relativi alle forniture saranno a carico dell'appaltatore, anche nell'ipotesi di detenzione degli stessi da parte della stazione appaltante.

PERIODO DI PROVA

Al fine di verificare la perfetta rispondenza funzionale di ciascun sistema alle caratteristiche dichiarate ed alle esigenze della stazione appaltante, l'Aggiudicatario è sottoposto in ogni caso ad un periodo di prova pari a 90 giorni, decorrenti dall'inizio della fornitura (successiva al positivo esito del collaudo). Entro 30 giorni dallo spirare

di tale periodo la stazione appaltante può, con atto motivato, comunicare l'intenzione di risolvere la fornitura per accertata insufficienza tecnica del materiale fornito. Tale atto dovrà essere formalizzato successivamente mediante provvedimento amministrativo. In caso di risoluzione per esito negativo per il periodo di prova, nessun compenso spetterà all'Aggiudicatario.

VERIFICA DI CONFORMITÀ DEI SERVIZI POST VENDITA

La verifica della corretta esecuzione del servizio di assistenza tecnica full risk annuale (TC) in garanzia e nei successivi 4 anni avverrà attraverso il controllo trimestrale delle prestazioni effettivamente svolte dal personale tecnico del Manutentore, attestate da rapporti di intervento tecnico, in osservanza a quanto richiesto nello specifico articolo sull'assistenza tecnica del presente CSA.

VERIFICA DI CONFORMITÀ DELLA FORNITURA COMPLESSIVA

Entro 10 giorni dalla completa ultimazione delle prestazioni contrattuali, l'Aggiudicatario avrà l'onere di comunicare al RUP l'ultimazione del contratto affinché si possa procedere alla verifica di conformità del contratto complessivo e all'emissione del relativo certificato di verifica di conformità da cui risulti che l'esecutore abbia completamente e regolarmente eseguito tutte le prestazioni contrattuali.

ARTICOLO 7 – SERVIZIO DI ASSISTENZA / MANUTENZIONE POST - GARANZIA

Nell'offerta di gara i concorrenti devono presentare la loro migliore proposta per le prestazioni del servizio di assistenza tecnica/manutenzione nella tipologia "TUTTO COMPRESO" con durata quadriennale sulle tecnologie oggetto della fornitura, secondo quanto espresso nel paragrafo 3.3.4.

Gli importi dei servizi sopra indicati dovranno essere espressi nella documentazione economica, quotata per singola TS offerta e saranno oggetto di comparazione economica.

Tali importi devono rimanere invariati fatti salvi gli eventuali incrementi ISTAT.

ARTICOLO 8 – INADEMPIENZE E PENALI

Ai sensi dell'art. 298 del Regolamento 207/2010 sono previste delle penali in caso di ritardato adempimento degli obblighi contrattuali; esse sono definite in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente non superiore al dieci per cento, e sono determinate in relazione alla tipologia e complessità della prestazione, nonché all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo.

Le penali sono stabilite in misura percentuale rispetto al "costo dell'apparecchiatura complessiva dei lavori interessati" in fase di installazione e realizzazione dei lavori e sul "costo annuale del servizio di assistenza tecnica interessata", così come indicato nell'offerta economica (iva esclusa).

I crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo, a seguito di contraddittorio tra le parti:

- potranno essere compensati con quanto dovuto all'Aggiudicatario nell'ambito dello medesimo contratto, anche per i corrispettivi dovuti;
- ovvero, potranno essere convertiti in erogazione di servizi / beni da parte dell'Aggiudicatario e previsti nell'ambito del contratto, di un valore corrispondente al credito vantato dall'Amministrazione Appaltante.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonererà in nessun caso l'Aggiudicatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si sarà resa inadempiente e che avrà fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

MANCATO OBBLIGO	ENTITÀ DELLA PENALE
Ritardata attivazione delle TS	0,1 % per ogni giorno solare di ritardo nella messa in disponibilità per il collaudo
	Possibile risoluzione del contratto se tale ritardo eccede i 30 giorni solari la data prevista di messa in disponibilità delle TS
Mancata effettuazione della manutenzione programmata nella data concordata	0,1 % in caso di non effettuazione della manutenzione preventiva senza che la UO sia stata contattata in tempi utili (eventuali impossibilità devono essere comunicate alla U.O. non oltre i due gg lavorativi precedenti)
	0,1 % per ogni visita di manutenzione prevista nel contratto e non effettuata nel corso dell'anno (3).
Ritardo nell'effettuazione della manutenzione correttiva – guasto bloccante	0,10 % per ogni giorno lavorativo di ritardo nella effettuazione (2)
Ritardo nell'effettuazione della manutenzione correttiva – guasto non bloccante	0,03 % per ogni giorno lavorativo di ritardo nella effettuazione (2)
Giorno di indisponibilità in più rispetto a quanto dichiarato in fase di gara	0,03 % per ogni giorno lavorativo ulteriore (2)
Mancata consegna del Rapporto tecnico di intervento	€ 25,00 + IVA per ogni rapporto non consegnato, non completamente compilato o inviato oltre i termini di consegna definiti nello specifico articolo.
Ogni altra condizione specificatamente identificata nel Capitolato Speciale di Appalto come obbligazione dell'Aggiudicatario	0,03 % per ogni giorno lavorativo di ritardo nella effettuazione (2)

NOTE:

- (1) calcolato rispetto alla data concordata con la Unità Operativa
- (2) calcolata rispetto alla tempistica richiesta nel paragrafo "servizio di assistenza tecnica e manutenzione tutto compreso", ovvero all'eventuale offerta migliorativa dell'aggiudicatario
- (3) qualora l'intervallo temporale tra due manutenzioni preventive sia minore del 80% del periodo medio previsto dal fabbricante, esse vengono conteggiate come unica visita di manutenzione preventiva

In caso di accadimento degli obblighi sopra esposti, la stazione appaltante si riserva la facoltà di richiedere all'aggiudicatario, oltre all'applicazione delle penali su indicate, anche il rimborso delle spese eventualmente sostenute per garantire ai propri pazienti la prestazione sanitaria anche mediante trasferimento presso altre strutture. Sono, pertanto, da intendersi esigibili al rimborso anche i costi relativi agli spostamenti, alle prestazioni sanitarie e tutto ciò che consegue in termini di riorganizzazione dei turni lavorativi del personale interno e sua remunerazione.

È ammessa, su motivata richiesta dell'esecutore, la totale o parziale disapplicazione delle penali, quando si riconosca che il ritardo non è imputabile all'esecutore, oppure quando si riconosca che le penali sono manifestamente sproporzionate, rispetto all'interesse della stazione appaltante. La disapplicazione non comporta il riconoscimento di compensi o indennizzi all'esecutore.

ARTICOLO 9 – RINVIO

Per quanto non previsto nel seguente Capitolato Speciale si rinvia alla documentazione di gara ed alle disposizioni vigenti in materia.

ALLEGATO 3.A-1.1
INFORMAZIONI OPERATORE ECONOMICO OFFERENTE

PROCEDURA

OGGETTO	nome procedura
CIG	CIG0000000000

DATI ANAGRAFICI DITTA

RAGIONE SOCIALE	RossiMario srl
CITTA'	Roma
PROVINCIA (sigla)	RM
INDIRIZZO	Via Fori Imperiali 1
CAP	00100
TELEFONO 1	06.111111111
TELEFONO 2	
FAX	06.111111111
E-Mail	info@azienda.com
PEC	info@azienda_pec.com
INDIRIZZO INTERNET www	www.azienda.com

INCARICATO DITTA OFFERENTE

COGNOME NOME	Rossi Mario
data di Nascita	01/01/1900
luogo/Prov. di Nascita	Roma (RM)
C.F.	RSSMRA11A11A111E
in qualità di:	Rappresentante Legale

RIFERIMENTI OFFERTA

RIF.OFFERTA	OFF.2020/MR/111
LUOGO	Roma
DATA	01/01/2020

Il sottoscritto **Rossi Mario**

Firma

(autografa o firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 o altro sistema/piattaforma di non ripudio del contenuto, come ad es. il MEPA)

NOTA BENE:

- è necessario compilare tutti i campi evidenziati in giallo
- per semplificare la preparazione dell'offerta, nei fogli successivi sono stati inseriti dei collegamenti automatici alle voci compilate in questo foglio

ALLEGATO 3.A-1.2**Servizio di Formazione/Addestramento del personale sanitario / tecnico**

NOTE PER LA COMPILAZIONE:

- la quotazione, in Euro, deve essere contenuta nell'Offerta Economica
- i giorni ore complessive specificati in questo tabella devono corrispondere con il totale dei giorni ore contenute nell'Offerta Economica
- è possibile allegare ulteriori dettagli dell'offerta formativa presentata

Ragione Sociale	ROSSIMARIO SRL	Città	Roma	Provincia	RM
CAP	00100	Indirizzo	Via Fori Imperiali 1	Tel.	06.1111111111
PROCEDURA	nome procedura			Fax	06.1111111111
RIF.Offerta	OFF 2020/MR/111			CIG	CIG0000000000

FORMAZIONE ESEGUITA NELL'AMBITO DELLA FORNITURA PROPOSTA

NOTA: è possibile integrare tale descrizione allegando una specifica relazione

Corso per il PERSONALE **SANITARIO** (medici, infermieri, TSRM, fisici, etc.) comprendente tutte le informazioni e la documentazione necessarie alla gestione ed utilizzo dell'apparecchiatura (SI,NO)

DURATA _____ giorni TOTALE ORE _____

SEDE CORSO _____

INSEGNANTE _____

QUALIFICA _____

MATERIALE DIDATTICO FORNITO _____

NOTA: è possibile integrare tale descrizione allegando una specifica relazione

Corso per il PERSONALE **TECNICO** (Ing.Clinica, etc.) comprendente tutte le informazioni e la documentazione necessarie ad effettuare la manutenzione preventiva, programmata e correttiva (SI,NO)

DURATA _____ giorni TOTALE ORE _____

SEDE CORSO _____

INSEGNANTE _____

QUALIFICA _____

MATERIALE DIDATTICO FORNITO _____

Roma , li 01/01/2020

Il sottoscritto **Rossi Mario**
in qualità di *Rappresentante Legale*

Firma _____

(autografa o firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 o altro sistema/piattaforma di non ripudio del contenuto, come ad es. il MEPA)

**ALLEGATO 3.A-1.3
DESCRIZIONE SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA**

Rag.Sociale	ROSSIMARIO SRL	Città	Roma
CAP	00100	Indirizzo	Via Fori Imperiali 1
		Tel.	06.111111111
PROCEDURA	nome procedura	CIG	CIG0000000000
RIF.Offerta	OFF.2020/MR/111	Fax	06.111111111

DESCRIZIONE ASSISTENZA TECNICA

Fatturato del servizio di manutenzione della ditta (espresso in migliaia di €) per gli anni indicati:

2010	2011	2012	2013
------	------	------	------

SEDE DELL'ASSISTENZA PRINCIPALE DELLA DITTA

Ragione Sociale	Città	Provincia
CAP	Indirizzo	Fax
email	PEC	

Numero e qualifica dei tecnici di questa sede abilitati ad intervenire sulle apparecchiature offerte:

NUMERO: _____ QUALIFICA: _____

NUMERO DI TECNICI PER APPARECCHIATURE INSTALLATE (analoghe a quella offerta): _____

SEDE ASSISTENZA TECNICA DI RIFERIMENTO (che interverrà on site)

(Indicare se autorizzata dal produttore / referente per l'assistenza formato dal produttore)

Ragione Sociale	Città	Provincia
CAP	Indirizzo	Fax
email	PEC	

Numero e qualifica dei tecnici di questa sede abilitati ad intervenire sulle apparecchiature offerte:

NUMERO: _____ QUALIFICA: _____

Allegare:

- Curriculum dei tecnici abilitati ad intervenire sulle apparecchiature
- Estratto dei manuali d'uso e/o service delle tecnologie offerte in cui viene indicato la qualifica e le competenze del personale manutentore

ORARIO DI ACCETTAZIONE DELLE CHIAMATE	LUN. - VEN.	SAB.	DOM. e festivi
Con risposta da parte di sistemi automatici senza conferma attivazione chiamata (es. segreteria tel.)			
Con risposta da parte di un Call Center/sist. Automatico e apertura chiamata "lato manutentore", con generazione num.intervento			
Con risposta da parte di un tecnico specialista			

SERVIZIO DI TELE-ASSISTENZA

servizio disponibile (si/no) _____
 mediante contatto telefonico _____
 mediante collegamento informatico diretto alla tecnologia _____
 tecnologie ICT utilizzate _____ VNC, RDP, Teamviewer, etc

COSTI INTERVENTI MANUTENZIONE - "A CHIAMATA"

TARIFFE

DIRITTO DI CHIAMATA: _____

COSTO ORARIO LAVORO _____

COSTO ORARIO VIAGGIO _____

INDENNITA' CHILOMETRICA: _____

COSTO FORFETTARIO INTERVENTI SUPERIORI ALLE 8 ORE: _____ (solo per ore eccedenti)

ALTRO: _____

TEMPI DI INTERVENTO GARANTITI

Tempistica in regime di MANUTENZIONE "A CHIAMATA"

guasto guasto

BLOCCANTE NON BLOCCANTE

Tempo massimo di invio del PREVENTIVO (1) _____ ore lavorative

Tempo massimo di INTERVENTO (2) ore lavorative
Tempo massimo di RISOLUZIONE (2) ore lavorative

Tempistica in CONTRATTO DI MANUTENZIONE TUTTO

COMPRESO	guasto		ore lavorative
	BLOCCANTE	NON BLOCCANTE	
Tempo massimo di invio del PREVENTIVO (3)	ore lavorative
Tempo massimo di INTERVENTO (4)	ore lavorative
Tempo massimo di RISOLUZIONE (4)	ore lavorative

- (1) dal momento della chiamata da parte dell'ASUR:
(2) dal momento dell'accettazione del preventivo
(3) solo per eventuali parti di ricambio non incluse nel contratto
(4) dal momento della chiamata da parte dell'ASUR (per parti incluse), ovvero dal momento di accettazione del preventivo

NORMATIVE E/O CERTIFICAZIONI

L'assistenza tecnica della ditta è effettuata secondo le seguenti normative (ISO, EN, ecc.)

EDIZIONE

L'assistenza tecnica è inoltre certificata da:

EDIZIONE

Roma , li 01/01/2020

Il sottoscritto **Rossi Mario**
in qualità di *Rappresentante Legale*

Firma

.....
(autografa o firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 o altro sistema/piattaforma di non ripudio del contenuto, come ad es. il MEPA)

ALLEGATO 3.A-1.4

CONTRATTO DI MANUTENZIONE TUTTO COMPRESO (TC)

Nota: Compilare solamente il questionario per le parti d'interesse delle tecnologie offerte

Rag.Sociale	ROSSIMARIO SRL	Città	Roma	Fax	06.111111111
CAP	00100	Indirizzo	Via Fori Imperiali 1	Tel.	06.111111111
PROCEDURA	nome procedura	CIG	CIG0000000000		
RIF.Offerta	OFF 2020/MR/111				

FABBRICANTE	MODELLO	Numero visite man. prevent. per anno	Ore lavorative di fermo macchina necessarie per ogni intervento di manutenzione preventiva	Numero interventi riparaz. garantiti per anno	Numero max gg indisponibilità per anno (includere anche i giorni necessari alla man. preventiva)

ELENCO MATERIALE NON INCLUSO NEL CONTRATTO DI MANUTENZIONE TC

IL CONTRATTO TC PREVEDE L'ESCLUSIONE DEI SEGUENTI MATERIALI (1) (2) (3)

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	CODICE	COSTO UNITARIO DI LISTINO (IVA ESCLUSA)
Parti Speciali			
Parte di ricambio			
Mat.Soggetto ad usura			
Consumabile			

NOTE:

- (1) I materiali consumabili sono di norma esclusi, eccetto quelli espressamente identificati nel capitolato speciale
- (2) I materiali non espressamente indicati come esclusi nel seguente prospetto sono sostituiti gratuitamente nel contratto di manutenzione TC
- (3) Qualora l'elenco ecceda gli spazi a disposizione, è possibile allegare una lista analogo con i materiali/parti di ricambio non inclusi nel contratto di manutenzione TC

Roma, li 01/01/2020

Il sottoscritto **Rossi Mario**
in qualità di *Rappresentante Legale*
Firma _____

(autografo o firma digitale ai sensi del D Lgs. 82/2005 o altro sistema/piattaforma di non ripudio del contenuto, come ad es. il MEPA)

ALLEGATO 3.A-1.5

DICHIARAZIONE DISPONIBILITA' ALL'EFFETTUAZIONE DELLA PROVA PRATICA

Rag.Sociale	ROSSIMARIO SRL	Città	Roma
CAP	00100	Indirizzo	Via Fori Imperiali 1
PROCEDURA	nome procedura	Tel.	06.1111111111
RIF.Offerta	OFF.2020/MR/111	Fax	06.1111111111
		CIG	CIG0000000000

Nota: Completare le parti per le quali si dichiara la disponibilità alla prova pratica

- che l'impresa offerente è disponibile all'effettuazione della prova pratica presso:

la propria sede di: Città _____
Indirizzo _____

oppure presso: Denominazione _____
Città _____
Indirizzo _____

- che l'impresa offerente è disponibile a mettere a disposizione, a titolo gratuito, lo stesso modello e configurazione il più possibile simile dei beni offerti in sede di gara, unitamente al supporto di uno specialista di prodotto, per il tempo necessario all'effettuazione della prova pratica;

indicare SI in caso
affermativo _____

- (per i prodotti software) messa a disposizione, in modalità Remote Desktop o tecnologie simili, delle medesime tecnologie offerte in sede di gara (per quanto possibile) completamente operative nella sede di seguito indicata, unitamente al supporto di uno specialista di prodotto.

Denominazione _____
Città _____
Indirizzo _____

- che il referente dell'offerente per la presa visione delle tecnologie offerte è:

Nome / Cognome _____
Ruolo _____
Cell. _____
email _____

Roma, li 01/01/2020

Il sottoscritto **Rossi Mario**
in qualità di **Rappresentante Legale**

Firma _____
(autografa o firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 o altro sistema/piattaforma di non ripudio del contenuto, come ad es. il MEPA)

ALLEGATO 3.A-1.6**DICHIARAZIONE DI EFFETTUAZIONE DEL SOPRALLUOGO**

Rag. Sociale	ROSSIMARIO SRL	Città	Roma				
CAP	00100	Indirizzo	Via Fori Imperiali 1	Tel.	06.1111111111	Fax	06.1111111111
PROCEDURA	nome procedura	CIG	CIG0000000000				
RIF. Offerta	OFF.2020/MR/111						

Nota: Completare le parti per le quali si dichiara la disponibilità alla prova pratica

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ prov. _____

in qualità di _____ dell'azienda concorrente alla procedura in oggetto

DICHIARA

- di avere preso visione delle planimetrie e di tutti i locali oggetto di possibile installazione dei beni offerti, nonché degli impianti ivi installati
- di poter installare a "regola d'arte" i beni oggetto della fornitura nei locali visionati, ovvero di fornire nella documentazione di gara le indicazioni necessarie per il loro adeguamento

Luogo, li _____

INCARICATO IMPRESA

INCARICATO ASUR

Nome Cognome (in stampatello) _____

Firma _____

ALLEGATO 3.A-2.1

DESCRIZIONE TECNOLOGIA OFFERTA
separatamente sia per LINAC che per OIS)

(compilare)

Nota: Compilare solamente il questionario per le parti d'interesse delle tecnologie offerte

Rag.Sociale	ROSSIMARIO SRL	Città	Roma
CAP	100	Indirizzo	Via Forti Imperiali 1
Procedura	nome procedura	Tel.	06.1111111111
RIF.Offerta	OFF: 2020/MR	CIG	CIG0000000000
		Fax	06.1111111111

TIPO APPARECCHIATURA _____ tipo apparecchiatura _____
 CLASSE C.N.D. _____
 RDM - numero di iscrizione nel Repertorio Dispositivi Medici _____
 (in caso contrario spiegarne i motivi di non iscrizione) _____

FABBRICANTE _____ fabbricante _____
 Sede Legale (Città / Stato) _____
 MODELLO _____ modello _____
 MANDATARIO NELLA U.E. / EFTA (se diverso dal fabbricante) _____
 Sede Legale (Città / Stato) _____
 ANNO INIZIO PRODUZIONE _____ 2012 _____
 ANNO INIZIO MESSA IN COMMERCIO _____ 2012 _____
 CODICE COMMERCIALE _____
 ACCESSORI FORNITI _____

GARANZIA FABBRICANTE _____ mesi _____
 decorrenti da ... (produzione, collaudo etc.) _____
 GARANZIA OFFERENTE _____ mesi (dalla data del collaudo definitivo) _____
 (verificare di soddisfare il periodo minimo espresso nel capitolato speciale di gara) _____
 PERIODO DI TEMPO IN CUI SI GARANTISCE LA DISPONIBILITA' DI PEZZI DI RICAMBIO/ACCESSORI PER LA COMPLETA FUNZIONALITA' _____ anni _____
 decorrenti da ... _____
 (anno prima messa in commercio, produzione apparecchiatura fornita, collaudo apparecchiatura fornita, produzione ultima apparecchiatura di quella linea produttiva, etc.) _____
 PARTI DI RICAMBIO PER LE QUALI SI GARANTISCE UN PERIODO DI TEMPO MINORE (Descrizione, Durata e Motivazione della riduzione di disponibilità) _____
 TEMPI DI DISPONIBILITA' IN LOCO DELLE PARTI DI RICAMBIO _____ gg lavorativi dalla richiesta _____

MARCATURA CE ex Dir.Eu.93/42 (Disp.Medici) (si/no) _____
 classe di rischio ex 93/42 (I / IIa / IIb / III) _____
 PROTEZIONE CONTRO SHOCK ELETTRICI _____
 Classe di protezione (I / II / S.E.I.) _____
 Parte applicata (B / BF / C / CF) _____
 Parte applicata - protezione contro defibrillatori (si/no) _____
 MARCATURA CE ex Dir.Eu. 90/385 (AIMD) (si/no) _____
 MARCATURA CE ex Dir.Eu. 98/79 (IVD) (si/no) _____
 MARCATURA CE ex Dir.Eu. 89/336 (EMC) (si/no) _____
 MARCATURA CE con riferimento a: (specificare) _____
 NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO _____

UPGRADE E AGGIORNAMENTO DELLE APPARECCHIATURE OFFERTE

L'Upgrade e/o aggiornamento delle apparecchiature offerte è (indicare con SI o NO alla rispettiva voce)

GRATUITO SU RICHIESTA
 PREVISTO SOLO NELL'AMBITO DI UN CONTRATTO DI MANUTENZIONE
 DA CONTRATTARE DI VOLTA IN VOLTA

hw	software/firmware

Specificare in cosa consistono gli aggiornamenti HW e/o SW (es, upgrade major/minor release, nuove modalità ventilatorie, etc.)

Roma, li 01/01/2010
 (Città, data)

Il sottoscritto Rossi Mario
 in qualità di Rappresentante legale
 Firma _____

(autografo o firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 o altro sistema/piattaforma di non ripudio del contenuto, come ad es. il MEPA)

ALLEGATO 3.A-2.2
SCHEDA GENERALE PER INSTALLAZIONE TECNOLOGIA SANITARIA

Nota: Compilare solamente il questionario per le parti d'interesse delle tecnologie offerte

Rag.Sociale	ROSSIMARIO SRL	Città	Roma
CAP	100	Indirizzo	Via Fori Imperiali 1
Procedura	nome procedura	Tel.	06.111111111
RIF.Offerta	OFF: 2020/MR	CIG	CIG000000000000
		Fax	06.111111111

COMPONENTI (descrivere)	CODICE COMMERCIALE	Necessità spazi accesso laterali per manutenzione	DIMENSIONE ESTERNA (LxPxH in cm)	PESO [Kg]	BTU / h
A)					
B)					
C)					
D)					
E)					
F)					

LOCALI di installazione (Numero e dimensioni minime).	
Capacità di carico del pavimento necessarie (t/m2):	
Requisiti particolari strutturali/ambientali/ingombri dei percorsi per raggiungere il sito finale di installazione finale (ad es. larghezza corridoi, altezza e larghezze porte, etc)	

CRONOPROGRAMMA INSTALLAZIONE		
FASE	durata fase	termine fase (gg dall'ordine)
Redazione progetto esecutivo (se necessario)	[gg]	
Approntamento Cantiere (se necessario)	[gg]	
Tempo di disinstallazione e rimozione delle tecnologie presenti (se richiesto)	[gg]	
Tempo complessivo di adeguamento edile-impiantistico (se necessario)	[gg]	
Consegna	[gg]	
Tempo di installazione delle nuove tecnologie 'pronte all'uso'	[gg]	
Tarature, calibrazioni, collaudi, fine tuning, configurazioni, etc.	[gg]	
TOTALE TEMPO DI MESSA A DISPOSIZIONE TECNOLOGIA PRONTA AL COLLAUDO	[gg]	

NOTA: è possibile allegare ulteriore documentazione

REQUISITI IMPIANTISTICI RICHIESTI				
COMPONENTE	Stand by (V A)	picco (A)	funzionamento (A, kW)	Alimentazione (mono/trifase)
A)				
B)				
C)				
D)				
E)				
F)				
Caratteristiche quadro elettrico del sistema (descrivere analiticamente)				
Caratteristiche Interruttore Differenziale (descrivere analiticamente)				
necessità UPS (no/sì - descriverne le caratteristiche)				
altri parametri qualitativi richiesti per l'alimentazione elettrica				
Altre caratteristiche peculiari (descrivere)				
ALTRI IMPIANTI				
Collegamenti in rete informatica (indicare l'accesso e tipo presa):				
Microclima, Necessità di condizionamento. Umidità	Temperatura min-max °C		Umidità min-max %	
Tubo di estrazione aria soffitto (specificarne le caratteristiche se richiesta)				
Linea rea compressa (specificarne le caratteristiche se richiesta)				
Alimentazione Idrica (Descrivere analiticamente):				
Scarichi idrici (descrivere analiticamente):				
Gas medicali (descrivere analiticamente):				
Liquidi o gas per il raffreddamento (descrivere analiticamente):				
Protezione RX (descrivere analiticamente):				
Protezione RF (descrivere analiticamente):				
NOTE:				

Roma, li 01/01/2010

Il sottoscritto **Rossi Mario**
in qualità di **Rappresentante legale**
Firma _____

(autografa o firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 o altro sistema/piattaforma di non ripudio del contenuto, come ad es. il MEPA)

ALLEGATO 3.A-2.3

DESCRIZIONE MANUTENZIONE PREVENTIVA
separatamente sia per LINAC che per OIS)

(compilare

Rag. Sociale	ROSSIMARIO SRL	Città	Roma
CAP	100	Indirizzo	Via Fori Imperiali 1
Procedura	nome procedura	Tel.	06.1111111111
RIF. Offerta	OFF: 2020/MR	CIG	CIG0000000000
		Fax	06.1111111111

TIPO APPARECCHIATURA	tipo apparecchiatura
FABBRICANTE / MANDATARIO	fabbricante
MODELLO	modello

DESCRIZIONI DELLE OPERAZIONI DI MANUTENZIONE PREVENTIVA (tarature, sostituzioni, controlli, ecc.)	
	DESCRIZIONE
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
....	
...	

PARTI DI RICAMBIO / KIT / etc. sostituito durante manutenzione preventiva (i costi relativi sono da intendersi inclusi nel contratto di manutenzione TC e/o in interventi "a chiamata" di manutenzione preventiva)		
DESCRIZIONE	Quantità	Costo Listino (I.V.A. esclusa)
1 aaaa		
2 bbbb		
3 bbbb		
4 bbbb		
5 bbbb		
6 bbbb		
7 bbbb		
8 bbbb		
9 bbbb		
10 bbbb		
....		
...		

Indicare se vengono contestualmente effettuati i seguenti controlli (SI, NO)

CONTROLLI DI FUNZIONALITA' in conformità alle norme
 CONTROLLI DI SICUREZZA (Norme CEI) in conformità alle norme

NOTE:

Roma, li 01/01/2010

Il sottoscritto **Rossi Mario**
in qualità di *Rappresentante legale*

Firma _____

*(autografa o firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 o altro
sistema/piattaforma di non ripudio del contenuto, come ad es. il MEPA)*

contaminazione neutronica

--

ELETTRONI

livelli di energia degli elettroni

--

set di energie proposte

--

scala di regolazione dose-rate proposta (specificare il numero di livelli di dose-rate per ogni energia)

--

Eventuale disponibilità di dose-rate particolarmente elevati

--

scala di regolazione dose-rate proposta

--

Definire, mediante tabella o con grafici, delle seguenti profondità in acqua :

R100 (profondità del massimo di dose) per ogni energia

--

R80 (range terapeutico) per ogni energia

--

R50 (profondità del 50% della dose) per ogni energia

--

Rp (range pratico) per ogni energia

--

Dimensione dei campi di elettroni - dimensione massima

--

contaminazione raggi x

--

delimitatori di fascio offerti

--

Simmetria ed Omogeneità dei fasci di elettroni per ciascuna energia e criteri di

determinazione della simmetria, corredate da PDD e profili

--

PORTAL VISION

Sistema solido al gantry in grado di garantire la massima libertà di movimento del gantry acceleratore.

--

retrattile (si/no)

--

Descrizione del rivelatore allo stato solido

--

Dimensione massime del campo di acquisizione

--

Matrice di risoluzione (num pixel)

--

movimentazione automatica/robotizzata

--

gestibile direttamente dalla consolle di comando

--

Configurazione hardware

--

Configurazione software

--

Monitor associati al portal vision (numero e dimensione)

--

Software specifico per l'elaborazione e fusione delle Immagini (portali e DRR)

bidimensionale e volumetrico

confronto, anche tramite "fusione", tra l'immagine di riferimento 2D e l'immagine 2D acquisita "del giorno"

--

valutazione quantitativa delle differenze al fine di valutare eventuali errori di posizionamento o variazione del target sia in forma che dimensioni

--

Compatibilità con TPS installato sia per analisi dosimetriche che per confronto immagini paziente

--

Compatibilità con sistema di RETE-RT e R&V maggiormente presenti sul mercato, software per analisi e confronto immagini paziente

--

possibilità di acquisire ed analizzare immagini portali per il Q.C. in trattamenti IMRT

specificare se incluso nell'offerta di gara
descrivere sinteticamente

--

Altre caratteristiche ...

--

SISTEMA DI COLLIMAZIONE DEL FASCIO

Descrizione del sistema di collimazione del fascio

--

Collimatori primari e secondari: caratteristiche, escursione e asimmetria

--

Precisione dimensione dei campi

--

SISTEMA COLLIMATORE MULTILAMELLARE (MLC):

Tipo e caratteristiche delle lamelle

--

Numero di lamelle

--

Dimensioni delle lamelle

--

Attenuazione delle lamelle

--

Trasmissione interlamellare e tra banchi

--

Dimensione della lamella proiettata all'isocentro, nella zona centrale del fascio, non dovrà essere superiore a 0,5 cm.

--

Accuratezza di posizionamento delle lamelle

--

Metodo di controllo del posizionamento della lamella

--

Tipo di movimento

--

IGRT

solidale all'acceleratore e costituito da un sistema che utilizza una tecnica KV/cone beam.

costituito da un complesso radiogeno e un detettore di immagini allo stato solido, solidali al gantry dell'acceleratore lineare il cui posizionamento deve essere per entrambe la parti robotizzato ed automatico.

Sistema integrato nell'acceleratore lineare per l'acquisizione di immagini 2D e la ricostruzione 3D per tecniche di Immagini Guidate in Radioterapia (IGRT).

Possibilità di controllo in tempo reale per qualunque trattamento

Il detettore non deve interferire con i componenti dell'unità di trattamento per qualunque trattamento impostato, descrivere gli eventuali sistemi di sicurezza di anti-collisione implementati

Dovrà essere possibile l'impiego di immagini volumetriche 3D per la verifica IGRT nella pratica clinica.

Software specifico per l'elaborazione e fusione delle Immagini IGRT confronto, anche tramite "fusione", tra l'immagine di riferimento 3D (CT - data plane) e l'immagine 3D acquisita "del giorno" (in tecnica IGRT) valutazione quantitativa delle differenze al fine di valutare eventuali errori di posizionamento o variazione del target sia in forma che dimensioni

Descrivere le modalità di riposizionamento del paziente con tecniche IGRT

Sistema Cone Beam CT: Tipologia, caratteristiche e modalità

Caratteristiche del tubo radiogeno

Marca e Modello

Regime di funzionamento in tensione (KV)

Regime di funzionamento in corrente (mA)

Caratteristiche dell'anodo

Velocità di rotazione (giri/min)

Numero di fuochi

Dimensioni fuochi (mm x mm)

Caratteristiche del detettore

Dose rilasciata al paziente durante la cone/beam CT (specificare le modalità di calcolo)

Altre caratteristiche

WORKSTATION PER ACQUISIZIONE, RICOSTRUZIONE ED ELABORAZIONE DELLE IMMAGINI

Hardware - Workstation (ripetere per ogni eventuale Workstation)

Marca e Modello

CPU

RAM

H.D (numero, dimensione e configurazione R.A.I.D.)

Scheda Video (Marca e Modello)

Sistema Operativo

Specificare se è necessaria e fornita una workstation ulteriore a quelle di comando

Hardware - Monitor 1 - Gestione del paziente

Marca e Modello

Dimensione, in pollici, della diagonale

Specificare se è necessaria e fornita un monitor ulteriori a quelli di comando

Funzionalità

Acquisizione e Matching anatomico di immagini digitali radiografiche

Acquisizione e Matching anatomico con marker radiopachi

Fluoroscopia digitale ad alta velocità di acquisizione per la verifica pre-trattamento della posizione del target

acquisizione immagini tomografiche (Cone Beam CT) ad alta velocità

Possibilità di comandare il riposizionamento del tavolo paziente direttamente dalla sala comandi senza necessità di accedere nuovamente alla sala bunker

integrazione con tutti i sistemi informativi di tipo OIS (Oncology Information System) /

R&V (Record & Verify)

attraverso il protocollo DICOM

attraverso protocolli proprietari

ARCOTERAPIA VOLUMETRICA VMAT/RAPID-ARC

moduli software e hardware per l'esecuzione di tecniche speciali rotazionali (ad archi) per trattamenti di tipo VMAT o RapidArc o similari.

Tipologia e modalità

Velocità di rotazione del gantry (gradi/min) e sistema di regolazione

Velocità di rotazione del collimatore (gradi/min) e sistema di regolazione

Range di rotazione del gantry (gradi)

Range di rotazione del collimatore (gradi)

Possibilità / Predisposizione per il controllo del respiro durante il trattamento: specificare la tipologia ed i componenti hw/sw necessari

Possibilità / Predisposizione per trattamenti di stereotassi: specificare la tipologia ed i componenti hw/sw necessari

Altre caratteristiche ...

C - SISTEMI DI COMANDO, CONTROLLO E VERIFICA

CONSOLLE DI COMANDO

Consolle di comando con interfaccia per la connessione a tutti i Sistemi di R&V presenti sul mercato (quali Mosaiq e Aria)

interfacciamento con le altre apparecchiature presenti (es. R&V; RETE-RT, TPS ect.) - descrivere dettagliatamente

Funzionalità

predisposizione automatica dei parametri di trattamento,

verifica e l'esecuzione dei trattamenti

registrazione dei dati dei piani di cura e dei controlli di sicurezza

possibilità di memorizzazione del piano di trattamento e del set up automatico,

gestione dei dati paziente e la visualizzazione delle immagini portal

creazione di sequenze automatiche di trattamento per l'automatizzazione di trattamenti 3D - conformazionali multicampo e trattamenti con tecnica IMRT

Sistemi di controllo dello stato di funzionamento del Linac

Hardware - Workstation (ripetere per ogni postazione/funzionalità)

descrivere funzionalità (gestione del paziente, visualizzazione immagini, etc.)

Workstation

Marca e Modello

CPU

RAM

H.D (numero, dimensione e configurazione R.A.I.D.)

Scheda Video (Marca e Modello)

Sistema Operativo

Monitor

Marca e Modello

Dimensione, in pollici, della diagonale

--

SISTEMA DI CONTROLLO-PAZIENTE

Impianto Tv a circuito chiuso con 3 (tre) telecamere

collegabili ad un unico monitor in sala comando

dimensioni del monitor di almeno 24"

n. 1 telecamera fissa

n.1 telecamera fissa con zoom e brandeggio controllabile da remoto

n.1 telecamerapositionata su cavalletto mobile

Impianto interfonico per la comunicazione tra l'operatore ed il paziente

Almeno 2 monitor ripetitori in sala trattamento, a colori con schermo di almeno 24" per la visualizzazione dei dati consolle e relativi al paziente, con fornitura e posa in opera di staffe per il posizionamento a muro

SISTEMA ELETTRONICO DI VISUALIZZAZIONE PORTALE - PORTAL VISION

possibilità di esportare le immagini EPID anche nei formati TIFF, BMP e JPEG, allo scopo di consentire eventuali valutazioni dosimetriche

--

dovrà essere possibile l'acquisizione, la visualizzazione e il confronto delle immagini (portali, DRR, di simulazione, immagini CT provenienti dai TPS in formato DICOM) con la possibilità di valutare quantitativamente lo scostamento tra le immagini - descrivere

Possibilità di stampa delle immagini portali su stampanti LASER liberamente disponibili sul mercato ed utilizzanti carta comune

D - SISTEMA INFORMATIVO O.I.S.

CARATTERISTICHE GENERALI

INTEGRAZIONE CON ACCELERATORE SIEMENS PRIMUS

Completamente integrato con l'acceleratore esistente SIEMENS PRIMUS (2005), in grado di gestirne tutte le possibili funzioni disponibili totalmente a carico dell'aggiudicatario, anche per le attività/licenze/componenti/etc di competenza SIEMENS

funzioni gestite

archiviazione sul nuovo O.I.S. di tutti i dati dosimetrici

aggiornamento all'utilizzo del PRIMUS di coordinate spaziali

archiviazione sul nuovo O.I.S. delle immagini portali prodotte dal PRIMUS

R&V per consentire la verifica e registrazione di ciascuna seduta di terapia

secondo qualunque tecnica di trattamento possibile dal PRIMUS

INTEGRAZIONE CON ACCELERATORE NUOVA FORNITURA

Completamente integrato con l'acceleratore di nuova fornitura, in grado di gestire tutte le possibili funzioni dell'acceleratore

descrivere funzionalità di integrazione

funzionalità R&V per consentire la verifica e registrazione di ciascuna seduta di

terapia effettuata, secondo qualunque tecnica di trattamento possibile, IMRT e VMAT

incluse

integrazione con l'attuale TPS

descrivere flusso operativo

descrivere modalità tecniche di integrazione

descrivere eventuali limitazioni

integrazione con gli attuali SISTEMI DI CONTORNAZIONE

descrivere flusso operativo

descrivere modalità tecniche di integrazione

descrivere eventuali limitazioni

integrazione con altri Sistemi Informativi (sistema Aria v. 10 di produzione Varian)

installato nel P.O. Civile Generale di Macerata in standard DICOM RT

descrivere flusso operativo

descrivere modalità tecniche di integrazione

descrivere eventuali limitazioni

Funzionalità minime

gestione e archiviazione di tutti i dati del paziente (comprese immagini generate esternamente come fotografie di riconoscimento),

gestione e archiviazione, mediante protocollo DICOM, di tutte le immagini

CT/RMN/PET/RX provenienti dal PACS aziendale o dalle diagnostiche (presenti e/o di futura installazione) o importabili

gestione e archiviazione di tutte le immagini di riferimento e quelle di controllo, con possibilità di approvazione e firma delle stesse

associare al piano di cura in formato DICOM RT, un file in formato pdf e Microsoft

MSWord contenente tutte le informazioni del piano di cura (Isodosi per ogni slice, BEV

e DRR per ogni campo, DVH, etc).

INFRASTRUTTURA HW/SW

Descrizione dell'architettura delle componenti hw/sw server (numero server, funzionalità, soluzioni cluster, alta affidabilità, etc.)

--

APPLICATION SERVER (per ogni server)

Tipologia (RACK, Tower, etc.)

Marca

Modello

Processore

Quantità per server

Codice Interl / ARM
RAM
H.D.

STORAGE (per ogni componente)

Tipologia (RACK, Tower, etc.)
Marca
Modello
Capacità netta
Configurazione

SISTEMA DI BACKUP (per ogni componente)

Tipologia (RACK, Tower, etc.)
Marca
Modello
Funzionalità

ALTRE COMPONENTI (per ogni componente)

Marca
Modello
Funzionalità

CONFIGURAZIONE CLIENT - requisiti tecnici

Processore
RAM
HD
Monitor
Sistema Operativo

FUNZIONALITA' SW

Importazione di tutti i dati presenti nel sistema LANTIS
Esportazione delle immagini CT, delle CT di contornazione e dei piani di trattamento in formato DICOM RT
Esportazione di tutti i dati relativi ad un paziente, anche in formato proprietario

MODULO AGENDE

Gestione prima visita, visite periodiche inter-terapia, fine terapia, follow-up.
Tutte le licenze server per abilitare le funzionalità sopra descritte comprese nella fornitura base
Numero licenze client
Tipologia (concorrente, fissa, etc.)
Breve Descrizione e/o rimando a rel. tecnica

MODULO CARTELLA CLINICA

Essere in grado di gestire almeno le seguenti funzionalità:
o anamnesi
o diagnosi,
o stadiazione clinica e patologica della malattia,
o esame obiettivo,
o prescrizioni,
o trattamenti effettuati,
o visite di controllo,
o immagini,
o follow up
o documenti esterni aggiuntivi (importazione file contenenti referti CT/RMN diagnostici, copia del consenso informato, etc.)
Tutte le licenze server per abilitare le funzionalità sopra descritte comprese nella fornitura base
Numero licenze client
Tipologia (concorrente, fissa, etc.)
Breve Descrizione e/o rimando a rel. tecnica

MODULO REPORT

Numero delle installazioni dello stesso modello in Italia
Numero di installazioni dello stesso modello vendute in Italia nell'ultimo triennio

ULTERIORI INFORMAZIONI A CURA DELLA DITTA

Nota: Nel caso in cui alcuni punti del questionario non fossero applicabili all'apparecchiatura in considerazione, Indicarne il motivo.

Roma, li 01/01/2010

Il sottoscritto **Rossi Mario**
in qualità di **Rappresentante legale**

Firma _____

ALLEGATO 3.A-3

Azienda Sanitaria Unica Regionale



QUESTIONARIO IHE



QUESTIONARIO DI RACCOLTA E VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA CONFORMITA' DEI PRODOTTI DEL SETTORE ICT-MEDICALE AL FRAMEWORK IHE (INTEGRATING THE HEALTHCARE ENTERPRISE)

Istruzioni per l'uso:

- 1) Compilare ogni foglio in ogni sua parte (le aree compilabili sono in colore verde)
- 2) Prima di chiudere il file è possibile stampare tutti i fogli premendo il tasto di stampa sottostante
- 3) **Firmare in originale ogni foglio compilato ed allegare tutto (digitale e stampe) alla documentazione tecnica di offerta**

Premi il tasto di stampa solo se hai terminato la compilazione dei fogli successivi

Partecipazione a Connectathon

Nome Produttore:	
Ha mai partecipato a Connectathon?	
Se 'si' indicare di seguito a quali edizioni:	
North America 2014	
North America 2013	
North America 2012	
North America 2011	
Europe 2014	
Europe 2013	
Europe 2012	
Italy 2013	
Italy 2012	
Italy 2011	
Indicare i prodotti testati (nome commerciale) e la loro funzione principale (es. RIS, stampante, WS refertazione,...)	
Note:	

Selezionare gli attori testati:

Scheduled Workflow		Patient Information Reconciliation	
<input type="checkbox"/> ADT Patient Registration	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> ADT Patient Registration	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Order Placer	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Order Placer	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Dept System Scheduler/Order Filler	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Dept System Scheduler/Order Filler	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Acquisition Modality	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Acquisition Modality	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> PPS Manager	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> PPS Manager	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Image Manager	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Image Manager	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Image Archive	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Image Archive	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Image Display	<input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> Image Creator	<input type="checkbox"/>		
Consistent Presentation of Images		Presentation of Grouped Procedures	
<input type="checkbox"/> Print Composer	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Dept System Scheduler/Order Filler	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Print Server	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Acquisition Modality	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Acquisition Modality	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> PPS Manager	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> PPS Manager	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Image Manager	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Image Manager	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Image Archive	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Image Archive	<input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> Image Display	<input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> Image Creator	<input type="checkbox"/>		
Access to Radiology information		Key Image Note	
<input type="checkbox"/> External Report Repository	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Acquisition Modality	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Report Reader	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> PPS Manager	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Report Repository	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Image Manager	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Image Manager	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Image Archive	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Image Archive	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Image Display	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Image Display	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Image Creator	<input type="checkbox"/>
Simple Image and Numeric Report		Post-Processing Workflow (new for 2002)	
<input type="checkbox"/> Enterprise Report Repository	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Dept System Scheduler/Order Filler	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> External Report Access	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Post-Processing Manager	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Report Reader	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Report Reader	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Report Repository	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Report Repository	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Report Creator	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Image Manager	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Report Manager	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Image Archive	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/> Image Display	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/> Image Creator	<input type="checkbox"/>
Charge Posting (new for 2002)		Basic Security	
<input type="checkbox"/> ADT Patient Registration	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Time Server	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Dept System Scheduler/Order Filler	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Secure Node	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Acquisition Modality	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Audit Record Repository	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Charge Processor	<input type="checkbox"/>		

Firma: _____

Scheda di valutazione IHE di prodotto

Nome Produttore:	
Modello e Versione:	
Disponibilità immediata del prodotto?	
Descrizione funzionale nel sistema:	
Note:	

Selezionare profili ed attori del prodotto:

Scheduled Workflow <input type="checkbox"/>		Patient Information Reconciliation <input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/> ADT Patient Registration	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> ADT Patient Registration	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Order Placer	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Order Placer	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Dept System Scheduler/Order Filler	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Dept System Scheduler/Order Filler	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Acquisition Modality	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Acquisition Modality	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> PPS Manager	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> PPS Manager	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Image Manager	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Image Manager	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Image Archive	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Image Archive	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Image Display	<input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> Image Creator	<input type="checkbox"/>		
Consistent Presentation of Images <input type="checkbox"/>		Presentation of Grouped Procedures <input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/> Print Composer	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Dept System Scheduler/Order Filler	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Print Server	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Acquisition Modality	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Acquisition Modality	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> PPS Manager	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> PPS Manager	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Image Manager	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Image Manager	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Image Archive	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Image Archive	<input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> Image Display	<input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> Image Creator	<input type="checkbox"/>		
Access to Radiology Information <input type="checkbox"/>		Key Image Note <input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/> External Report Repository	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Acquisition Modality	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Report Reader	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> PPS Manager	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Report Repository	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Image Manager	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Image Manager	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Image Archive	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Image Archive	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Image Display	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Image Display	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Image Creator	<input type="checkbox"/>
Simple Image and Numeric Report <input type="checkbox"/>		Post-Processing Workflow <input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/> Enterprise Report Repository	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Dept System Scheduler/Order Filler	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> External Report Access	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Post-Processing Manager	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Report Reader	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Report Reader	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Report Repository	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Report Repository	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Report Creator	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Image Manager	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Report Manager	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Image Archive	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/> Image Display	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/> Image Creator	<input type="checkbox"/>
Charge Posting <input type="checkbox"/>		Basic Security <input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/> ADT Patient Registration	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Time Server	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Dept System Scheduler/Order Filler	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Secure Node	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Acquisition Modality	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Audit Record Repository	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Charge Processor	<input type="checkbox"/>		

Adizionalmente selezionare BSL (Basic Security Level) per gli attori che implementano tale profilo

Firma: _____

Scheda di valutazione IHE di prodotto

Nome Produttore:	
Modello e Versione:	
Disponibilità immediata del prodotto?	
Descrizione funzionale nel sistema:	
Note:	

Selezionare profili ed attori del prodotto:

Scheduled Workflow <input type="checkbox"/>		Patient Information Reconciliation <input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/> ADT Patient Registration	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> ADT Patient Registration	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Order Placer	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Order Placer	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Dept System Scheduler/Order Filler	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Dept System Scheduler/Order Filler	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Acquisition Modality	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Acquisition Modality	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> PPS Manager	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> PPS Manager	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Image Manager	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Image Manager	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Image Archive	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Image Archive	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Image Display	<input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> Image Creator	<input type="checkbox"/>		
Consistent Presentation of Images <input type="checkbox"/>		Presentation of Grouped Procedures <input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/> Print Composer	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Dept System Scheduler/Order Filler	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Print Server	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Acquisition Modality	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Acquisition Modality	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> PPS Manager	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> PPS Manager	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Image Manager	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Image Manager	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Image Archive	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Image Archive	<input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> Image Display	<input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> Image Creator	<input type="checkbox"/>		
Access to Radiology Information <input type="checkbox"/>		Key Image Note <input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/> External Report Repository	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Acquisition Modality	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Report Reader	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> PPS Manager	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Report Repository	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Image Manager	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Image Manager	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Image Archive	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Image Archive	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Image Display	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Image Display	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Image Creator	<input type="checkbox"/>
Simple Image and Numeric Report <input type="checkbox"/>		Post-Processing Workflow <input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/> Enterprise Report Repository	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Dept System Scheduler/Order Filler	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> External Report Access	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Post-Processing Manager	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Report Reader	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Report Reader	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Report Repository	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Report Repository	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Report Creator	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Image Manager	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Report Manager	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Image Archive	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/> Image Display	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/> Image Creator	<input type="checkbox"/>
Charge Posting <input type="checkbox"/>		Basic Security <input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/> ADT Patient Registration	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Time Server	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Dept System Scheduler/Order Filler	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Secure Node	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Acquisition Modality	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Audit Record Repository	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Charge Processor	<input type="checkbox"/>		

Adizionalmente selezionare BSL (Basic Security Level) per gli attori che implementano tale profilo

Firma: _____

Scheda di valutazione IHE di prodotto

Nome Produttore:	
Modello e Versione:	
Disponibilità immediata del prodotto?	
Descrizione funzionale nel sistema:	
Note:	

Selezionare profili ed attori del prodotto:

Scheduled Workflow <input type="checkbox"/>		Patient Information Reconciliation <input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/> ADT Patient Registration	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> ADT Patient Registration	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Order Placer	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Order Placer	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Dept System Scheduler/Order Filler	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Dept System Scheduler/Order Filler	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Acquisition Modality	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Acquisition Modality	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> PPS Manager	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> PPS Manager	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Image Manager	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Image Manager	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Image Archive	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Image Archive	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Image Display	<input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> Image Creator	<input type="checkbox"/>		
Consistent Presentation of Images <input type="checkbox"/>		Presentation of Grouped Procedures <input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/> Print Composer	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Dept System Scheduler/Order Filler	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Print Server	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Acquisition Modality	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Acquisition Modality	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> PPS Manager	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> PPS Manager	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Image Manager	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Image Manager	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Image Archive	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Image Archive	<input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> Image Display	<input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> Image Creator	<input type="checkbox"/>		
Access to Radiology Information <input type="checkbox"/>		Key Image Note <input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/> External Report Repository	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Acquisition Modality	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Report Reader	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> PPS Manager	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Report Repository	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Image Manager	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Image Manager	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Image Archive	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Image Archive	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Image Display	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Image Display	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Image Creator	<input type="checkbox"/>
Simple Image and Numeric Report <input type="checkbox"/>		Post-Processing Workflow <input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/> Enterprise Report Repository	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Dept System Scheduler/Order Filler	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> External Report Access	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Post-Processing Manager	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Report Reader	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Report Reader	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Report Repository	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Report Repository	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Report Creator	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Image Manager	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Report Manager	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Image Archive	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/> Image Display	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/> Image Creator	<input type="checkbox"/>
Charge Posting <input type="checkbox"/>		Basic Security <input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/> ADT Patient Registration	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Time Server	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Dept System Scheduler/Order Filler	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Secure Node	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Acquisition Modality	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Audit Record Repository	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Charge Processor	<input type="checkbox"/>		

Adizionalmente selezionare BSL (Basic Security Level) per gli attori che implementano tale profilo

Firma: _____

CARATTERISTICHE TECNICHE SPECIFICHE DELLA FORNITURA DELL'ACCELERATORE LINEARE DUAL ENERGY

Le offerte devono rispondere alle caratteristiche generali articolate nel capitolato speciale di appalto (suddivise per beni, servizi ed opere), nonché alle caratteristiche specifiche di ogni lotto indicate nel presente documento espressione delle esigenze delle UU.OO. destinatarie :

LOTTO	Descrizione CND	Q.tà	Ubicazione
1	ACCELERATORE LINEARE DUAL ENERGY	1	ASUR Area Vasta N.5 P.O. di Ascoli Piceno - Mazzoni

Legenda:

Voce	Descrizione
'si'	Il sistema offerto deve soddisfare le caratteristiche di minima richieste, nel rispetto di quanto disposto all'art. 3.1.2 del CSA
'auspicabile'	La componente/tecnologia/funzione se disponibile deve essere descritta ed a scelta del concorrente offerta nella configurazione base.
'opzionale'	La componente/tecnologia/funzione se disponibile deve essere descritta nell'offerta tecnica e quotata fuori l'offerta economica base, in funzione di quanto disposto all'art.1 comma D del CSA e nel disciplinare di gara

CARATTERISTICHE DEI BENI

A - ACCELERATORE LINEARE

Descrizione	Requisito di minima
CARATTERISTICHE DI BASE	
Completo interfacciamento sia dell'acceleratore sia di tutti i componenti accessori ai sistemi di controllo e verifica (R&V) delle RETI-RT maggiormente presenti sul mercato (Mosaiq e Aria) - (inclusi Dispositivi hardware, licenze sw e servizi)	si
Effettuazione di trattamenti IMRT	si
Effettuazione di trattamenti IGRT	si
Arcoterapia e tecniche speciali (VMAT, RapidArc o similari) in modalità fotoni	si
Distanza fuoco-isocentro	100 cm.
Sistema di centratura a raggio laser costituito da almeno n. 3 laser, con spessore della sezione delle linee luminose all'isocentro < 2 mm.	si
Collimatori indipendenti ed asimmetrici per campi fotonici	si
Set di Filtri a cuneo (15° - 30° - 45° -60°) - descrivere se manuali, motorizzati o virtuali	si
Supporto porta blocchi schermanti	si
FOTONI	
Energia minima dei fotoni	≤ 6 MV
Energia massima dei fotoni	≥ 15 MV
Dose-rate minimo fotoni all'isocentro	≤ 100UM/min
Dose-rate massimo fotoni all'isocentro	≥ 500 UM/min.
Dimensione minima dei campi fotonici all'isocentro	non superiore a cm 1 x cm 1 (SSD=100.0 cm)

Descrizione	Requisito di minima
ELETTRONI	
Devono essere consentiti almeno 5 livelli di energia degli elettroni: da un valore minimo inferiore o uguale a 6 MeV ad un valore massimo di almeno 14 MeV.	si
Dimensioni dei campi di elettroni - dimensione massima	non inferiore a 25 x 25 cm
PORTAL VISION	
Sistema solidale al gantry in grado di garantire la massima libertà di movimento del gantry acceleratore.	Si
Sistema di imaging portale con sistema di detezione allo stato solido, retrattile, ampio campo (almeno 25 cm x 25 cm), elevata risoluzione spaziale (matrice di risoluzione almeno 512 X 512), movimentazione completamente automatica/robotizzata gestibile direttamente dalla consolle di comando dell'acceleratore lineare.	si
Permettere: <ul style="list-style-type: none"> il confronto, anche tramite "fusione", tra l'immagine di riferimento 2D e l'immagine 2D acquisita "del giorno" la valutazione quantitativa delle differenze al fine di valutare eventuali errori di posizionamento o variazione del target sia in forma che dimensioni 	si
SISTEMA DI COLLIMAZIONE DEL FASCIO	
Il collimatore multi lamellare integrato dovrà essere composto da un numero superiore a 80 lamelle indipendenti e disposte su due banchi opposti.	si
La dimensione della lamella proiettata all'isocentro, nella zona centrale del fascio, non dovrà essere superiore a 0,5 cm.	si
Il grado di accuratezza del posizionamento delle lamelle, alla distanza dell'isocentro, deve essere inferiore od uguale a 1.0 mm.	si
interdigitazione delle lamelle, intesa come capacità delle lamelle adiacenti opposte d'incrociarsi, allo scopo di creare in BEV la conformazione di molteplici bersagli o molteplici porzioni dello stesso bersaglio	si
Dimensione minima dei campi di fotoni misurato sul piano dell'isocentro non superiore a (1 x 1) cmq	si
Dimensione massima dei campi di fotoni misurato sul piano dell'isocentro non inferiore a (40 x 40) cmq	si
LETTINO DI TRATTAMENTO	
Letto isocentrico dotato di tavola portapaziente in fibra di carbonio, con basso coefficiente di attenuazione in tutte le posizioni angolari del gantry	si
dotato di idonei accessori sempre in fibra di carbonio per l'immobilizzazione di vari distretti corporei (es. testa-collo, pelvi, arti inferiori, ecc.)	si
Letto interfacciato al sistema R&V e RETE-RT.	si
Spostamento trasversale	Si, $\geq \pm 20$ cm
Spostamento longitudinale	Si, ≥ 60 cm
Spostamento verticale	si
Rotazione del piano di appoggio rispetto all'asse di rotazione	Si, 180°
Rotazione di tutto il letto rispetto all'asse verticale passante per l'isocentro	Si, $\geq \pm 95^\circ$
Possibilità di irradiazione a grandi distanze senza interposizione del letto	si

Descrizione	Requisito di minima
Le caratteristiche di mobilità del tavolo devono consentire l'irradiazione a campo contrapposti anche con SSD non inferiori a 100 cm, con pazienti in posizione supina.	si
Il piano di appoggio indicizzato deve avere la piena compatibilità con gli accessori di immobilizzazione disponibili sul libero mercato.	si

B – TECNICHE IMRT, IGRT E VMAT/RAPIDARC

Descrizione	Requisito di minima
IMRT	
Modulo per trattamenti con intensità modulata (IMRT) tale da permettere al MLC di eseguire in sequenza dei segmenti di modulazione per ogni campo di trattamento, in modo automatizzato ed integrato ai sistemi di controllo e verifica (R&V) delle RETI-RT maggiormente presenti sul mercato (quali Mosaic e Aria).	si
IGRT	
Il sistema di ricostruzione delle immagini del paziente nella posizione di trattamento (IGRT) dovrà essere solidale all'acceleratore e costituito da un sistema che utilizza una tecnica KV/cone beam.	si
Sistema costituito da un complesso radiogeno e un detettore di immagini allo stato solido, solidali al gantry dell'acceleratore lineare il cui posizionamento deve essere per entrambe le parti robotizzato ed automatico.	si
Sistema integrato nell'acceleratore lineare per l'acquisizione di immagini 2D e la ricostruzione 3D per tecniche di Immagini Guidate in Radioterapia (IGRT).	si
Possibilità di controllo in tempo reale per qualunque trattamento	si
Il detettore non deve interferire con i componenti dell'unità di trattamento per qualunque trattamento impostato	si
Dovrà essere possibile l'impiego di immagini volumetriche 3D per la verifica IGRT nella pratica clinica.	si
Permettere: <ul style="list-style-type: none"> il confronto, anche tramite "fusione", tra l'immagine di riferimento 3D (CT - data plane) e l'immagine 3D acquisita "del giorno" (in tecnica IGRT) la valutazione quantitativa delle differenze al fine di valutare eventuali errori di posizionamento o variazione del target sia in forma che dimensioni 	si
Dovrà essere prevista una workstation, completa di software, per l'acquisizione, la ricostruzione e l'elaborazione delle immagini. Le funzionalità di elaborazione delle immagini devono includere: <ul style="list-style-type: none"> Acquisizione e Matching anatomico di immagini digitali radiografiche Acquisizione e Matching anatomico con marker radiopachi; Fluoroscopia digitale ad alta velocità di acquisizione per la verifica pre-trattamento della posizione del target; acquisizione immagini tomografiche (Cone Beam CT) ad alta velocità Possibilità di comandare il riposizionamento del tavolo paziente direttamente dalla sala comandi senza necessità di accedere nuovamente 	si

Descrizione	Requisito di minima
alla sala bunker	
integrazione attraverso il protocollo DICOM con tutti i sistemi informativi di tipo OIS (Oncology Information System) / R&V (Record & Verify)	si
VMAT/RAPIDARC	
Apparecchiatura completa dei moduli software e hardware per l'esecuzione di tecniche speciali rotazionali (ad archi) per trattamenti di tipo VMAT o RapidArc o similari.	si

C - SISTEMI DI COMANDO, CONTROLLO E VERIFICA

Descrizione	Requisito di minima
CONSOLLE DI COMANDO	
Consolle di comando con interfaccia per la connessione a tutti i Sistemi di R&V presenti sul mercato (quali Mosaik e Aria)	si
Consentire: <ul style="list-style-type: none"> • la predisposizione automatica dei parametri di trattamento, • la verifica e l'esecuzione dei trattamenti, • la registrazione dei dati dei piani di cura e dei controlli di sicurezza, • la possibilità di memorizzazione del piano di trattamento e del set up automatico, • la gestione dei dati paziente e la visualizzazione delle immagini portali 	si
Dovrà essere possibile la creazione di sequenze automatiche di trattamento per l'automatizzazione di trattamenti 3D – conformazionali multicampo e trattamenti con tecnica IMRT	si
SISTEMA DI CONTROLLO-PAZIENTE	
Impianto Tv a circuito chiuso per il controllo del paziente con 3 (tre) telecamere collegabili ad un unico monitor in sala comando con dimensioni di almeno 24" nella seguente configurazione: n.1 posizionata su cavalletto mobile, n.1 fissa e n.1 fissa con zoom e brandeggio controllabile da remoto	si
Impianto interfonico per la comunicazione tra l'operatore ed il paziente (il microfono paziente non deve interferire con i movimenti del linac)	si
Almeno 2 monitor ripetitori in sala trattamento, a colori con schermo di almeno 24" per la visualizzazione dei dati consolle e relativi al paziente, con fornitura e posa in opera di staffe per il posizionamento a muro	si
SISTEMA ELETTRONICO DI VISUALIZZAZIONE PORTALE – PORTAL VISION	
possibilità di esportare le immagini EPID anche nei formati TIFF, BMP e JPEG, allo scopo di consentire eventuali valutazioni dosimetriche	si
dovrà essere possibile l'acquisizione, la visualizzazione e il confronto delle immagini (portali, DRR, di simulazione, immagini CT provenienti dai TPS in formato DICOM) con la possibilità di valutare quantitativamente lo scostamento tra le immagini	si
Possibilità di stampa delle immagini portali su stampanti LASER liberamente disponibili sul mercato ed utilizzanti carta comune	si

D – SISTEMA INFORMATIVO O.I.S.

Analisi del sistema informatico esistente:

La rete informatica utilizzata in Radioterapia è SIEMENS LANTIS versione 6.10H4, utilizzato ai fini dell'abilitazione record & verify.

Lantis non è collegato ad altri sistemi informativi aziendali, ed attualmente il database di LANTIS contiene lo storico di più di circa 6.000 pazienti (anagrafica e dati dosimetrici, assenza di immagini).

Le unità di trattamento attualmente installate e collegate al sistema LANTIS sono:

- Siemens Primus 6-18 MV – anno installazione 2005 (apparecchiatura da integrare al nuovo O.I.S.)
 - stazione consolle v 9.2.18-CCN
 - Primus KP 2
 - Primeview 2.1.657
 - Beamview 2.2
- Siemens Primus 6-18 MV – anno installazione 2001 (apparecchiatura da dismettere)
 - stazione consolle v 9.2.18-CCN
 - Primus KP 2
 - Primeview 2.1.657
 - Beamview 2.2

Altre tecnologie attualmente installate sono:

- Sistema CR Fujifilm
 - ID Consolle mod. CR-IR 348C1
 - Capsula X Mod. CR-IR 357
 dedicato al simulatore analogico Siemens SimView 3000, immagini stampate tramite la stampante a secco Drypix 7000
- N.1 Unità di Pianificazione di piani di cura
 - CMS XiO 4.8 (licenza IMRT, dotato di licenze Import DICOM da diagnostiche e import/export DICOM RT)
- N.2 unità di contornazione
 - N.1 postazione CMS Focal PRO v.4.8 (integrato)
 - N.1 postazione CMS Focal SIM v.4.8 (licenze Import DICOM da diagnostiche e import/export DICOM RT)

L'accesso al sistema LANTIS è possibile, attualmente, da 9 Client distribuiti tra le UU.OO. Radioterapia e Fisica Sanitaria del P.O. Mazzoni.

Descrizione	Requisito di minima
CARATTERISTICHE GENERALI	
Completamente integrato con l'acceleratore esistente SIEMENS PRIMUS (2005), in grado di gestirne tutte le possibili funzioni disponibili	si
Il collegamento con l'acceleratore PRIMUS deve essere totalmente a carico dell'aggiudicatario, anche per le attività/licenze/componenti/etc di competenza SIEMENS;	si
funzionalità R&V per consentire la verifica e registrazione di ciascuna seduta di terapia, secondo qualunque tecnica di trattamento possibile	si
comprensivo di:	si

Descrizione	Requisito di minima
- archiviazione sul nuovo O.I.S. di tutti i dati dosimetrici - aggiornamento all'utilizzo del PRIMUS di coordinate spaziali	
comprensivo di: - archiviazione sul nuovo O.I.S. delle immagini portali prodotte dal PRIMUS	opzionale
Completamente integrato con l'acceleratore di nuova fornitura, in grado di gestirne tutte le possibili funzioni	si
funzionalità R&V con l'acceleratore di nuova fornitura per consentire la verifica e registrazione di ciascuna seduta di terapia, secondo qualunque tecnica di trattamento possibile, IMRT e VMAT incluse	si
integrazione con l'attuale Unità di Pianificazione di piani di cura	si
integrazione con le attuali unità di contornazione	si
Integrazione con altri Sistemi Informativi (sistema Aria v. 10 di produzione Varian) installato nel P.O. Civile Generale di Macerata in standard DICOM RT	si
Il sistema deve permettere (come funzionalità minima): <ul style="list-style-type: none"> o la gestione e archiviazione di tutti i dati del paziente (comprese immagini generate esternamente come fotografie di riconoscimento), o gestione e archiviazione, mediante protocollo DICOM, di tutte le immagini CT/RMN/PET/RX provenienti dal PACS aziendale o dalle diagnostiche (presenti e/o di futura installazione) o importabili o gestione e archiviazione di tutte le immagini di riferimento e quelle di controllo, con possibilità di approvazione e firma delle stesse o Deve essere possibile associare al piano di cura in formato DICOM RT, un file in formato pdf e Microsoft MSWord contenente tutte le informazioni del piano di cura (Isodosi per ogni slice, BEV e DRR per ogni campo, DVH, etc). 	si
Possibilità di amministrazione del sistema O.I.S. (ad es. riconciliazione pazienti/immagini/trattamenti, cancellazione pazienti per i quali non è stata effettuata nessuna prestazione, etc) da parte di personale ASUR adeguatamente addestrato (la formazione specifica è inclusa nella formazione del personale)	si
Gestione dell'autenticazione mediante Microsoft ActiveDirectory	si
Gestione dei profili di autorizzazione alla visibilità/modificabilità dei dati/immagini mediante ruoli	si
INFRASTRUTTURA HW/SW	
Fornitura di un'infrastruttura completa (componenti HW e licenze SW), unicamente per tutte le funzionalità di tipo server (sono escluse le componenti bare metal e sistema operativo delle postazioni client)	si
Componenti hardware su rack	auspicabile
Postazione client – componenti hardware	opzionale
Capacità di archiviazione di tutti i dati ed immagini di almeno 500 pazienti/anno, per 10 anni (come capacità minima si definisce almeno 4 TB di storage netto)	si
sistema di backup dedicato e automatico (componenti hw e licenze sw)	si
FUNZIONALITA' SW	
Importazione di tutti i dati presenti nel sistema LANTIS	opzionale
Esportazione delle immagini CT, delle CT di contornazione e dei piani di trattamento in formato DICOM RT	si

Descrizione	Requisito di minima
Esportazione di tutti i dati relativi ad un paziente, anche in formato proprietario	opzionale
AGENDE	
Gestione prima visita, visite periodiche inter-terapia, fine terapia , follow-up.	si
Tutte le licenze server per abilitare le funzionalità sopra descritte comprese nella fornitura base	si
Numero licenze client	Almeno 10
Tipologia licenze client concorrenti	auspicabile
CARTELLA CLINICA	
Essere in grado di gestire almeno le seguenti funzionalità: <ul style="list-style-type: none"> ○ anamnesi ○ diagnosi, ○ stadiazione clinica e patologica della malattia, ○ esame obiettivo, ○ prescrizioni, ○ trattamenti effettuati, ○ visite di controllo, ○ immagini, ○ follow up ○ documenti esterni aggiuntivi (importazione file contenenti referti CT/RMN diagnostici, copia del consenso informato, etc.) 	si
Tutte le licenze server per abilitare le funzionalità sopra descritte comprese nella fornitura base	si
Numero licenze client	Almeno 1
Tipologia licenze client concorrenti	auspicabile
REPORT	
Possibilità di effettuare analisi statistiche per rendicontazione delle attività, con visualizzazione a video ed esportazione in Excel (o CSV/XML/equivalenti) e PDF	si
Tutte le licenze server per abilitare le funzionalità sopra descritte comprese nella fornitura base	si
Numero licenze client	Almeno 1
Tipologia licenze client concorrenti	auspicabile
INTEGRAZIONE CON SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	
Motore di integrazione HL7	si
Integrazione con sistema anagrafico MPI aziendale in standard HL7 (denominato A.R.C.A. - produttore Dataprocessing), per la ricerca dei dati anagrafici del paziente (licenze ed attività a carico di Data Processing escluse)	Si
Integrazione con sistema PACS di Radiologia di produzione EXPRIVIA in standard DICOM (licenze ed attività a carico di Exprivia escluse) per importare ed esportare studi	si
Possibilità di esportare la cartella clinica del paziente (informazioni sulla diagnosi, prescrizione e terapie eseguite) in modo automatico verso altri sistemi informativi in standard HL7 CDA 2	opzionale

E – TECNOLOGIE ACCESSORIE PER LA COMPLETA OPERATIVITÀ DELLE FORNITURE

Ad integrazione di quanto già indicato nel CSA, potranno o dovranno essere offerte (in relazione alla valorizzazione del campo specifico, ossia “dovranno” in caso di “si” o “potranno” in caso di “opzionale”) le tecnologie indicate nella tabella seguente (i rispettivi requisiti di minima, qualora necessario, sono specificati nel paragrafo successivo):

Descrizione	Requisito di minima
APPLICATORI FISSI PER ELETTRONI CON KIT DI PERSONALIZZAZIONE DELLE SAGOME	si
CENTRATORE MECCANICO FRONTALE (QUALORA DISPONIBILE TECNICAMENTE)	si
SISTEMA COMPLETO HW/SW PER I QA DELLA CBCT/IGRT previsto dal produttore del LINAC	si
IGROMETRO AMBIENTALE DOTATO DI CERTIFICATO DI TARATURA	si
TERMOMETRO AMBIENTALE DOTATO DI CERTIFICATO DI TARATURA	si
STAMPANTE LASER A COLORI DI ALTA QUALITÀ PER STAMPE SU CARTA COMUNE, FORMATO A4	si
ACCESSORI DI DOSIMETRIA	si
LETTINO 6D	opzionale
SISTEMA COMPUTERIZZATO DI PIANIFICAZIONE DEL TRATTAMENTO - TPS	opzionale
SISTEMA PER Q.A. PER LINAC (fasci radioterapici)	opzionale

ACCESSORI DI DOSIMETRIA

- L'aggiornamento SW e HW sistema fantoccio ad acqua PTW MP3-S in dotazione, inclusivo di nuovo TBA control pendant, supporto TRUFIX base, supporto TRUFIX per i rivelatori PTW in dotazione. (L'intervento dovrà comprendere anche la revisione delle parti meccaniche).
- N.1 PC portatile per la gestione del fantoccio ad acqua, completamente integrato funzionalmente allo stesso, compatibile con il SW PTW Mephisto.
- Un elettrometro universale per dosimetria assoluta gestibile da SW PTW Mephisto in dotazione per utilizzo con sistema PTW MP3-S di cui sopra
- N. 1 microrivelatore a diamante comprensivo di supporto TRUFIX
- N.1 camera tipo “PTW Farmer “ o equivalente waterproof da 0.6 cc con connettore M (con certificato di taratura)
- N.1 camera tipo “piatta “ waterproof con connettore M per le misure su tutti i fasci di elettroni prodotti dal Linac oggetto della fornitura (con certificato di taratura)
- N.2 camere tipo “PTW semiflex” o equivalente waterproof da 0.3 cc con connettore M e relativi cavi di estensione.
- N. 1 microcamera cilindrica con volume sensibile non superiore a 0.017 cc comprensiva di supporto TRUFIX e lastra speciale di alloggiamento in RW3 (con certificato di taratura)
- N. 1 solid water phantom RW3 , 30 x 30 x30 cmc, più lastre specifiche per alloggiamento delle camere a ionizzazione di cui sopra.
- N. 2 cavi di estensione per collegamento rivelatore ed elettrometro di lunghezza 20 m. Connettori M.
- N. 2 cavi di estensione per collegamento rivelatore ed elettrometro di lunghezza 6 m. Connettori M.
- Aggiornamento SW e HW sistema PTW QC6Plus in dotazione. Il nuovo dispositivo dovrà essere idoneo per i controlli giornalieri su tutti i fasci disponibili nel Linac di nuova fornitura.
- Sistema per la “dosimetria in vivo” tramite semiconduttori completo di hardware, software per l'elaborazione dei valori e da almeno sonde (n.5 per X-rays da 6 MV e n.5 per X-rays da 15-18 MV).

LETTINO 6D

Letto di trattamento con possibilità di movimenti in 6D (tre direzioni e tre angoli), completamente automatizzato ed interfacciato al sistema R&V e RETE-RT.

SISTEMA COMPUTERIZZATO DI PIANIFICAZIONE DEL TRATTAMENTO - TPS

Sistema computerizzato per la stesura dei piani di cura radioterapici, di ultima generazione, completo di HW e SW:

- Verranno valutate positivamente le configurazioni del sistema TPS composte da un applicativo e database di tipo relazionale residente su unico server centralizzato. Accesso preferibilmente in maniera concorrente e flottante, via rete locale, mediante postazioni di lavoro Windows.
- Il sistema dovrà essere in grado di gestire in modo ottimale l'acceleratore lineare proposto in gara.
- Almeno N.2 licenze di elaborazione e n.2 di contornazione
- Il sistema TPS dovrà essere perfettamente integrato alla RETE-RT e al sistema PACS della AV5 disponibile, ed in grado di acquisire le immagini prodotte con apparecchiature TC, PET-TC e RMN .
- Il sistema TPS dovrà essere completo di principali software : di fusione tra immagini multimodali, di calcolo della dose, per il contornamento automatico, per la archiviazione rapida dei pazienti, ect.
- Il sistema TPS dovrà essere in grado di eseguire piani di cura radioterapici con tecniche CRT-3D, con tecniche stereotassiche (head e body), IMRT e tecniche con arcoterapia volumetrica tipo: VMAT o RapidArc.

Caratteristiche di minima:

- Moduli SW
 - modulo per contornamento manuale ed automatico avanzato basato su libreria di modelli anatomici.
 - modulo di fusione/co-registrazione immagini multimodali CT, RMN, PET. Possibilità di utilizzo di metodi manuali, basati su punti, e automatici basati su più algoritmi a scelta dall'utente tra cui "mutual information" e "cross correlation"
 - Modulo per valutazione del piano di trattamento, analisi DVH, anche tramite il confronto tra piani concorrenti.
 - Modulo di planning 3D-CRT; con possibilità di scelta tra i diversi algoritmi di calcolo della dose per fasci di fotoni (per es. "Collapsed Cone Convolution Superposition"; "FFT Convolution"; "Pencil Beam 3D", "A.A.A." o altri).
 - strumenti specifici per la modellizzazione ed il commissioning dei fasci radianti in totale autonomia da parte dell'utente.
 - Modulo di planning IMRT e VMAT; possibilità di scelta tra diversi tipi di algoritmi di calcolo della dose, algoritmi di ottimizzazione in grado di tener conto già in fase iniziale dei parametri fisici e dosimetrici del MLC; possibilità di utilizzo di moduli per l'automatizzazione delle procedure ricorrenti; strumenti specifici per la modellizzazione ed il commissioning dei fasci radianti in totale autonomia da parte dell'utente.
 - Modulo specifico per tecniche stereotassiche head e body.
- Componenti HW:
 - almeno N.1 server di idonea capacità di calcolo,
 - N. 4 (quattro) postazioni di lavoro complete di computer e monitor > 25",
 - N. 1 dispositivo NAS per archiviazione e backup
 - N.1 stampante a laser a colori su carta comune di elevata qualità
- Servizi
 - supporto "on site" di personale specializzato per il tempo necessario alla modellizzazione di tutti i fasci disponibili, al fine di soddisfare le condizioni indicate dai protocolli raccomandati dalle

associazioni scientifiche del settore (ad es. : report 62 dell'American Association of Physics in Medicine - AAPM TG#53)

SISTEMA PER Q.A. PER LINAC (FASCI RADIOTERAPICI)

- Sistema dosimetrico per QA su Linac e per verifiche pretrattamento di tecniche ad IMRT e/o tecniche di arcoterapia volumetrica ad intensità modulata, completo di fantoccio 3D motorizzato rotante in accordo all'angolo di gantry, matrice con un idoneo numero di camere a ionizzazione o diodi.
- software di gestione, mediante opportuni algoritmi, in grado di valutare gli istogrammi dose volume sulle strutture anatomiche considerate nel piano di trattamento.
- Sistema dosimetrico per QA su Linac e per verifiche pretrattamento di tecniche ad IMRT e/o tecniche di arcoterapia volumetrica ad intensità modulata.
- Il sistema dovrà essere completo dell'hardware e del software necessario per essere interfacciato ai TPS disponibili e, ove necessario, al Linac.
- Il sistema dosimetrico dovrà essere completo di software per l'elaborazione e confronto con le matrici di dose fornite dal TPS

CARATTERISTICHE OPERE EDILI IMPIANTISTICHE

Le offerte devono rispondere alle caratteristiche generali articolate nel capitolato speciale di appalto all'articolo "3.4 – CARATTERISTICHE DELLE OPERE" del capitolato Speciale d'appalto, nonché alle caratteristiche specifiche indicate nel presente allegato.

Sito di installazione:

LOTTO	Descrizione CND	Q.tà	Ubicazione
1	Z11010102 ACCELERATORI LINEARI AD ENERGIA MEDIA E MULTIPLA	1	ASUR Area Vasta N.5 S.O. Mazzoni di Ascoli Piceno

Premessa

I locali saranno consegnati nello stato di fatto (come da planimetrie allegate), e la ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla realizzazione di quanto necessario per dare l'opera perfettamente ultimata e funzionante tipo "chiavi in mano".

Pertanto, nelle aree destinate ad accogliere gli acceleratori, devono essere previste tutte le opere per la realizzazione dei locali previsti quali ad es. le demolizioni/rimozioni/allontanamento e smaltimento dei materiali di risulta, rinforzi strutturali, pavimenti, pareti, rivestimenti, controsoffitti, serramenti e tutta l'impiantistica a servizio, etc).

Sono altresì compresi i ripristini delle murature ed infissi esterne eventualmente demolite, i ripristini murari e delle finiture interne ove necessario e la messa in sicurezza dei relativi impianti. In generale, si prescrive che tutti i locali e zone interessate indirettamente dai lavori edili ed impiantistici, compresa la porta motorizzata COMECER di accesso al bunker) al termine dei lavori stessi siano resi nello stato di fatto e di manutenzione identico a quello preesistente, compreso quindi lo smantellamento di ogni opera provvisoria, la ricostruzione di quanto eventualmente demolito nonché la pulizia accurata e l'allontanamento del materiale di risulta.

Il tutto dovrà essere realizzato in conformità alle norme vigenti in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ed in particolare a quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 ed al Decreto Ministero dell'Interno del 18 settembre 2002 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private".

Il progetto che andrà presentato dovrà realizzare un layout distributivo che, ottimizzando lo spazio messo a disposizione come da planimetria consegnata, preveda la creazione di tutti i locali necessari, sia alla corretta installazione delle apparecchiature diagnostiche, che all'implementazione dei servizi necessari al funzionamento ottimale della nuova unità.

Particolare attenzione inoltre dovrà essere posta ai rischi di interferenza tra le diverse attività lavorative e le attività ospedaliere: a tal proposito, al fine di ridurre i rischi interferenti e relativi alle singole lavorazioni, verrà redatto e consegnato, in fase di progettuale esecutiva, apposito Piano di Sicurezza e Coordinamento, ai sensi del D. Lgs. 81/08 e s.m.i, che dovrà tener conto di tutti i rischi derivanti dalle opere da implementare.

CARATTERISTICHE OPERE EDILI – IMPIANTISTICHE

Le opere che l'Aggiudicatario dovrà realizzare sono sintetizzate di seguito.

Opere preliminari

- Allestimento del cantiere con separazione delle aree di intervento, in modo da non creare disturbi alle attività sanitarie che continueranno ad essere svolte nelle aree adiacenti (delimitazione dei percorsi interni ed esterni; realizzazione compartimentazioni antipolvere; cartelli di cantiere e segnaletica provvisoria, etc.);
- Rimozione distruttiva delle apparecchiature attualmente installate con smaltimento.
Il ritiro delle TS dovrà avvenire utilizzando il percorso più idoneo, verificando la portata dei solai interessati presentando, se necessario idonea relazione delle misure che l'Appaltatore intende adottare per garantire l'uscita nel rispetto dei piani di sicurezza.
In sede di sopralluogo le ditte offerenti potranno verificare la dimensione degli accessi, i percorsi disponibili e le caratteristiche strutturali degli stessi. La soluzione proposta dovrà risultare nella documentazione di progetto definitivo offerto in gara.
Tutte le opere di predisposizione all'uscita delle apparecchiature, comprese le provvisorie e gli eventuali ripristini, a perfetta regola dell'arte sono a carico dell'appaltatore.
Con lo stesso criterio si deve adottare per l'illustrazione e l'esecuzione delle opere necessarie all'ingresso delle nuove apparecchiature.

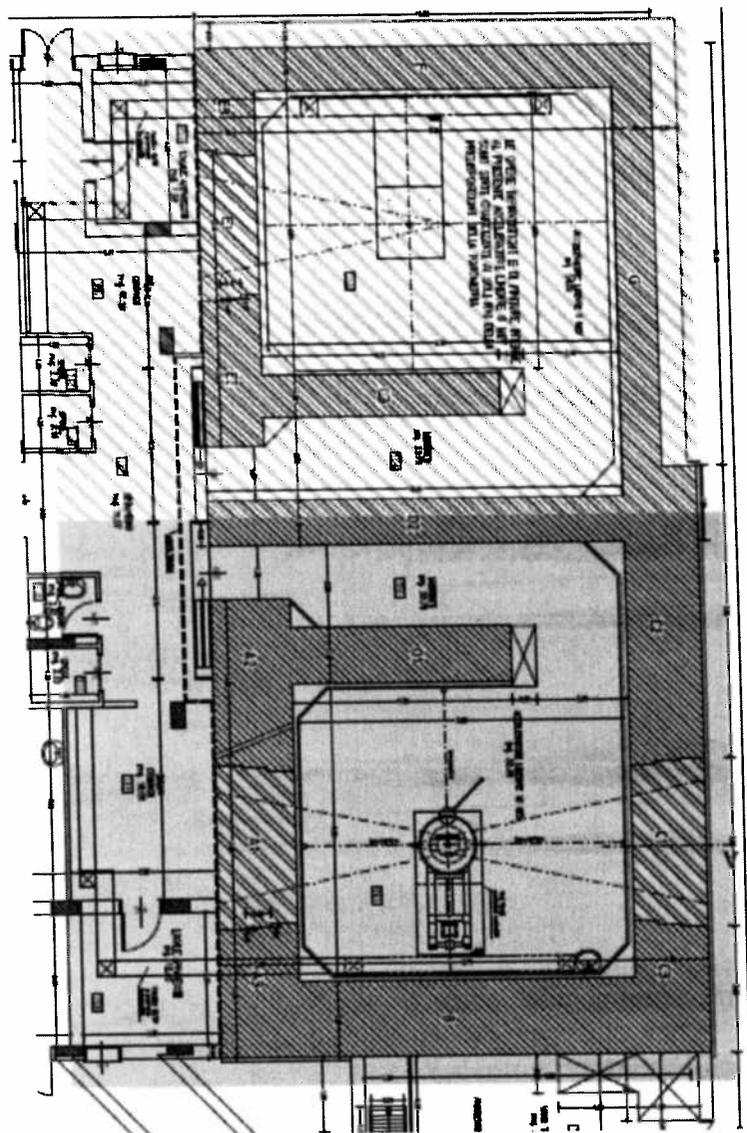
Opere edili/impiantistiche

- Lavori di riqualificazione dei locali
- Tinteggiatura con tinta lavabile idrorepellente di tutte le pareti non rivestite in ceramica o PVC;
- Opere di potenziamento dei sistemi di protezione alle sorgenti radiogene, se necessarie;
- Fornitura e posa in opera di:
 - impianto di climatizzazione del bunker tale che:
 - indicativamente devono essere mantenuti 6-8 ricambi/h
 - garantisca una temperatura costante di 22+/-2 °C
 - garantisca una umidità relativa del 40-60%
 - garantisca una leggera depressione rispetto alla zona di accesso al bunker
 - impianto di smaltimento del carico termico dell'acceleratore;
- Impianto elettrico e di illuminazione:
 - Progettazione, fornitura e posa in opera del quadro elettrico dedicato per l'apparecchiatura LINAC collegato al quadro elettrico principale delle sedi di installazione o direttamente alla cabina elettrica ove necessario;
 - collegamenti funzionali di tutti i sistemi offerti all'impianto elettrico del sito di installazione;
 - Progettazione, fornitura e posa in opera dell'impianto elettrico sia nel bunker sia nella zona consolle;
 - Progettazione, fornitura e posa in opera dell'impianto di illuminazione sia nel bunker sia nella zona consolle;

- impianti di terra e di equipotenzialità (parzialmente recuperabile dall'esistente) realizzato con collettori di terra, nodi equipotenziali e sub nodi per il collegamento di terra ed in equipotenziale delle masse e delle masse estranee di tutti gli ambienti secondo lo schema distributivo già presente nel complesso ospedaliero (è consentito il recupero di quelli rimossi ma riutilizzabili secondo i criteri indicati);
- Impianto di fonia – dati:
 - adeguamento dell'impianto esistente, incluso quanto necessario per il collegamento al sistema OIS/PACS in dotazione.
 - Nella zona consolle di comando si dovranno prevedere almeno 8 punti dati e 2 punti fonia.
- Impianto gas medicali:
 - adeguamento impianto gas medicali ai sensi delle vigenti normative, con allacciamento al quadro di riduzione di piano, opere murarie alla realizzazione dell'impianto gas medicali e ripristini pareti e protezioni, etc. ;
- Sistema anti – incendio:
 - esecuzione di tutte le opere ed accorgimenti finalizzati al rispetto della vigente normativa antincendio, incluse le segnaletiche, etc. ;
- Altri impianti o accorgimenti necessari al funzionamento delle TS offerte, con particolare attenzione agli aspetti riguardanti la sicurezza;
- Allacciamenti agli impianti fissi e le canalizzazioni necessarie (se non si riescono a sfruttare le esistenti).
- Il ripristino alla situazione pre-esistente nell'ambito dell'uniformità alle soluzioni esistenti e della regola dell'arte nel caso di modifiche a pavimenti, pareti, ecc.
- Ritiro degli imballi o materiale di scarto comprensivo di trasporto.
- Tutte le prove ed i collaudi necessari per testare il corretto funzionamento delle nuove opere e di quelle sottoposte a trasformazione.

Area di intervento

L'area di intervento individuata dalla stazione appaltante è riportata nella figura seguente:



-  Zona esclusa dalle opere in appalto
(in questa zona non sono state previste delle opere da realizzare, ad eccezione di quelle che sono necessarie ai fini del completamento delle opere/impianti previsti nell'appalto)
-  Ubicazione dell'acceleratore
(possono essere recuperati spazi al fine di riutilizzo per altre destinazioni d'uso)

	<p>Servizio Prevenzione e Protezione</p> <p>DUVRI PRELIMINARE</p> <p>D. Lgs. 81/2008 e smi</p> <p>Art. 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione</p>	<p>Cod. Sigla: 2^a Ediz. Luglio 2015 Pagina 1 di 10</p>
---	---	---

ALLEGATO 3.B AL CAPITOLATO D'APPALTO

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

<input type="checkbox"/> Appalto di Lavori	Localizzazione: Presidio Ospedaliero G. Mazzoni Ascoli Piceno
<input checked="" type="checkbox"/> Appalto di Fornitura	FORNITURA DI ACCELERATORE LINEARE DUAL ENERGY e del sistema informativo di radioterapia O.I.S.,
Durata dell'appalto:	
Azienda Committente	AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE (ASUR) della Regione Marche, Area Vasta 5
Importo	€ 2.239.344,00+ iva
Codice CIG

RUP: Dott. Maria Loredana Bachetti, e-mail : marialore.bachetti@sanita.marche.it

	<p style="text-align: center;">Servizio Prevenzione e Protezione DUVRI PRELIMINARE Art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e smi</p>	<p style="text-align: right;">Cod. 2^a Ediz. Luglio 2015 Pagina 2 di 10</p>
---	---	---

OGGETTO DELL' APPALTO:**Introduzione.**

Il presente documento sintetizza quanto emerso dalla valutazione dei rischi da interferenze dell' AREA VASTA n. 5 ASUR MARCHE indica le precauzioni da adottare e definisce le modalità di cooperazione e di coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione, con particolare attenzione alla eliminazione delle interferenze ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, come modificato dal D.Lgs. 106/09. Sintesi della VR e delle misure di prevenzione e protezione da adottare sono indicate nel Documento di Prima informazione relativo a ciascuna sede allegata al presente documento.

E' redatto allo scopo di promuovere la cooperazione ed il coordinamento fra la Committente e la ditta affidataria, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze, gli infortuni e gli incidenti durante le attività in appalto.

In particolare si richiama l'attenzione al principio generale di miglioramento dell'efficacia della responsabilità solidale tra appaltante ed appaltatore e il coordinamento degli interventi di prevenzione dei rischi, con particolare riferimento ai subappalti.

Il presente documento non riguarda e quindi non si applica ai rischi specifici propri dell'attività delle singole imprese aggiudicatarie (di seguito imprese) o dei singoli lavoratori autonomi.

Si assume che ogni attività sia progettata e svolta nel pieno rispetto della regola dell'arte e delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro come altresì disposto dagli artt. 22, 23 e 24 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 s.m.i. Si richiamano gli obblighi di cooperazione e coordinamento affinché le imprese e i lavoratori autonomi comunichino tempestivamente ogni eventuale insufficienza del presente documento così come ogni eventuale discordanza di quanto indicato rispetto a quanto rilevato nel normale svolgimento delle proprie attività lavorative.

Tali comunicazioni dovranno essere inoltrate ai Servizi di Prevenzione e Protezione e ai referenti per il contratto dell'AV di pertinenza

Tutte le informazioni sono riservate e dovranno essere trattate e utilizzate ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81

Il presente documento deve essere allegato al Bando di gara relativo al servizio in oggetto e ne costituisce pertanto parte integrante e non enucleabile.

**Anagrafica della Committente
AV5 ASCOLI PICENO**

DATI GENERALI	
Denominazione	ASUR MARCHE
Sede Legale	Via Caduti del Lavoro – ANCONA
C.F. e P.IVA	02175860424
Unità operativa	AREA VASTA N. 5 ASCOLI PICENO – Via degli Iris
Telefono (centralino)	☎ 0736 – 3581
Settore attività	Sanità
Direttore di Area Vasta	Av. Dott.ssa. GIULIETTA CAPOCASA
ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	
Datore di lavoro	Dr. ALESSANDRO MARINI

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - Via Caduti del Lavoro – 60131 Ancona
Area Vasta n. 5 Sede amministrativa : ASCOLI PICENO – Via degli Iris - Tel. 0736 3581

Responsabile S.P.P.	Dr. MARTA URSINI
Addetti al S.P.P.	Ing. MASSIMO CARDINALI Tecnico della Prevenzione QUIRINO OLORI Assistente Sanitaria DANIELA PASSARETTI Dr. VIVIANI GIANCARLO Dr. CORRADO PELLEGRINI Dott. LUCIANO D'ANGELO . Dott. LUCIANO D'ANGELO Dott. BRUNO BALDASSARRE FIORI CATERINA MASSARI FRANCESCO; MENZIETTI FAUSTO; PELOSI MAURIZIO; ROSATI MICHELE; SAIENNE WALTER; Dott.ssa ANNAGIUSEPPINA MANDOLINI (DIRIGENZA SPTA); Dott.ssa MARIA GRAZIA MERCATILI (DIRIGENZA MEDICO -VETERINARIA); Dott.ssa MARIA TERESA ROSSI (DIRIGENZA MEDICO -VETERINARIA).
Medico Competente	
Medico autorizzato	
Esperto Qualificato	
Esperto Responsabile sede Ascoli Piceno	
Esperto Responsabile sede di San Benedetto	
R.L.S.	

Anagrafica della Ditta appaltatrice

Ditta appaltatrice	
Sede legale	
Rappresentante Legale	
RSPP	
Personale impiegato nell'esecuzione del contratto	
Nome e Cognome	

N.B. Ai sensi del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i, ulteriori e pertinenti dati/informazioni saranno acquisiti dai Servizi preposti dell'AV di pertinenza

Premessa

Il presente DUVRI riporta i potenziali rischi relativi presenti negli edifici di pertinenza dell'Area Vasta n. 5 dell'Asur e non riporta i rischi intrinseci del personale della ditta esecutrice del servizio correlati alle attività lavorative proprie, che sono invece analizzati nel DVR della ditta stessa e nel POS in caso di installazioni di cantieri edili mobili . Il presente DUVRI sintetizza quindi il complesso delle operazioni svolte ai fini della valutazione dei rischi da interferenze e costituisce parte integrante del Bando di gara e successivamente del Contratto d'Appalto. Prima di iniziare il servizio appaltato, la Ditta aggiudicataria ha l'obbligo di informare l' Area Vasta interessat sui rischi derivanti dall'attività da svolgere.

In ogni caso, prima dell'avvio delle attività, l'Appaltatore sarà convocato per la riunione preventiva di reciproca informazione e coordinamento sui rischi derivanti dall'attività da svolgere, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08. Di detta riunione sarà redatto verbale a cura del SPP aziendale che costituirà integrazione al presente documento.

CARATTERISTICHE DELL'APPALTO

Ai sensi di quanto espressamente previsto nel bando integrale di gara, disciplina la fornitura di beni, servizi e opere, indicati sinteticamente di seguito :

N.1 ACCELERATORE LINEARE DUAL-ENERGY, in grado di effettuare trattamenti IMRT / IGRT / arcoterapia ad intensità modulata con soluzione di tipo "chiavi in mano", da installarsi presso l'UO di Radioterapia del Presidio Ospedaliero di Ascoli Piceno;

N.1 Sistema informativo di Radioterapia (O.I.S.), comprensivo di tutte le componenti SW (sia componenti client sia server) e HW (limitatamente alle funzionalità di tipo server)

Tecnologie accessorie per la completa operatività, dei servizi connessi necessari per l'utilizzo appropriato, sicuro ed efficace (accessori di predisposizione, installazione, messa in funzione, formazione ed addestramento, manutenzione preventiva, assistenza tecnica, etc.), e della progettazione ed esecuzione di opere complementari alla fornitura (edili, impiantistiche, adeguamento dei locali di destinazione, etc.)

Valutazione rischi interferenti

N.B. La gestione e tutela dei rischi specifici dell'attività della Committente AV5 rimangono a carico della stessa; rimangono a carico della ditta aggiudicataria quelli specifici della propria attività lavorativa. La gestione e tutela di quelli interferenti sono a carico della stessa, laddove presenti ; ovvero a carico dell'Appaltatore, laddove la sua attività costituisce interferenza (art. 26 D. Lgs 81/2008).

Fattori interferenziali presenti nei siti/ aree interessate dagli interventi	Presenza di attività di socio-sanitaria	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	Presenza di personale dipendente, utenti, visitatori, personale ditte terze, ecc..	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	Presenza di traffico veicolare, mezzi AV5, dei servizi logistici, utenza pedonale	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	Presenza di ditte/terze con appalti esecutivi	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

INDICE DEI RISCHI potenzialmente presenti

Cod. R.	Fattore di rischio	Rischio Presente	Rischio Non Presente
RISCHI LEGATI ALL'ATTIVITA' LAVORATIVA (es: ambienti e posti di lavoro, di passaggio, percorsi, attività...)			
1	Coperture o strutture non pedonabili		RNP
2	Movimentazione di barelle		RNP
3	Riempimento serbatoi fissi		RNP
4	Carico - scarico		RNP
5	Caduta da luoghi sopraelevati		RNP
6	Aperture nel suolo o nelle pareti		RNP
7	Scale		RNP

8	Rischio di crollo di strutture e impiantistiche (causa terzi)	RNP
9	Caduta di oggetti o materiali dall'alto	RNP
10	Ribaltamento/rovesciamento di barelle	RNP
11	Dislivelli o pendenze pericolosi	RISCHIO PRESENTE
12	Pavimenti bagnati / pericolosi	RISCHIO PRESENTE
13	Superfici e pareti vetrate o trasparenti	RNP
14	Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati/ poco illuminati	RNP
15	Installazione di cantiere temporaneo o mobile	RNP
16	Interruzione/sospensione temporanea di impianti	RNP
17	Accesso nelle aree/zone protette, sorvegliate e controllate	RNP
18	Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori	RNP
19	Presenza di altre imprese	RNP
RISCHI MECCANICI - MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE		
20	Tubazioni in pressione ad alta/bassa temperatura	RNP
21	Organi meccanici in movimento	RNP
22	Impianti a funzionamento automatico	RNP
23	Proiezione di materiali (schegge, schizzi, scintille, ecc..)	RNP
24	Superfici a temperatura elevata	RNP
25	Parti sporgenti, taglienti (per parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari oppure i coltelli)	RNP
26	Impigliamento	RNP
27	Superfici, spigoli, angoli	RNP
28	Schiacciamento, compressioni, urti, impatti	RISCHIO PRESENTE
29	Tagli, punture, abrasioni	RNP
30	Scivolamento - Caduta	RISCHIO PRESENTE
RISCHIO DA MEZZI DI TRASPORTO e SOLLEVAMENTO		
31	Apparechi di sollevamento e accessori (Ascensori, montacarichi, carrelli elevatori,)	RNP
32	Pedane elevatorie	RNP
33	Autoveiture e automezzi in genere - Investimenti	RISCHIO PRESENTE
RISCHIO ELETTRICO		
34	Rischio elettrico generico - Elettrocuzione	RISCHIO PRESENTE
35	Cavi elettrici a media e bassa tensione	RNP
36	Contatto con quadri/parti elettriche in tensione (230-380 V)	RISCHIO PRESENTE
37	Cabine elettriche di trasformazione	RNP
38	Cavi elettrici interrati/sotto traccia	RNP
39	Cariche elettrostatiche	RNP
40	Formazione di archi	RNP
RISCHIO TERMICO		
41	Calore per contatto - Calore radiante	RNP
42	Vapore ad alta temperatura	RNP
43	Ustioni	RNP
44	Freddo	RNP
RISCHI DI INCENDIO ED ESPLOSIONI		
45	Incendio - Esplosioni	RISCHIO PRESENTE
46	Liquidi infiammabili o combustibili	RNP
47	Gas infiammabili o combustibili	RNP

48	Sostanze comburenti	RNP
49	Zone a rischio potenziale di esplosione (atex)	RNP
50	Materiale combustibile solido	RNP
RISCHIO FISICO		
51	Rumore	RNP
52	Vibrazioni meccaniche	RNP
53	Ultrasuoni	RNP
54	Microclima (T. elevata /bassa/ UR)	RNP
55	Illuminazione	RNP
RISCHIO RADIAZIONI		
56	Radiazioni ionizzanti	RNP
57	Campi elettromagnetici - microonde	RNP
58	Radiazioni ottiche (sorgenti laser)	RNP
59	Radiazioni infrarosse / ultraviolette	RNP
60	Campi elettromagnetici a Radiofrequenza	RNP
61	Campi elettromagnetici	RNP
RISCHIO BIOLOGICO		
62	Agenti biologici o infettivi	RNP
RISCHIO CHIMICO		
63	Prodotti chimici pericolosi (specificare quali)	RNP
64	Agenti cancerogeni , mutageni, antiblastici	RNP
65	Gas, vapori, fumi, polveri, fibre aerodisperse	RNP
RISCHIO AMBIENTE ED ECOLOGIA		
66	Pozzetti della rete fognaria	RNP
67	Aree di deposito temporaneo rifiuti pericolosi, non pericolosi, urbani	RNP
68	Disinfestazione/derattizzazione	RNP
RISCHIO AGGRESSIONE		
69	Aggressione verbale, fisica	RNP

Valutazione rischi interferenti: sede di Ascoli Piceno

Cod R.	Elenco dei rischi (pericoli, fattori di rischio). Interferenze tra: PERICOLI E RISCHI INTERFERENZIALI (origine e destinatario)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (adottate dal Committente) C → A (dal Committente verso l'Appaltatore)	PxD=R livello del rischio interferenziale 1-4=lieve=A 8-12=medio=B 16-64=grave=C	PREVENZIONE E PROTEZIONE DEGLI ALTRI RISCHI INTERFERENZIALI A → C A1 → A2	RESPONSABILE ATTUAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA			Costi per la sicurezza €
					C	A1	A2	
RISCHI LEGATI ALL'ATTIVITA' LAVORATIVA (es : ambienti di lavoro, posti di lavoro, di passaggio, percorsi, attività....)								
1	Coperture o strutture non pedonabili							RISCHIO NON PRESENTE
2	Movimentazione di barelle							RISCHIO NON PRESENTE
3	Riempimento serbatoi fissi							RISCHIO NON PRESENTE
4	Carico - scarico							RISCHIO NON PRESENTE
5	Caduta da luoghi sopraelevati							RISCHIO NON PRESENTE
6	Aerture nel suolo/pareti							RISCHIO NON PRESENTE

7	Scale						RISCHIO NON PRESENTE
8	Rischio di crollo di strutture e impiantistiche (causa terzi)						RISCHIO NON PRESENTE
9	Caduta di oggetti/materiali dall'alto						RISCHIO NON PRESENTE
10	Ribaltamento/rovesciamento di barille atte al trasporto delle saline						RISCHIO NON PRESENTE
11	Dislivelli o pendenze pericolosi <input checked="" type="checkbox"/> C → A <input type="checkbox"/> A → C <input type="checkbox"/> A1 ↔ A2	Presenti tratti di corridoio con lieve dislivello di quota	<input type="checkbox"/> A <input checked="" type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C	Movimentare le attrezzature con cautela	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		
12	Pavimenti bagnati / pericolosi <input checked="" type="checkbox"/> C → A <input type="checkbox"/> A → C <input checked="" type="checkbox"/> A1 ↔ A2	Presenti aree che potenzialmente possono risultare bagnate e/o scivolose per la pulizia programmata e giornaliera effettuata da personale di altra ditta	<input checked="" type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C	Movimentare le attrezzature con cautela seguendo le indicazioni della cartellonistica di sicurezza. In caso di spandimenti accidentali nelle aree di trasporto provvedere alla rapida pulizia, segnalando il pericolo di scivolamento con idonei cartelli	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		
13	Superfici e pareti vetrate o trasparenti						RISCHIO NON PRESENTE
14	Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati/ poco illuminati						RISCHIO NON PRESENTE
15	Installazione di cantiere temporaneo o mobile						RISCHIO NON PRESENTE
16	Interruzione/sospensione temporanea di impianti						RISCHIO NON PRESENTE
17	Accesso nelle aree/zone protette, sorvegliate e controllate						RISCHIO NON PRESENTE
18	Presenza di personale sanitario.						RISCHIO NON PRESENTE
19	Presenza di altre imprese						RISCHIO NON PRESENTE
RISCHI MECCANICI - MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE							
20	Tubazioni o recipienti di fluidi pericolosi, in pressione/alta-bassa temperatura (specificare quali):						RISCHIO NON PRESENTE
21	Organi meccanici in movimento						RISCHIO NON PRESENTE
22	Impianti a funzionamento automatico						RISCHIO NON PRESENTE
23	Proiezione di materiali (schegge, schizzi, scintille)						RISCHIO NON PRESENTE
24	Superfici a temperatura elevata						RISCHIO NON PRESENTE
25	Parti sporgenti, taglienti (per parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari/coltelli)						RISCHIO NON PRESENTE
26	Impigliamento						RISCHIO NON PRESENTE

		RISCHIO NON PRESENTE		
27	Superfici, spigoli, angoli	Evento /danno: traumi distorsivi, contusivi, fratture, ferite		
28	Schiacciamento, compressioni, urti, impatti	Il trasporto delle barelle deve avvenire in sicurezza, evitando urti accidentali,		
	<input type="checkbox"/> C → A	<input type="checkbox"/> A	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input checked="" type="checkbox"/> A → C <input type="checkbox"/> A1 ←→ A2	<input checked="" type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
29	Tagli, punture, abrasioni	RISCHIO NON PRESENTE		
30	Scivolamento – Caduta	Adottare calzature di sicurezza antiscivolo. Rispettare la segnaletica di sicurezza durante il passaggio in aree sanitarie. In caso di spandimenti accidentali nelle aree di passaggio provvedere alla rapida pulizia, segnalando il pericolo di scivolamento con cartelli.		
	<input checked="" type="checkbox"/> C → A	<input checked="" type="checkbox"/> A	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input checked="" type="checkbox"/> A → C <input checked="" type="checkbox"/> A1 ←→ A2	<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
RISCHIO DA MEZZI DI TRASPORTO e SOLLEVAMENTO				
31	Apparecchi di sollevamento e accessori (ascensori, montacarichi, carrelli elevatori)	RISCHIO NON PRESENTE		
32	Pedana elevatrice	RISCHIO NON PRESENTE		
33	Autovetture e automezzi in genere – Investimenti	Evento/danno: urti, impatti, investimenti		
	<input checked="" type="checkbox"/> C → A	<input checked="" type="checkbox"/> A	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input checked="" type="checkbox"/> A → C <input checked="" type="checkbox"/> A1 ←→ A2	<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
RISCHIO ELETTRICO				
34	Rischio elettrico generico	Evento/danno: elettrocuzione		
	<input checked="" type="checkbox"/> C → A	<input type="checkbox"/> A	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input checked="" type="checkbox"/> A → C <input type="checkbox"/> A1 ←→ A2	<input checked="" type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
35	Cavi elettrici a M/B tensione	Vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con il Servizio Tecnico. L'utilizzo di energia elettrica su apparecchiature/attrezzature che espongono a rischio di elettrocuzione devono essere sempre eseguiti da persone esperte, qualificate e formate. Mantenere i luoghi di lavoro e gli impianti in ottimali condizioni di sicurezza.		
36	Contatto con quadri/parti elettriche in tensione (230-380 V)	Evento/danno: elettrocuzione		

	<input checked="" type="checkbox"/> C → A <input checked="" type="checkbox"/> A → C <input type="checkbox"/> A1 ↔ A2	I quadri elettrici sono conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale interno qualificato. <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> A <input checked="" type="checkbox"/> B	Vietato intervenire o utilizzare i quadri elettrici senza precisa autorizzazione e accordi con il Servizio Tecnico. L'utilizzo deve essere sempre eseguito da persone esperte, qualificate e formate. Mantenere i luoghi di lavoro e gli impianti in ottimali condizioni di sicurezza.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
37	Cabine elettriche di trasformazione					RISCHIO NON PRESENTE
38	Cavi elettrici interrati/sotto traccia					RISCHIO NON PRESENTE
39	Cariche elettrostatiche					RISCHIO NON PRESENTE
40	Formazione di archi					RISCHIO NON PRESENTE
RISCHIO TERMICO						
41	Calore per contatto					RISCHIO NON PRESENTE
42	Calore radiante					RISCHIO NON PRESENTE
43	Ustioni					RISCHIO NON PRESENTE
44	Freddo					RISCHIO NON PRESENTE
RISCHI DI INCENDIO ED ESPLOSIONI						
45	Incendio - Esplosioni	Evento/danno: ustioni, soffocamento da fumi Le strutture sanitarie dell' AV5 sede di Ascoli Piceno sono classificate a livello alto di rischio incendio.	<input type="checkbox"/> A <input checked="" type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C	Rispettare le norme antincendio ed attenersi alla cartellonistica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
46	Liquidi infiammabili o combustibili					RISCHIO NON PRESENTE
47	Gas compressi, disciolti, liquefatti, infiammabili, combustibili, criogeni					RISCHIO NON PRESENTE
48	Sostanze combustibili					RISCHIO NON PRESENTE
49	Zone a rischio potenziale di esplosione (atex)					RISCHIO NON PRESENTE
50	Materiale combustibile solido					RISCHIO NON PRESENTE
RISCHIO FISICO						
51	Rumore					RISCHIO NON PRESENTE
52	Vibrazioni meccaniche					RISCHIO NON PRESENTE
53	Ultrasuoni					RISCHIO NON PRESENTE
54	Microclima (T. elevata /bassa/ UR)					RISCHIO NON PRESENTE
55	Illuminazione					RISCHIO NON PRESENTE
RISCHIO RADIAZIONI						
56	Radiazioni ionizzanti					RISCHIO NON PRESENTE
57	Campi elettromagnetici -microonde					RISCHIO NON PRESENTE
58	Radiazioni ottiche (sorgenti laser)					RISCHIO NON PRESENTE
59	Radiazioni infrarosse / ultraviolette					RISCHIO NON PRESENTE
60	Campi elettromagnetici a Radiofrequenza					RISCHIO NON PRESENTE

61	Campi elettromagnetici				RISCHIO NON PRESENTE
RISCHIO BIOLOGICO					
62	Agenti biologici o infettivi				RISCHIO NON PRESENTE
RISCHIO CHIMICO					
63	Prodotti chimici pericolosi se manipolati senza DPI				RISCHIO NON PRESENTE
64	Agenti cancerogeni e mutageni				RISCHIO NON PRESENTE
65	Gas, vapori, fumi, polveri, fibre aerodisperse				RISCHIO NON PRESENTE
RISCHIO AMBIENTE ED ECOLOGIA					
66	Pozzetti della rete fognaria	Presenti contenitori per raccolta rifiuti urbani ed assimilabili all'urbano.	Non manipolare eventuali contenitori presenti nelle vicinanze delle zone di lavoro. Chiamate il SPP per eventuali rischio riscontrati in loco.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
67	Area di deposito temporaneo rifiuti pericolosi, non pericolosi, urbani				RISCHIO NON PRESENTE
68	Disinfestazione/derattizzazione				RISCHIO NON PRESENTE
RISCHIO AGGRESSIONE					
69	Aggressione verbale, fisica				RISCHIO NON PRESENTE
Totale €					2.000,00

Costi della sicurezza dai rischi da interferenza

La maggior parte dei potenziali rischi evidenziati nel presente documento sono eliminabili o riducibili al minimo mediante procedure organizzative e gestionali che scandiscono le attività del servizio in appalto. L'attuazione delle relative misure da adottare sono normalmente riportati nelle procedure operative di sicurezza della ditta e quindi sono incluse nel costo del servizio. I costi per la sicurezza sono pertanto già compresi nell'importo complessivo previsto nell'appalto. La stima dei costi relativi agli adempimenti riguardanti la sicurezza dei lavoratori/utenza per le interferenze dei rischi derivanti dalle attività oggetto di appalto ha tenuto conto delle singole categorie di lavorazione, e sulla base dei rischi da interferenza individuati si ritiene che l'adozione delle misure sopra riportate e il rispetto di tutte le norme generali elencate nel DUVRI comportino costi della sicurezza da interferenza. Quanto sopra, fatti salvi eventuali dati integrativi in base ad eventuali ulteriori notizie tecniche. I costi relativi riferiti al servizio in oggetto e finalizzati ad eliminare e ridurre le interferenze sono stimati pari a € 2.000,00

ALLEGATO: DOCUMENTO DI PRIMA INFORMAZIONE di ciascuna AA.VV., che costituisce parte integrante del presente DUVRI, in applicazione dell'art. 26 D. Lgs n. 81 del 09.04.2008 sulla prima informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'affidatario è destinato a operare. L'allegato contiene le misure specifiche di prevenzione, di emergenza da adottare e le indicazioni e raccomandazioni generali per la ditta appaltatrice: Rischi in Ambito Sanitario; Disposizioni Generali per la Sicurezza; Emergenza Incendio ed Evacuazione, Primo Soccorso per i presidi ospedalieri sedi della fornitura.

Attività di coordinamento e cooperazione Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere effettuato il tavolo di coordinamento e cooperazione ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 81/2008 anche ai fini delle attività informative relative alla gestione delle emergenze tra i Datori di lavoro o loro delegati (R-SPP ASUR AA.VV. e Ditta), ed i RLS.

Aggiornamento del DUVRI. Il presente DUVRI è un documento dinamico per cui la valutazione dei rischi da interferenza potrà essere eventualmente e/o necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Procedure documentali Aziende esterne

a. Prima dell'inizio dei lavori oggetto dell'Appalto, la Ditta aggiudicataria inoltra al Responsabile del Procedimento dell'AV5, così come previsto dalla D.lgs. n.163/2006 " Codice unico degli appalti" la documentazione appositamente prevista integrata da quella che segue :

- b. Documento che permetta di identificare il Legale Rappresentante della Impresa Appaltatrice ovvero il nominativo del Responsabile della Commessa , cioè la figura tecnica responsabile per conto della stessa Azienda Esterna delle operazioni di appalto, organigramma aziendale, organigramma e nominativo dei Dirigenti e dei Preposti interessati ai lavori e nominativo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e del Medico Competente (ai sensi del DLgs 81/2008);
- c. Elenco nominativo dei lavoratori incaricati dell'espletamento delle opere o dei lavori in appalto e copia del libro matricola della ditta o ditte operanti con la relativa posizione assicurativa e previdenziale;
- d. Autocertificazione sottoscritta dal Legale Rappresentante della ditta appaltatrice dell'avvenuto assolvimento degli obblighi derivanti dalle norme per la sicurezza, previdenziali ed assicurative previste dalla vigente legislazione;
- e. Estratto del Documento aziendale di Valutazione del Rischio ai sensi del D. Lgs 81/2008 nel quale siano chiaramente evidenziati i rischi connessi con le attività lavorative oggetto delle operazioni in appalto, le misure preventive assunte in ambito aziendale, ed i protocolli operativi eventualmente esistenti;
- f. Copia del Piano di Sicurezza redatto dall'impresa, ai sensi del Titolo IV D. Lgs 81/2008, ove previsto;
- g. Attestazione della avvenuta formazione ed informazione, ai sensi del D. Lgs 81/2008, dalla quale emerga che i lavoratori stessi sono stati formati anche e soprattutto relativamente ai rischi specifici di attività;
- h. Elenco dei dispositivi di protezione individuale di cui sia dotato il personale incaricato delle prestazioni connesse con l'appalto con evidenziata la dichiarazione di avvenuta formazione degli stessi all'uso ed alla manutenzione dei dispositivi stessi.
- i. Esempio di tesserino di riconoscimento (art.26 comma 8 D.Lgs. 81/2008) che ogni dipendente dell'Azienda Appaltatrice è tenuto a porre in evidenza sull'uniforme di lavoro innanzi l'accedere alle strutture della ASUR AV5;
- j. Dichiarazione di impegno ad attenersi alle azioni di coordinamento imposte in senso preventivo da parte della AV5, azioni emanate sia riguardo a concomitanti attività della stessa AV5 che di altre Aziende Esterne;
- k. Elenco delle attrezzature e mezzi d'opera utilizzati. Gli stessi dovranno essere conformi alle vigenti disposizioni di Legge in materia di sicurezza e disporre della necessaria documentazione che ne attesti la conformità (es. dichiarazione di conformità di cui al DPR 459/96) e verifica periodica prevista da enti pubblici o strutture accreditate al controllo (es. apparecchi di sollevamento);
- l. Dichiarazione di impegno a comunicare tempestivamente ogni e qualsiasi variazione circa i dati trasmessi con le precedenti documentazioni;
- m. Manuali di manutenzione e di esecuzione degli interventi redatti sulla scorta delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza

 <p>ASUR azienda sanitaria unica regionale marche area vasta n. 5</p>	<p>Servizio Prevenzione e Protezione – DUVRI PRELIMINARE D. Lgs. 81/2008 e smi Art. 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione</p>	<p>Cod. Sigla: 2^a Ediz. Luglio 2015 Pagina 10 di 10</p>
---	---	--

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

PER LA COMMITTENTE

Luogo e data:

Il Datore di Lavoro :firma.....

Il R-SPP :firma.....

Il Responsabile Unico del Procedimento.....firma.....

PER LA DITTA APPALTATRICE

Luogo e data:

Il Datore di Lavoro:firma.....

Il R-SPP :firma.....

Il Referentefirma.....

	Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale	Cod. DOCINFO/SPP Sigla: SDVR_ap Edizione: 2014 Rev.01 Data: Pagina 1 di 11
<p align="center"> DOCUMENTO DI PRIMA INFORMAZIONE per le ditte appaltatrici e prestatori d'opera che operano presso l'ASUR AV5 sede di ASCOLI PICENO (ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81 del 09.04. 2008) </p>		

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Informazioni sui rischi esistenti dei luoghi di lavoro dell'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO, ai sensi dell'art. 26 comma 1 lett. b del D.Lgs. 81/2008. Individuazione e valutazione dei rischi.
Misure adottate per eliminare i rischi interferenti (art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008).

Premessa

Il Documento di Valutazione del Rischio dell'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO (DVR) oltre a raccogliere la situazione aziendale dei vari fattori di rischio presi in considerazione, definisce lo stato di fatto, in relazione alle argomentazioni trattate comparate a livello aziendale, ed individua i rischi presenti e le misure proposte, programmate e attuate. La valutazione dei rischi generale è stata ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 e smi. Il DVR è agli atti presso il SPP Aziendale/Direzione dell'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO di Ascoli Piceno.

Si è ritenuto opportuno estrapolare dal DVR il presente documento al fine di fornire ai soggetti esterni l'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO tutte le necessarie e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare, al fine di predisporre le necessarie misure di prevenzione, protezione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro nell'esecuzione dell'appalto (art. 26 del D.Lgs 81/2008). Per consentire un'immediata valutazione delle situazioni di rischio presenti all'interno dell'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO sono state predisposte delle tabelle in cui sono stati individuati i rischi in relazione ai luoghi ed agli ambienti ove questi possono essere riscontrati.

Resta inteso che ai fini di un adeguato coordinamento, la ditta appaltatrice, prima dell'inizio dell'appalto, dovrà prendere i necessari contatti ed acquisire le necessarie informazioni direttamente dalla Struttura aziendale e/o i Servizi dell'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO che richiedono i lavori. Attraverso questi ultimi potrà essere richiesto il supporto del Servizio Prevenzione e Protezione dell'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO per meglio definire le misure di prevenzione previste o definire specifiche in relazione all'attività da svolgere.

In questo documento vengono riportate le condizioni di base da rispettare per ogni intervento in ambito aziendale, e l'individuazione di rischi tipici in ambito sanitario e tecnico-amministrativo che possono coinvolgere anche le attività in appalto, al fine di valutazione congiunta delle possibili interferenze e dei provvedimenti necessari (art.26 D.Lgs. 81/08).

Con il presente documento di prima informazione vengono fornite alle ditte partecipanti all'appalto:

- informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione all'attività da svolgere;
- sui rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui la ditta è destinata ad operare nell'espletamento del contratto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle eventuali interferenze;

Lo scopo del presente documento è quello di:

- fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività affinché ne informino adeguatamente i propri lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;
- promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra Committente e Società Appaltatrice attraverso l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) indicando le misure necessarie per gestire i relativi rischi ed eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle effettuazione dei servizi oggetto dell'appalto.

Descrizione sintetica dell'attività lavorativa dell'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO

L'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO svolge nelle strutture di pertinenza il servizio socio sanitario consistente in assistenza, diagnosi e cura delle patologie umane. Inoltre svolge attività di gestione amministrativa, controllo ed indirizzo programmatico delle attività sanitarie per l'utenza; attività di produzione beni e servizi di supporto, attività tecniche di manutenzione di strutture, impianti ed apparecchiature, acquisizione di beni e materiali di consumo, attività collegate alla ristorazione, all'igiene ospedaliera, alla produzione e smaltimento rifiuti. I referenti aziendali sono: il Direttore di Zona, la Direzione Medica di Presidio Ospedaliero e Territoriale, l'UO Provveditorato-Economato, l'UO Servizio Tecnico, il Servizio Prevenzione e Protezione, l'Ufficio Infermieristico, Dirigenti di Struttura prevenzionali ai fini della sicurezza, Dirigenti e Preposti delle UUOO sedi di attività.

Individuazione dei RISCHI e misure di prevenzione e protezione (Art. 28 D. Lgs. 81/2008)

Fattore di rischio	Reparto – Servizio	Misure precauzionali
Radiazioni ionizzanti	<ul style="list-style-type: none"> • Radiologia • Cardiologia-UTIC (Sala Pace Maker) • Ortopedia (sala operatoria) • Odontostomatologia • Reparti e Sale Operatorie ove sono effettuate indagini con apparecchiature portatili • Radioterapia • Medicina Nucleare • Ambulatorio Odontoiatrico 	<ul style="list-style-type: none"> • L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio suo delegato • Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: <ul style="list-style-type: none"> • mantenersi a distanza appropriata; • evitare di interpersi al fascio di radiazioni; • ridurre al minimo il tempo d'esposizione; • utilizzare i DPI specifici; • L'intervento sulle attrezzature e sugli impianti è subordinato ad apposita autorizzazione da parte del Responsabile del Servizio e/o del Responsabile delle Apparecchiature Radiologiche e può avvenire a cura del solo personale autorizzato dalla ditta appaltatrice.
Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti	<ul style="list-style-type: none"> • Radiologia • Riabilitazione • Cabine elettriche 	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o esposizione legato all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). • Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente. • L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato
Laser	<ul style="list-style-type: none"> • Oculistica (reparto – ambulatori - sale operatorie) • Fisioterapia • Sala Operatoria 	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di Classe 4- Rischio elevato (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione: emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. • Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio suo delegato • Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: <ul style="list-style-type: none"> • mantenersi a distanza appropriata; • non interpersi al raggio d'azione del fascio luminoso; • utilizzare i DPI specifici
Stress termico determinato da alte temperature	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio Cucina • Centrali Termiche • Centrale di Sterilizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile di settore o del Servizio Tecnico o suo di suo delegato;

	<ul style="list-style-type: none"> • Scambiatori di calore • Tubazioni di fluidi caldi • Gruppi elettrogeni 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare idonei DPI
Stress termico determinato da basse temperature	<ul style="list-style-type: none"> • Deposito Ossigeno, ecc.. • Deposito di azoto liquido • Centro Trasfusionale 	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Servizio Tecnico o suo delegato; • Utilizzare i DPI specifici; • Non usare fiamme libere o provocare scintille • Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo
Spazi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Reparti di degenza e Servizi vari ospedalieri ed extraospedalieri 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricavare uno spazio di idonee dimensioni in relazione alla tipologia dell'intervento da svolgere; • Movimentare materiale, attrezzature ecc. con personale sufficiente e con l'utilizzo di appropriati ausili in modo da evitare spandimenti, cadute o quant'altro possa essere di pregiudizio per la salute degli utenti ed addetti dell'ASUR ZT 12; • Attenersi alla segnaletica di sicurezza ed in generale alla cartellonistica presente ed in particolare per quanto riguarda portata, ingombri dimensioni, materiale presente ecc;
Strutture	Tutti i Reparti e Servizi ospedalieri ed extraospedalieri	<ul style="list-style-type: none"> • Prestare attenzione al passaggio di persone e trasporto di materiali in particolare in presenza di superfici che potrebbero essere umide (es. cucine), non uniformi (es. piazzali esterni,) non raccordate (es. rampe di carico); di collegamento tra piani (es. 5° piano) • Il trasporto di mezzi, materiali ed attrezzature all'interno o all'esterno della struttura deve avvenire senza pregiudizio per gli occupanti, gli avventori, gli addetti, gli utenti e senza arrecare danno alla stabilità della struttura medesima. • Attenersi alla segnaletica di sicurezza (portata, altezza, larghezza, etc.) ove prevista • Attenersi alla segnaletica orizzontale e verticale, caricare e scaricare materiali e merci nelle zone appositamente individuate; • Attenersi ai sensi di marcia previsti, non superare la velocità prevista
Incolunità fisica legata ad aggressioni	<ul style="list-style-type: none"> • UO/Servizi del DSM (Psichiatria, Centro diurno, SRR), SERT • Pronto Soccorso/Triage • UUOO ospedaliere ed extraospedaliere 	<ul style="list-style-type: none"> • Non rimanere mai da soli con i pazienti ed intervenire accompagnati dal personale del servizio; • Evitare situazioni, linguaggi e/o comportamenti che possano essere travisati dai pazienti; • Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, accendini o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato dai pazienti; • Non abbandonare o lasciare incustoditi contenitori o sostanze pericolose o quant'altro possa essere di nocimento alla sicurezza dei pazienti
Rischio biologico	<p>Sono da ritenersi a maggior rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i Servizi ed i Reparti di degenza destinati all'accogliimento e ricovero di pazienti che hanno contratto malattie infettive diffuse (Pronto 	<ul style="list-style-type: none"> • Al fine di poter garantire il più elevato livello di sicurezza per gli addetti ed evitare infortuni, il rischio biologico si deve considerare potenzialmente presente in tutti i reparti e servizi dell'azienda ed in

	<p>Soccorso, MURG, UUOO di area medica)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Malattie Infettive • Reparti e Servizi ove sistematica è la manipolazione o il contatto con liquidi biologici: • Laboratorio Analisi • Laboratorio di Microbiologia • Centro Trasfusionale • Anatomia patologica • Sala autoptica • Sale operatorie • Aree ospedaliere/extraospedaliere • Impianti e servizi tecnologici: impianti trattamento acque di scarico, depuratori; impianti di condizionamento e trattamento aria • Raccolta e conferimento rifiuti : contenitori, zone raccolta, deposito stoccaggio. 	<p>ogni caso là dove possa avvenire una contaminazione accidentale direttamente mediante materiale infetto o potenzialmente infetto (es. sangue, feci, urine ed altri liquidi biologici ecc.) o indirettamente entrando in contattato con materiali attrezzature, apparecchiature, strumentario, dispositivi medici, presidi chirurgici, contenitori, piani di lavoro, letterecci, etc. potenzialmente infetti, ivi compresi i materiali destinati ad essere smaltiti come rifiuti. I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività (Primario, Coordinatore, ecc) in momenti ove sia ridotta la presenza di pazienti e di materiali. • Utilizzare sempre gli appositi DPI • Attenersi alle misure di sicurezza previste dall'Azienda per il reparto/servizio ; • Effettuare l'intervento previsto • previa autorizzazione del Responsabile di Reparto/Servizio; • Non effettuare operazioni non disciplinate ed in caso di necessità richiedere preliminarmente autorizzazione al proprio preposto o responsabile; • Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni contaminazione/puntura accidentale che dovesse verificarsi, avvisare il proprio responsabile e recarsi al Pronto Soccorso del Presidio per le cure del caso.
Antiblastici	<ul style="list-style-type: none"> • UO di Oncologia (preparazione e somministrazione) • UO di Ematologia • Farmacia (deposito) • Manutenzione apparecchiature (cappe) 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare sempre i DPI previsti (gli interventi da effettuarsi nelle zone di preparazione devono prevedere camice monouso, doppi guanti di protezione, facciali filtranti FFP2/3) • Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Servizio o suo delegato e alla segnaletica di sicurezza presente; • Assicurarsi che le superfici, attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate. Nel caso l'intervento previsto sia quello di pulizia, procedere come previsto dalle procedure vigenti all'interno dell'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO;
<p>Agenti chimici classificati</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gas anestetici (Protossido d'azoto, alogenati, etc..) - Vuoto - Aria compressa - Gas metano - Vapore 	<ul style="list-style-type: none"> • Blocco Operatorio • Centrali e reti di distribuzione • Prese di adduzione nei vari reparti servizi • Deposito bombole • Officina meccanica • Cucine • Centrale termica 	<ul style="list-style-type: none"> • Qualunque intervento sui sistemi di erogazione, stoccaggio, deposito, con particolare riferimento agli interventi destinati all'interruzione dell'erogazione deve essere oggetto di specifica autorizzazione da parte della Direzione di Presidio dell' ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO; • Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente ed alle indicazioni del Responsabile Servizio Tecnico o suo delegato; • Non usare fiamme libere o provocare scintille; • Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innescio né generare situazioni di pericolo;

		<ul style="list-style-type: none"> • Al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata; • Utilizzare i DPI specifici; • Intervenire sempre in due addetti
Agenti chimici classificati pericolosi: -Formaldeide e derivati (Formalina 10%)	<ul style="list-style-type: none"> • Anatomia Patologica • Laboratorio Analisi • Sala Mortuaria • Blocco Operatorio • Servizio Veterinario • Farmacia (deposito) 	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente nei reparti; • Attenersi alle misure di sicurezza evidenziate dalle etichette e le schede di sicurezza • Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Servizio o suo delegato
Agenti chimici classificati pericolosi: Glutaraldeide Acido peracetico	<ul style="list-style-type: none"> • Radiologia(Mammografia) • Endoscopia 	<ul style="list-style-type: none"> • Al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata;
Agenti chimici classificati pericolosi: Solventi	<ul style="list-style-type: none"> • Anatomia patologica • Laboratorio analisi • Manutenzione e impianti 	<ul style="list-style-type: none"> • Manipolare con attenzione i contenitori al fine di evitare rotture, spandimenti ecc.; • Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innescio né generare situazioni di pericolo; • Utilizzare sempre i DPI specifici • NON TRAVASARE O MESCOLARE SOSTANZE
Agenti chimici classificati pericolosi (R40, R45, R47, R49 R61, R63, R64)	<ul style="list-style-type: none"> • Anatomia patologica • Laboratori Analisi • Laboratorio di Microbiologia • Centro Trasfusionale • Deposito temporaneo rifiuti chimici • Manutenzione e impianti 	
Rumore	<ul style="list-style-type: none"> • Centrali tecnologiche • Centrale di Sterilizzazione • Sala gessi • Cucina • Officina • Manutenzioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alla segnaletica di sicurezza che evidenzia le zone ove tale rischio può sussistere; • Prima di accedere all'area provvedere alla fermata degli impianti rumorosi se possibile, • Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: • Ridurre al minimo il personale operante ed il tempo d'esposizione; • Utilizzare i DPI specifici • Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato; • Concordare preventivamente gli orari di esecuzione di opere che per la loro rumorosità potrebbero recare danno con Il Servizio Tecnico/ UO interessata
Polveri, fibre	<ul style="list-style-type: none"> • Manutenzioni, ristrutturazioni • Pulizia, opere di trasloco 	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di lavorazione che dovessero produrre polveri e/fibre usare accorgimenti idonei atti ad evitare lo spandimento nei locali circostanti • Non presenza di amianto
Attrezzature ed apparecchiature in genere	<ul style="list-style-type: none"> • Scale portatili; trapani, avvitatori, transpallet, ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> • Se non autorizzato, è espressamente vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà della AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO.
Mezzi adibiti al trasporto di persone e/o cose	<ul style="list-style-type: none"> • Carrelli elevatori, pedane elettriche, furgoni, automezzi aziendali, ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> • E' espressamente vietato l'utilizzo dei mezzi di proprietà dell'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO
Mezzi adibiti al trasporto di persone e/o cose	<ul style="list-style-type: none"> • Ascensori, Montacarichi • Pedane elettriche 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare appropriatamente il mezzo indicato • Non superare la portata massima di sicurezza in Kg • In montacarichi fissare i carichi alla catena, frenare i carrelli
Movimentazione manuale carichi	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i Reparti/Servizi ospedalieri ed extraospedalieri • Pendenze e tratti di collegamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ospedale. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi

		<p>meccanici.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il magazzino economale e la Farmacia sono dotati di transpallet • I reparti sono dotati di carrelli. • L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà dell'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO deve essere previsto in Capitolato o autorizzato. • Movimentare carichi attenendosi alle norme di sicurezza, utilizzando ausili e mezzi idonei e personale sufficiente e formato sul rischio.
Movimentazione pazienti	<ul style="list-style-type: none"> • Reparti di degenza, cura e diagnosi ospedalieri ed extraospedalieri 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a patologie o traumi muscolo scheletrici, connessi alle operazioni di assistenza alle persone non collaboranti. • Maggior rischio nei reparti di degenza, ridotto da dispositivi di ausilio a spostamento/sollevamento, da letti elettrici o elevabili, da spazi adeguati, da formazione e addestramento alle manovre.
Elettrolocazione	<ul style="list-style-type: none"> • Cabine elettriche • Sottocentrali, quadri, impianti, apparecchiature alimentate elettricamente, batterie di condensatori 	<ul style="list-style-type: none"> • In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale interno qualificato. • Vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con il Servizio Tecnico. • Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature che espongono a rischio di elettrolocazione devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte del Responsabile del Servizio Tecnico o suo delegato utilizzando : • I DPI specifici (guanti e pedane isolanti ecc.) • Utensili e attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura; • Procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti
Incendio Scoppio	<ul style="list-style-type: none"> • Centrali tecnologiche; • Impiantistica ed attrezzature elettriche • Deposito di gas medicali • Cucina • Guardaroba • Archivi • UUOO/Servizi in genere ospedalieri ed extraospedalieri • Locali seminterrati, locali non presidiati • Locali tecnici 	<ul style="list-style-type: none"> • Evento connesso con maggiore probabilità a : • deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; • utilizzo di fonti di calore; • impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; • presenza di fumatori; • interventi di manutenzione e di ristrutturazione; • accumulo di rifiuti e scarti combustibili • Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato; • Manipolare con attenzione i contenitori di sostanze o preparati pericolosi al fine di evitare rotture, spandimenti ecc.; • Non usare fiamme libere o provocare scintille; • Non fumare; • Gli utensili e le attrezzature utilizzate • Non devono essere fonte/causa d'innescio né generare situazioni di pericolo;

		<ul style="list-style-type: none"> • La predisposizione dell'ambiente e/o dell'area di lavoro deve prevedere la disponibilità di dispositivi supplementari per la prevenzione incendio (estintori ecc.) idonei; • in caso d'incendio cercare di contenere l'evento ed avvisare immediatamente il personale dell'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO.
Allarme incendio Evacuazione	<ul style="list-style-type: none"> • L'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO è classificata ad alto rischio di incendio per la presenza di degenti, personale dipendente, visitatori e utenti, impianti tecnologici, depositi, archivi, ecc.. • Vedi procedura allegata 	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di allarme incendio, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri • Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare. • Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento lungo le vie di esodo
Esplosioni	<ul style="list-style-type: none"> • Centrale Termica • Cucina • Deposito Gas Medicali • Officina 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidente dovuto a gas combustibile (metano in centrale termica, gas medicali, (protossido di azoto, ossigeno, anestetici), gas tecnici (acetilene in officina), esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori. • La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni, erogati da prese a muro in quasi tutti i locali sanitari, o in bombole portatili.

MISURE PRECAUZIONALI

CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO	
Accesso all' area ospedaliera	<ul style="list-style-type: none"> • Il servizio ospedaliero viene svolto nella struttura in Via Iris, tel. 0736.3581. Sedi distaccate ospitano RSA, Distretti, Dipartimenti e servizi di supporto. • L'ingresso principale al Pronto Soccorso è dotato di servizio di vigilanza, con presidio h 24. Sono presenti altri ingressi per il pubblico. • Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire al termine della rampa a del , dedicata al ricevimento delle merci. Del Magazzino Economico, • L'utilizzo di apparecchi di sollevamento o riduttori della movimentazione manuale devono essere autorizzati dal personale del Servizio economico
Attività svolte nei locali ospedalieri	<ul style="list-style-type: none"> • Viene svolta in prevalenza attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica e di laboratorio, attività tecnica, logistica, amministrativa di supporto, con differenti autorizzazioni di accesso.
Comunicazioni di accesso e controllo	<ul style="list-style-type: none"> • Le operazioni in loco devono essere sempre anticipate e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto e del reparto, anche al fine di tutela dai rischi specifici sotto elencati. • Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto • Ogni intervento in locali dove si svolge regolare attività sanitaria deve essere anticipato e concordato col personale sanitario, preferibilmente durante sospensione dell'attività medica e di visita. • E' prevista la presenza di personale dell'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO per controllo e supervisione della consegna. • Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita insieme ai coordinatori di manutenzione del Servizio Tecnico: elettricisti h 24, idraulici reperibili, Centrale Termica h 24. • Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale preposto.
Servizi igienici	<ul style="list-style-type: none"> • I servizi igienici per gli operatori della ditta appaltatrice sono disponibili lungo i percorsi dell'ospedale, accessibili al pubblico.
Pronto Soccorso	<ul style="list-style-type: none"> • Nei reparti sono possibili piccole medicazioni rivolgendosi al personale sanitario • Per infortuni rivolgersi al Pronto Soccorso , se necessario l'intervento chiamare il 118

Apparecchi telefonici utilizzabili	<ul style="list-style-type: none"> • Nei reparti è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali. Per le chiamate esterne occorre richiedere al centralino la connessione, solo per motivi strettamente di servizio.
Depositi	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i contenitori, casse, cesti, roller e pallet, una volta scaricati devono tempestivamente essere allontanati a cura e spese della ditta installatrice. • Non sono permessi stoccaggi presso l'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO né di prodotti né di attrezzature.
Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> • Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area ospedaliera e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'azienda. I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'Appaltatore devono essere caricati ed allontanati a cura e spese della stessa ditta, immediatamente.
Viabilità e sosta	<ul style="list-style-type: none"> • I mezzi utilizzati per il trasporto e la consegna dovranno essere dotati del contrassegno di verifica degli scarichi. • Per la riduzione del rischio di investimento è bene che i mezzi siano dotati di indicatori acustici di retromarcia e che, vengano definiti preventivamente i luoghi dove è ammesso eseguire le operazioni di carico e scarico delle merci. • Per la circolazione nelle aree esterne occorre attenersi alla segnaletica stradale.
Ambienti confinati	<ul style="list-style-type: none"> • Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo. • L'accesso è sottoposto al permesso di lavoro, con rigide condizioni di sicurezza, che deve essere rilasciato dal Servizio Tecnico.
Cadute	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. • Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, specifica segnaletica che delimitano le aree interessate.
Cadute dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, d'ispezione, di manutenzione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura. • Possibile caduta sia di oggetti, materiali che delle persone stesse che lavorano in quota. • Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e attrezzature di ancoraggio: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato da Servizio Tecnico.

EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per **Emergenza** si intende qualsiasi situazione anomala che: **ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno** quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio accidentale, malore, mancanza di energia elettrica, elettrocuzione, ecc..

Procedura per i casi di emergenza

EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE

La struttura è dotata di presidi antincendio (adeguato numero estintori a polvere e CO2 ed idranti posti in posizione nota). I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica (di colore verde).

In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero interno per la chiamata per l'emergenza incendio è **07363581**

La ditta assuntore dell'appalto è invitata ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/98 e s.m.i, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali: rispetto dell'ordine e della pulizia; informazione/formazione dei rispettivi lavoratori; controllo delle misure e procedure di sicurezza;

Occorrerà, in particolare evitare: l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili, l'ostruzione delle vie d'esodo, l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere;

Si raccomanda di non bloccare le porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio.

Qualora sia necessario evacuare l'area e/o la struttura seguire le indicazioni di esodo presenti o quanto impartito dal personale dell'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO. Ciò dovrà avvenire possibilmente senza ingombrare le vie d'esodo con ostacoli.

Comportamento di sicurezza

Attenersi alla segnaletica di sicurezza, manipolare con attenzione i contenitori di sostanze o preparati pericolosi al fine di evitare rotture, spandimenti ecc.; non usare fiamme libere o provocare scintille; non fumare; gli utensili e le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; la predisposizione dell'ambiente e/o dell'area di lavoro deve prevedere la disponibilità di dispositivi supplementari per la prevenzione incendio (estintori ecc.) idonei; in caso d'incendio cercare di contenere l'evento, ed avvisare immediatamente il Centralino al n **07363581**

GESTIONE EMERGENZA

In tutti i luoghi di lavoro dell'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione in caso di incendio.

Qualora il personale della ditta appaltatrice riscontri situazioni di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) che non siano già state rilevate dal personale dell'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO, dovrà comunicarlo direttamente ad un lavoratore dell'Azienda Committente e/o del Serv Tecnico e/o Centralino che attiverà la procedura di Emergenza.

PRIMO SOCCORSO

L'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO svolge attività socio sanitaria pubblica e dispone di un Pronto Soccorso. In caso di malore o infortunio di un dipendente della ditta aggiudicataria si deve contattare il Pronto Soccorso/CO118, ovvero l'infortunato si reca/viene trasportato immediatamente al Pronto Soccorso attraverso la via interna più breve per la gestione dei primi soccorsi.

Utilizzare i presidi sanitari presenti nel cantiere, se necessario

- Presidio Ospedaliero "Mazzoni" - Zona Territoriale 13, Ascoli Piceno, Via Iris (tel. 0736 3581)
- RSA ex Luciani (tel. 0736 358711);
- RSA di Offida (tel. 0736 880847)

INDICAZIONI E RACCOMANDAZIONI GENERALI PER LA DITTA APPALTATRICE RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Come stabilito dall' art . 26 del D.Lgs 81/2008 l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza ed Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e dell'adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a Vostro carico per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 vi ricordiamo che l'esecuzione dei lavori presso le nostre sedi, nonché eventuali lavori da Voi realizzati nell'ambito del nostro ciclo produttivo, dovranno essere svolti sotto la Vostra direzione e sorveglianza che, pertanto, ci solleva da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di nostra proprietà che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione dei lavori stessi.

Ci riserviamo la facoltà di accertare e di segnalarVi, in qualunque momento e con le modalità che riterremo più opportune, la violazione da parte Vostra degli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro e in materia ambientale. In caso di violazione dei suddetti obblighi, l'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO avrà la facoltà di ordinare la sospensione dei lavori e il risarcimento dei danni per ogni conseguenza dannosa che per tale violazione potrebbe derivare.

Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- a) **restituire debitamente firmata, anche tramite fax, la dichiarazione in allegato;**
- b) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- c) rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla Vostra attività;
- d) garantire:
 - un contegno corretto del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri,
 - l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di Vostra proprietà e in conformità alle vigenti norme di sicurezza e norme di buona tecnica;
- e) assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.);
- f) far esporre ai lavoratori la tessera di riconoscimento prevista dall'artt. 18 e 26 del D.Lgs. 81/2008 (obbligatoria anche per i lavoratori autonomi) o provvedere alla compilazione del registro sostitutivo, quando previsto;
- g) Rispettare le disposizioni riportate nel presente documento.

Norme comportamentali

Di seguito le principali indicazioni a cui i lavoratori della ditta appaltatrice devono attenersi scrupolosamente. In particolare:

- a) Prima dell'inizio dei lavori, Vi preghiamo di informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa.
- b) I Vostri dipendenti, per tutto quanto loro necessari, dovranno unicamente far capo al loro preposto.
- c) Prima dell'inizio dei lavori deve essere data comunicazione al Responsabile di Presidio e/o al Responsabile del Reparto/Servizio interessato o che ne ha fatto richiesta ;
- d) Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni anomalia, disfunzione o situazione di pericolo;
- e) Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni infortunio che dovesse verificarsi;
- f) Attenersi alle indicazioni fornite dal personale tecnico dell'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO;
- g) E' vietato fumare in tutti gli ambienti della ZT1;
- h) E' vietato mangiare negli ambienti di lavoro;
- i) Non utilizzare gli ascensori/montacarichi per il trasporto di materiale se non con esplicita autorizzazione del Responsabile Ufficio Tecnico;
- j) Prima dell'inizio dei lavori attuare tutte le misure di sicurezza previste dal piano di sicurezza (opere provvisorie ove previste, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.);
- k) Segnalare, limitare o vietare l'accesso all'ambiente e/o alla zona di lavoro interessata;
- l) E' facoltà del datore di lavoro della ditta appaltatrice e del referente della sede di lavoro interrompere il lavoro nel caso in cui riscontrino eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza capaci di dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, e/o sopraggiunte nuove interferenze tali da non rendere più sicuro lo svolgimento dei lavori;
- m) L'impiego di attrezzature, macchine, materiale o di opere provvisorie di proprietà dell'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO è di norma vietato. Qualora fosse convenuta l'esecuzione da parte nostra di opere complementari all'oggetto del presente contratto o l'uso di nostro materiale, attrezzature, macchine, impianti, resta inteso che, all'atto della consegna di dette opere e/o materiali e previa Vostra necessaria ricognizione, ci rilascerete dichiarazione attestante il rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche onde sollevarci da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni personali o materiali sia di Vostri dipendenti che di terzi.
- n) Per eventuali interventi su attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio ed accertarsi la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica dei pazienti, visitatori e personale in genere;

- o) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno delle nostre sedi è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- p) Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore
- q) Le sostanze utilizzate/introdotte devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
- r) Accertarsi dal Responsabile del Reparto/Servizio che le apparecchiature da impiegarsi non comportino anomalie o disfunzioni delle attrezzature dell'SUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO o che siano dannose a persone o cose;
- s) Prima dell'inizio dei lavori attuare tutte le misure di sicurezza previste dal piano di sicurezza (opere provvisorie ove previste, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.);
- t) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno del Presidio Ospedaliero e di esigerne la più rigorosa osservanza;
- u) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata, Vi preghiamo di informarVi sulle disposizioni interne allo scopo vigenti.
- v) Segnalare, limitare o vietare l'accesso all'ambiente e/o alla zona di lavoro interessata;
- w) L'accesso agli edifici o ai locali dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati e preliminarmente autorizzata dall'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO;
- x) L'orario di lavoro dovrà rispettare il normale orario di lavoro dell'Ente ed essere concordato con il Responsabile su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori;
- y) Rimuovere dalla stanza o dalla zona di lavoro il materiale non occorrente in modo da non limitare le lavorazioni ed avere quindi spazio a sufficienza per tutto l'equipaggiamento portatile e per una corretta movimentazione;
- z) Assicurarsi che le superfici, attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate. In tal caso richiedere o procedere alla pulizia secondo le modalità di sanificazione vigenti all'interno dell'ASUR AV5 SEDE DI ASCOLI PICENO;
- aa) Utilizzare sempre guanti di protezione;
- bb) Non lasciare attrezzi o materiali che possono costituire fonte potenziale di pericolo nei luoghi di transito o di lavoro frequentati da operatori, utenti, pazienti. Non ingombrare i percorsi con materiali ed attrezzature;
- cc) A lavori ultimati, dovrete lasciare la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.);
- dd) Attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi ecc.);
- ee) Il personale occupato dalla ditta appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) dovrà tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- ff) Oltre alle misure e cautele riportate precedentemente Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:
 - Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
 - Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
 - Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
 - Obbligo di recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
 - Obbligo di non spargere polveri, fumi e fibre, adottando le misure opportune
 - Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
 - Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
 - Obbligo di usare i mezzi di protezione individuale;
 - Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
 - Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
 - Divieto di passare sotto carichi sospesi;
 - Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
 - Obbligo di coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per le normali attività e per il comportamento in caso di emergenza ed evacuazione
 - Obbligo per il personale occupato della ditta appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) di tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art.26, comma 8, D.Lgs. 81/08)

FIRMA REFERENTE DITTA

FIRMA REFERENTE ASUR AV5

Data _____ / _____ / _____